



# **GABBIE BANCARIE E RISERVE DELLE FAMIGLIE**

**RASSEGNA STAMPA**

***15 APRILE 2024***

# RADIO E TV



# NOTIZIE

## Conti correnti, 43 mld depositi in meno

A fine 2023, il saldo totale dei conti correnti degli italiani si è attestato a 1.151,1 miliardi di euro, in calo di 43,5 mld, il -3,6%, rispetto a fine 2022. Emerge dall'ultimo rapporto Fabi (Federazione autonoma bancari italiani).

Il calo, spiega lo studio, è da ricondurre da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi e dall'altro dalla ricerca di rendimenti più alti con parte del denaro spostata su depositi a scadenza e titoli di stato. In Lombardia, la maggior liquidità, 235 mld (20% del totale) a seguire Lazio, 120,9, e Veneto 105,4

**GABBIE BANCARIE**

Conti corrente,  
a Trento i premi  
sono tre volte  
superiori  
rispetto a Napoli

— Servizio a pag. 5

# Gabbie bancarie sui conti: a Trento premi superiori tre volte rispetto a Napoli

## Centro studi **Fabi**

Dall'analisi dei depositi,  
in Lombardia un quinto  
della liquidità delle famiglie

Con 5 mila euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. È quanto mette in evidenza la classifica delle remunerazioni, elaborata dalla **Fabi, Federazione autonoma bancari italiani**, sulle "gabbie bancarie" che prende in considerazione le differenze territoriali dei rendimenti sui conti correnti degli italiani.

Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti, segnala **la Fabi**, seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi

in 14 mesi, non sono tutti uguali nel Paese. In sostanza regione che vai premio che trovi. Come sottolineano **dalla Fabi**, girando per l'Italia si registrano ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui "salvadanaï" della loro clientela. La classifica delle remunerazioni, dimostra che, da Nord a Sud, non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane: la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50 mila euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma nelle 20 regioni del Paese vi sono livelli assai diversi.

Sarà per effetto del rischio o della "bontà" di chi deposita, scrive **la Fabi** nella nota diramata ieri, ma sta di fatto che la liquidità premiata e apprezzata dalle banche è quella depositata al Nord e nel Centro Italia. I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. A quota 0,20% si trovano le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo

0,19%: più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16 per cento. Per il segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni**, «gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica».

Dall'analisi dei conti correnti, emerge anche che un quinto della liquidità degli italiani è in Lombardia: alla fine del 2023, i correntisti lombardi avevano, in totale, 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale e al doppio rispetto alle altre due regioni che si posizionano sul podio. Il Lazio con 120,9 miliardi e il Veneto con 105,4 miliardi, hanno il 10,5% e il 9,2% delle riserve italiane.

— **Redazione Roma**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LANDO MARIA SILEONI**

Segretario generale  
della **Federazione autonoma bancari italiani**



### Classifica regionale dei salvadanai più ricchi degli italiani

DS6640

DS6640

Dati in milioni di euro

<b>Lombardia</b>		234.418	<b>Sardegna</b>		30.304
<b>Lazio</b>		120.979	<b>Liguria</b>		28.743
<b>Campania</b>		105.421	<b>Marche</b>		26.120
<b>Veneto</b>		97.782	<b>Abruzzo</b>		25.665
<b>Sicilia</b>		90.169	<b>Friuli V. G.</b>		23.188
<b>Emilia-Rom.</b>		87.728	<b>Trentino A. A.</b>		22.707
<b>Piemonte</b>		72.906	<b>Umbria</b>		14.394
<b>Puglia</b>		60.476	<b>Basilicata</b>		10.873
<b>Toscana</b>		58.185	<b>Molise</b>		6.125
<b>Calabria</b>		32.168	<b>Valle d'Aosta</b>		2.762

Fonte: [Fabi](#)

**I corsivi del giorno****LE DUE ITALIE  
DEI CONTI CORRENTI**di **Nicola Saldutti**

**L**e statistiche hanno sempre molte pieghe di lettura. Quelle economiche poi, talvolta rendono tutto più complicato. Eppure, se si osservano i dati rilevati *dalla Fabi* sui conti correnti, la fotografia è abbastanza chiara: il volume totale è sceso di circa 43 miliardi ma il tesoro depositato in banca dagli italiani resta pari al record di 1.151 miliardi. Si vede invece molto chiaramente un Paese che anziché ridurre i divari al suo interno finisce sempre con amplificarli. Prendiamo la remunerazione sui conti correnti, si va dai 18 euro su cinquemila depositati a Trento e Bolzano ai 6,5 euro di Napoli. Se sovrapponessimo le statistiche sul lavoro (anzi sulla disoccupazione) e quelle sui conti, verrebbero fuori almeno tre Italie. Decisamente troppe. I segnali, sottolinea l'Abi, l'associazione bancaria, stanno migliorando: il tasso medio sui depositi a marzo è salito all'1,03% e il costo delle rate sui mutui prosegue nel calo, ora siamo al 3,79%. Aspettando le decisioni della Bce. Però c'è qualcosa che bisogna fare per creare le condizioni di favore per il risparmio a lungo termine, quello che serve a finanziare gli investimenti di lungo termine. L'economia reale. Al salone del risparmio di Milano è stato questo il tema centrale. Che la politica, purtroppo, sottovaluta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1878 - T.1748



**Abi: accelerazione dalla riduzione dei tassi**

DS6640

DS6640

## Casa, continua la discesa dei mutui in attesa della Bce toccata quota 3,7%

ROMA Mutui meno cari e conti correnti più remunerativi, seppure con disparità tra Nord e Sud. L'Abi: a marzo il tasso medio



dei mutui si è attestato al 3,79%, dal 3,89% di febbraio, e con le mosse della Bce la riduzione accelererà.

Bisozzi a pag. 17

# Casa, mutui più convenienti continua la discesa dei tassi

►L'Abi: a marzo il livello si è attestato al 3,7% e con le mosse della Bce la riduzione accelererà

►I conti correnti in Trentino rendono il triplo rispetto alla Campania. **Sileoni (Fabi):** Sud penalizzato

**SI REGISTRA  
UNA DIMINUIZIONE  
ANCHE DEI COSTI  
DEI FINANZIAMENTI  
ALLE IMPRESE:  
TASSO MEDIO AL 5,26%  
LO SCENARIO**

ROMA Mutui meno cari e conti correnti più remunerativi, seppure con disparità tra Nord e Sud. A marzo, secondo l'ultimo rapporto dell'Abi, il tasso medio sulle nuove operazioni per l'acquisto di abitazioni è diminuito al 3,79%, dal 3,89% di febbraio. Ancora più ampio il divario rispetto al 4,42% di dicembre scorso. Insomma, comprare casa è più conveniente. E con le prossime mosse della Bce i tassi d'interesse proseguiranno nella loro discesa. Intanto **la Fabi**, la federazione autonoma dei bancari, registra al momento la presenza di 1.151 miliardi di euro sui conti correnti degli italiani, in calo dal 2023 al 2022 del 3,6%: fanno 43 miliardi di euro in meno.

### LO SCENARIO

I correntisti, evidentemente, hanno attinto alle loro riserve per far fronte al caro-vita. La buona notizia è che oggi con 5.000 euro sul conto corrente si guadagnano fino a 18,2 euro l'anno (a Trento e Bolzano). L'asticella però a Roma scende a quota 13 euro, si abbassa a 10 euro ad Ancona e precipita a 6,5 euro a Napoli. Tornando ai dati dell'Abi sui mutui, il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al

5,26%, dal 5,34% di febbraio e dal 5,45% di dicembre. Il tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) è sceso al 4,79%, dal 4,80% del mese precedente. Ma l'Abi registra anche un calo sui tassi di mercato nei primi 10 giorni di aprile. Nella prima decade del mese in corso, infatti, il tasso sui Btp è stato in media del 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023. Il tasso Irs a 10 anni (molto usato nei mutui) è stato in media del 2,68%, in diminuzione di 84 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023. E ancora. Il tasso sui Bot a sei mesi è stato in media del 3,67%, in discesa di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023. Infine, l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre. Il rapporto mensile dell'Abi fotografa poi un aumento della raccolta: cresce sia quella indiretta, sia quella diretta. Per la raccolta indiretta si rileva un incremento di circa 218 miliardi tra febbraio 2023 e febbraio 2024. A marzo 2024 la raccolta a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, è cresciuta rispetto a un anno prima del 18,5% (+17,9% nel mese precedente). Conseguentemente, i soli depositi, nelle varie forme, sono scesi a marzo dello 0,3% su base annua. La **Fabi** come detto denuncia invece le disparità territoriali nella remunerazione dei conti correnti, indicando le regioni più penalizzate. Con il segretario Lando **Sileoni** che dice: Sud sfavorito rispetto a Nord e Centro Italia.

Nel rapporto sulle remunerazioni della **Federazione autonoma bancari italiani** si legge che da Nord a Sud «non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane, infatti la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50 mila euro, a fine 2023, era dello 0,21%, ma nelle venti Regioni del Paese si riscontrano livelli assai diversi». **Sileoni** è netto: «Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese». Un quinto della liquidità degli italiani si trova in Lombardia. Alla fine dello scorso anno i correntisti residenti nella regione avevano, in totale, 234,4 miliardi. Seguono il Lazio con 120,9 miliardi e il Veneto con 105,4 miliardi, il 10,5% e il 9,2% delle riserve italiane. Fuori dal podio l'Emilia Romagna (8,5%), il Piemonte (7,8%), la Campania (7,6%) e la Puglia (5,3%).

**Francesco Bisozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Uno studio della Fabi Rendimenti ridicoli per i mille miliardi fermi sui conti correnti

Gli interessi sono bassissimi e in alcune zone tendono a zero  
A Trento 5000 euro ne fruttano 18,20 l'anno, a Napoli 6,50



Lando Maria Sileoni (us)

## DEPOSITI VINCOLATI

«Le banche hanno alzato i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita, dove però sono investiti solo circa 300 miliardi, contro i 1.100 dei conti correnti»

Lando Maria Sileoni

## ATTILIO BARBIERI

■ Sui conti correnti degli italiani a fine 2023 erano collocati 1.153 miliardi di euro. In un anno il saldo totale è sceso però di 43 miliardi, il 3,6%. Colpa del caro-vita che ha costretto molte famiglie a utilizzarli a piene mani per far fronte alle spese ineludibili più onerose. Dalle bollette al carrello della spesa. Il dato emerge dall'ultimo rapporto Fabi sui conti degli italiani secondo il quale la Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale), mentre il Sud è penalizzato sia sulla liquidità sia sui rendimenti.

Nel dettaglio, con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino

con un "incasso" annuo da 8,5 euro. Le banche ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, 50 centesimi in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro ton di si trovano Venezia e Pescara. Gli interessi praticati dalle banche sui conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese. «Si registrano - sottolinea la Fabi - ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui salvadanai della loro clientela». Dopo la Lombardia in testa con il 10,5% e il 9,2% del totale ci sono Lazio e Veneto. La classifica prosegue poi con: 97,7 miliardi in Emilia Romagna (8,5%), 90,1 miliardi in Piemonte (7,8%), 87,7 miliardi in Campania (7,6%), 72,9 miliardi in Toscana (6,3%), 60,4 miliardi in Puglia (5,3%),

58,1 miliardi in Sicilia (5,1%), 32,1 miliardi in Liguria (2,8%), 30,3 miliardi nelle Marche (2,6%), 28,7 miliardi in Trentino Alto Adige (2,5%), 26,1 miliardi in Friuli Venezia Giulia (2,3%), 25,6 miliardi in Calabria (2,2%), 23,1 miliardi in Abruzzo (2,0%), 22,7 miliardi in Sardegna (2,0%), 14,3 miliardi in Umbria (1,3%). Sotto quota 1%, nel terzetto di coda, si trovano la Basilicata con 10,8 miliardi (0,9%), il Molise con 6,1 miliardi (0,5%) e la Valle d'Aosta con 2,7 miliardi (0,2).

«Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica», afferma il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni «e i troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese con un guadagno indiretto per gli istituti di credito».



Mille miliardi non sono noccioline. «Di fronte a cifre così importanti», aggiunge Sileoni, «il conto corrente remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche ma se continua ad essere considerato solo come un costo, chi ci perde non sono solo i clienti e il fisco. Di là dai tassi non omogenei su base territoriale, è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta da sempre, anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti», aggiunge Sileoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE GABBIE BANCARIE

DS6640

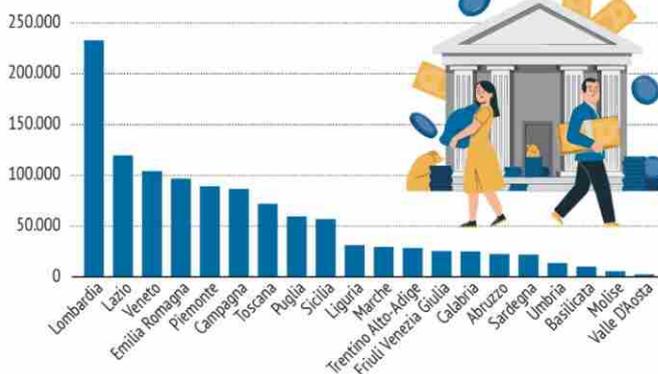
DS6640

CONTI CORRENTI: DOVE SI GUADAGNA DI PIÙ IN BANCA?



## LA CLASSIFICA REGIONALE DEI SALVADANAÏ PIÙ RICCHI DEGLI ITALIANI

Valore in milioni di euro



FONTE: FABI

WITHUB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1737 - T.1737

# I tassi sui mutui scendono al 3,79%

## Nei conti correnti 43 miliardi in meno

A fine 2023 il saldo totale ammonta a 1.153 miliardi: -3,6% in un anno. Sud penalizzato su liquidità e rendimenti

di **Andrea Ropa**  
ROMA

**Il mercato** dei mutui mette la freccia e sorpassa la Bce. Mentre la banca centrale ha preso tempo, confermando i tassi d'interesse al livello attuale del 4,5% almeno fino a giugno, le banche italiane continuano ad allentare la stretta monetaria, registrando a marzo un tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni in calo al 3,79%, dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre. Una tendenza iniziata nell'ultimo trimestre del 2023 che prosegue anche nei primi dieci giorni di aprile e si ripropone anche per quanto riguarda il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese, sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio e dal 5,45% di dicembre.

«**Rispetto** a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, quelli che noi pratichiamo sono nettamente inferiori» sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio

Patuelli. Anche i prestiti a imprese e famiglie sono scesi del 2,6% rispetto a un anno fa, secondo calo consecutivo dopo quello di febbraio (-2,5%). Una discesa, sottolinea l'Abi nel suo rapporto mensile, «coerente con il rallentamento della crescita economica, che contribuisce a deprimere la domanda».

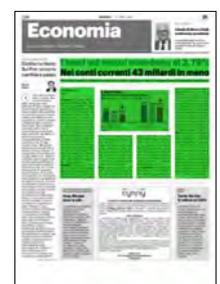
**Meno** prestiti ma anche meno soldi sui conti correnti degli italiani. Lo rileva l'ultimo rapporto **Fabi**, il sindacato autonomo dei bancari, secondo cui a fine 2023 il saldo totale ammonta a 1.153 miliardi, 43 in meno rispetto a un anno prima. Si tratta di una flessione del 3,6% causata dalla frenata del Pil, ma anche da inflazione e tasse che hanno eroso il potere d'acquisto e costretto gli italiani a prelevare parte dei propri risparmi.

**La Lombardia** detiene il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale), seguita da Lazio e Veneto con il 10,5% e il 9,2%,

mentre il Sud è penalizzato sia sulla liquidità sia sui rendimenti rispetto al resto d'Italia. Basti pensare che con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia, mentre la stessa somma frutta appena 6,5 euro a Napoli. «Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui 'salvadanai' della loro clientela» spiega **la Fabi**.

«**Di là** dai tassi non omogenei su base territoriale - commenta **Lando Maria Sileoni**, segretario generale **della Fabi** - è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche. Che invece hanno alzato in maniera apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1997 - T.1997

## I NUMERI DELL'ABI E DELLA **FABI**

# Costi dei mutui in calo al 3,79% meno soldi sui conti correnti

■ Prosegue il percorso discendente dei tassi applicati dalle banche sui nuovi mutui sottoscritti dagli italiani per coronare il sogno di vivere in una casa di proprietà. A marzo - secondo la fotografia dell'Abi - il costo medio dei finanziamenti legati all'acquisto di un immobile è calato al 3,79%, rispetto al 3,89% di febbraio e rispetto al 4,42% di dicembre dello scorso anno. Simile, anche se meno decisa, anche il percorso dei prestiti alle imprese che si sono attestati al 5,26% contro il 5,34% di un mese prima e il 5,45% di dicembre 2023. Il tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente.

Rispetto a quelli della Bce, «i tassi di mercato che noi banche praticiamo sono nettamente inferiori», ha rimarcato ieri il presidente dell'Associazione che difende gli interessi delle banche italiane, Antonio Patuelli, durante gli stati generali dell'economia di FI in corso a Milano. «È da metà novembre che i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce, che confidiamo non sia rinviata, perché altrimenti il mercato viene sempre contraddetto».

Nel frattempo, secondo uno studio **della Fabi**, alla fine del 2023, il saldo dei conti correnti delle famiglie italiane si è attestato a 1.151 miliardi, in calo di 43,5 miliardi rispetto a un anno prima. La ragione, rimarca il primo sindacato dei bancari guidato da **Lando Maria Sileoni**, si può ricondurre al caro vita, che ha costretto le famiglie a intaccare le riserve, e alla decisione di investire in Borsa o sui titoli del Tesoro. Come il Btp Valore.



## Banche: **Fabi**, 43 miliardi in meno sui conti correnti degli italiani nel 2023

Sui conti correnti degli italiani ci sono 1.151 miliardi, ma dal 2023 al 2022 si è registrato un calo del 3,6% con il saldo totale sceso di 43 miliardi di euro. È quanto evidenzia un rapporto della **fabi** in cui si evidenzia come «i correntisti hanno attinto alle loro riserve per far fronte al caro-vita e hanno spostato una parte della liquidità in forme più remunerative, come i depositi a tempo o i titoli di Stato». La Lombardia ha il 20% della liquidità, il doppio di Lazio e Veneto. Penalizzato il Sud: i rendimenti più bassi in Campania, Calabria e Basilicata (e in Friuli Venezia Giulia). —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1878 - T.1745



**Dossier** Nel 2023 la ricchezza dei campani ridotta di 1,2 miliardi

# «Gabbie» creditizie sui conti correnti Napoli penalizzata

I dati della Fabi: qui i depositi sono remunerati mediamente tre volte in meno rispetto a Trento

«Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta». Lo rivela uno studio della Fabi. Che prosegue: «Sui conti correnti ci sono 1.151 miliardi, ma dal 2023 al 2022 si è registrato un calo del 3,6%: i cittadini hanno attinto alle loro riserve per far fronte al caro-vita e hanno spostato una parte della liquidità in forme più remunerative, come i depositi a tempo o i titoli di Stato».

a pagina 2

## I soldi sul conto corrente in Trentino valgono il triplo rispetto alla Campania

Report Fabi: 5mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli  
In tutta la regione si concentra il 7,6% del totale dei depositi italiani: 88 miliardi di euro

La Campania non è una regione per risparmiatori. Gli ultimi dati del report della Fabi — la **Federazione autonoma bancari italiani** — mostrano come l'Italia sia divisa in due anche nella remunerazione dei conti correnti bancari, fissando vere e proprie gabbie creditizie, con un Nord dove i correntisti godono di condizioni più convenienti ed un Sud che arranca.

### Il primato negativo

Maglia nera di questo ennesimo gap territoriale è la Campania, dove avere un conto corrente quasi non conviene più. Se infatti a Trento con un deposito di 5 mila euro se ne guadagnano più di 18 all'anno, a Napoli la stessa cifra viene remunerata con soli 6,5 euro. Dunque un napoletano guadagna, sul suo conto corrente, un terzo rispetto ad un

trentino. A stare meglio di noi non sono solo gli abitanti di Trento. A Bolzano e Firenze, ad esempio, il guadagno annuo, sempre su 5 mila euro depositati, è di 15 euro; a Roma, Milano e Perugia non si va sotto gli 11 euro. Ma il guadagno campano è inferiore anche ad altre realtà meridionali come la Puglia e la Sicilia dove la remunerazione annua è di 10 euro, o Calabria e Basilicata dove è di 8 euro.

### I depositi in regione

In Campania si concentra il 7,6% del saldo totale dei conti correnti italiani, 88 miliardi di euro sui 1.115 miliardi di tutta l'Italia. Una cifra che fa della Campania un salvadanaio d'Italia, dietro solo a Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte. Un dato significativo in valori assoluti ma che resta comunque nega-



tivo se ponderato con la popolazione. Nella nostra regione vive, infatti, il 9,5% degli italiani, siamo la terza regione d'Italia per abitanti, ma rappresentiamo, come accennato, solo il 7,6% dei soldi versati in banca. Ma se a livello nazionale sono stati prelevati dai conti correnti 43 miliardi di euro, tra 2022 e 2023, in Campania la riduzione dei depositi si è fermata a meno 1,2 miliardi (-1,4%).

### I tassi più bassi

D'altronde anche i tassi bancari registrati in Campania sono i più bassi d'Italia. La media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro, a fine 2023, è dello 0,21%. In Campania si ferma allo 0,13%. Un tasso più basso anche di quello praticato nelle altre regioni del Sud come Calabria (0,18%), Basilicata (0,18%), Abruzzo (0,18%), Molise (0,19%) e Puglia (0,19%).

### Meno investimenti

Questo mette in crisi l'intero sistema economico regionale perché minori depositi significano, in sostanza, minori margini di manovra da parte degli istituti di credito per fi-

nanziare il mondo delle imprese e dunque per dare sostanza e spessore ai vari settori economici e ai diversi progetti di sviluppo locale. E infatti il rapporto della Fabi si sofferma anche sull'analisi dell'occupazione, legando questa variabile al risparmio e al valore che i centri correnti possono avere sui sistemi economici locali.

### La disoccupazione

Quello che emerge è che dove ci sono meno conti correnti e le condizioni non sono convenienti si registrano i tassi di disoccupazione più alti. E non è un caso che la Campania, ultima per remunerazione dei risparmi bancari, sia anche maglia nera dell'occupazione italiana. Nella nostra regione lavora meno della metà della popolazione attiva, dalla quale devono essere esclusi anche i Neet, coloro che un lavoro, per disperazione o disillusione, neanche lo cercano più. Il tasso di occupazione in Campania è fermo al 45,3%, quasi venti punti sotto quello nazionale (62,1%) e lontanissimo dai picchi delle aree più ricche del Paese come il Nord Est (70,7%) o l'Emilia-Romagna (71,4%). In più la Campania fa registrare un tasso di di-

soccupazione del 17,8%, il più alto d'Italia, più del doppio di quello nazionale (7,8%) e quasi nove volte quello del Nord (2,9%). Tasso che peggiora nelle fasce giovanili (32,4%) e per le donne, facendo emergere con nettezza un gender gap insopportabile. Se infatti le diseguaglianze di genere sono rilevabili con facilità a livello nazionale sulle retribuzioni e sui tassi di occupazione, in Campania sono ancora più marcate. Con un tasso di disoccupazione femminile del 21,2% la nostra è la regione dove le donne hanno più difficoltà a trovare un'occupazione in Italia, e la possibilità di una donna campana di perdere il proprio lavoro è 5 volte superiore a quella di qualsiasi altra donna italiana.

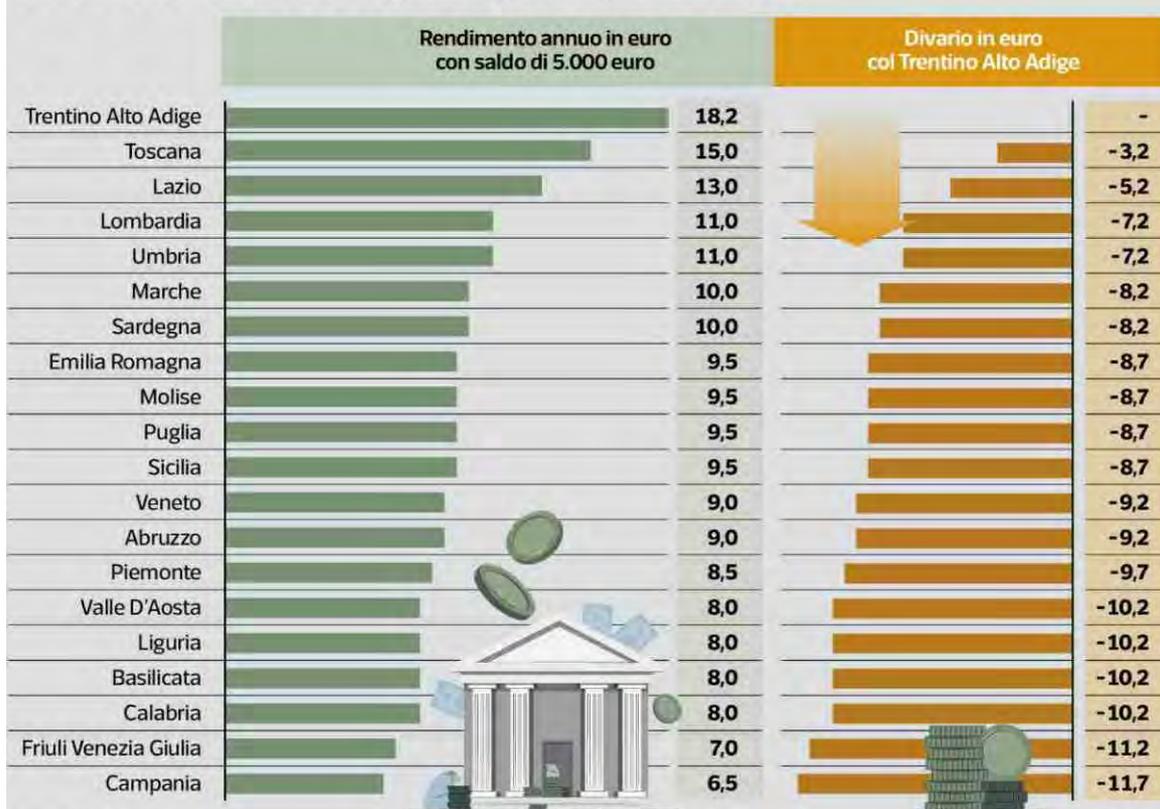
### I gap storici

Il report Fabi mostra come i gap storici, come quello tra Nord e Sud e quello di genere, emergano in tutta la loro potenza anche nel mondo del risparmio e con maggiore intensità in Campania. Nelle banche le gabbie salariali sono già diventante una realtà con tutti i rischi di inasprire le diseguaglianze e rendere ancora più difficile la vita di milioni di campani.

**C. M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Conti correnti dove si guadagna di più in banca



Fonte: Fabi

Withub

## La classifica dei salvadanai più ricchi



# Sud povero, in banca guadagna più il Nord

► Report **Fabi**: i depositi in Trentino tre volte più remunerativi della Campania

► Pesano l'entità delle somme vincolate e il rischio maggiore nel Mezzogiorno

**MACROAREE  
A CONFRONTO:  
UN QUINTO  
DELLA LIQUIDITÀ  
DEGLI ITALIANI  
SI TROVA IN LOMBARDIA**

## IL FENOMENO

**Nando Santonastaso**

Non sembra un problema, l'ennesimo, di divario Nord-Sud. Ma i dati diffusi ieri **dalla Fabi**, il più autorevole sindacato nazionale dei lavoratori bancari, a proposito delle differenti remuneratività dei conti correnti bancari in Italia qualche dubbio lo sollecitano. Il report dimostra infatti che con gli stessi 5.000 euro si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 a Firenze, 13 a Roma, il euro a Milano e Perugia mentre a Napoli appena 6,5 euro. Poco più su, però, a quota cioè 7 euro troviamo Trieste mentre a Catanzaro gli interessi maturano 8 euro come a Potenza, Genova e Aosta. E solo di poco possono dirsi più fortunati i correntisti di Torino che incassano 8,5 euro all'anno. Si tratta di medie, beninteso, che nel caso ad esempio di Anona e Cagliari parlano di 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro mentre a 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara. Insomma, gli interessi praticati dalle banche sui conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese ma la differenza tra Trentino e Campania colpisce. E non a caso **la**

**Fabi** parla espressamente di «ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui "salvadanaï" della loro clientela». Ancora: «Non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane, infatti la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50 mila euro, a fine 2023, era dello 0,21%, ma nelle venti Regioni del Paese si riscontrano livelli assai diversi». Ancora più esplicito il segretario generale **della Fabi**, Lando **Sileoni**: «Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica».

## PRIMATO LOMBARDIA

Di sicuro la distanza in termini di liquidità tra le macroaree del Paese era e rimane ampia. Un quinto della liquidità degli italiani non a caso si trova in Lombardia i cui correntisti, a tutto il 2023, erano a quota 234 miliardi. Decisamente più distanti quelli di Lazio con 120,9 miliardi e Veneto con 105,4 miliardi, rispettivamente il 10,5% e il 9,2% del totale delle riserve italiane. La prima regione meridionale in classifica è la Campania con il 7,6% seguita dalla Puglia con il 5,3%. Vuol dire che la remuneratività di un conto corrente dipende soprattutto dall'entità del deposito bancario? «In gran parte è così - dice Amedeo Manzo, presidente regionale delle Banche di credito cooperativo di Campania e Calabria -: la capacità di risparmio dei trentini, ad esempio, è superiore a quella dei campani anche se il numero dei risparmiatori è sicuramente maggiore da noi. Naturalmente questo non significa che al Nord



e al Sud si applicano tassi differenti: chi deposita 5 milioni a Trento o a Salerno ha lo stesso trattamento da parte delle nostre Banche di credito cooperativo, come del resto avviene per legge in tutti gli istituti di credito». C'entra allora la maggiore diffusione di sportelli di territorio, il rapporto cioè molto stretto tra correntisti e banche locali? «È vero che le Bcc hanno oggi ben 5mila sportelli in tutta Italia e che i nostri numeri aumentano mentre quelli delle banche più grandi calano. Ma in ogni caso la remuneratività di una Bcc non cambia a seconda della residenza del correntista», insiste Manzo.

L'entità del deposito, dunque, come prima chiave di lettura e di approfondimento dei dati Fabi. Nei quali, ovviamente, compare anche il tasso di rischio maggiore del costo del denaro al Sud rispetto alle altre aree del Paese anche se i dati Abi 2023 confermano che la forbice si sta progressivamente riducendo. Anche per questo, dice **Sileoni**: «Il conto corrente remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche ma se continua ad essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco. Le banche hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti». Un dato quest'ultimo sul quale riflettere perché in calo di ben 43 miliardi rispetto al 2022: «In un anno si è registrata una discesa del 3,6% - spiega il sindacato - che si può ricondurre da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti», con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato. Va però ricordato che questa frenata è stata meno forte proprio nel Sud e in Campania, come dimostrato dai dati 2023 dell'Abi riportati dal Mattino. Un segnale in controtendenza che i numeri di ieri sembrano ancor più sottolineare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI LA FABI: IN TRENTINO IL VALORE È TRIPLIO

Sud, tra le disparità  
i conti correnti  
Da noi fruttano meno

BALSAMO A PAGINA 8 >>

SOLDI E LAVORO

L'ANALISI DEI BANCARI

MUTUI CASA

A marzo sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023. Il tasso per le imprese è calato al 5,26%

# Banche, conti correnti poco redditizi in Puglia

Secondo la FABI 5 mila euro fruttano meno di 10 euro l'anno a Bari, 18 a Trento

GIANPAOLO BALSAMO

● Oggi più che mai un conto corrente è una necessità di tutti. Sia online o tradizionale, si tratta di un «luogo» fisico o virtuale dove conservare soldi e risparmi di una vita e gestirli in maniera veloce ed efficace. È una soluzione che permette di gestire le comuni operazioni mensili, come l'accredito dello stipendio e pagare le bollette.

Ma non tutti i conti correnti, è bene chiarire, rendono allo stesso modo. I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige, per esempio, valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5 mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli e 9,5 a Bari (8 euro a Potenza) con un divario del -8,7% rispetto al Trentino Alto Adige.

Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in meno di un anno. A scattare questa fotografia è un rapporto della FABI, la Federazione autonoma bancari italiani, che prende in considerazione le differenze territoriali sui conti correnti e mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud.

Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi.

«Da metà novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non sia rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto», sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Pa-

tuelli che aggiunge: «Rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi pratichiamo sono nettamente inferiori».

Anche per i mutui per la casa a marzo sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente.

Il rapporto registra anche un calo sui tassi di mercato nei primi 10 giorni di aprile che riguarda Btp (al 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023), Bot a sei mesi (in media al 3,67%, in diminuzione di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023) mentre l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023.

In netta crescita la raccolta, sia quella diretta, sui conti, sia quella a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, che è cresciuta rispetto ad un anno prima del 18,5%.

Ma torniamo ai dati della FABI. Sui conti correnti ci sono 1.151 miliardi, ma dal 2023 al 2022 si è registrato un calo del 3,6%: i correntisti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1603 - T.1748

hanno attinto alle loro riserve per far fronte al caro-vita e hanno spostato una parte della liquidità in forme più remunerative, come i depositi a tempo o i titoli di Stato. La Lombardia ha il 20% della liquidità, il doppio di Lazio e Veneto. Penalizzato il Sud: i rendimenti più bassi in Campania, Calabria e Basilicata (e in Friuli Venezia Giulia).

«Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito. Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente ben remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche. Tuttavia, se la remunerazione continua a essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco, ma anche la banca che rinuncia a opportunità di guadagno, a maggiore raccolta e quindi a risorse da investire nel fronte del risparmio gestito» commenta il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**.



**BANCHE**  
La Fabi denuncia le disparità territoriali nella remunerazione dei conti correnti: Regioni più premiate sono quelle del Nord e del Centro Italia Sud sfavorito

Le banche

DS6640

DS6640

## Conti correnti, rendite giù 8 euro ogni 5mila depositati

Conti correnti 'alleggeriti' nel 2023. Anche in Liguria. In un anno, infatti, gli italiani hanno prelevato 43 miliardi di euro, portando il saldo a 1.151 miliardi rispetto ai 1.194 miliardi del 2022: un calo del 3,6%. Stando a un report elaborato da **Fabi**, in tutte le regioni viene riscontrato un dato negativo negli scorsi 12 mesi, con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata.

● a pagina 8

Il report **Fabi**

## Conti correnti, rendite sempre più giù a Genova 8 euro ogni 5mila in deposito



Il segretario generale **Fabi**  
**Lando Maria Sileoni**

**Il segretario Sileoni**  
"Forma di risparmio da remunerare adeguatamente"

Conti correnti 'alleggeriti' nel 2023. Anche in Liguria. In un anno, infatti, gli italiani hanno prelevato 43 miliardi di euro, portando il saldo a 1.151 miliardi rispetto ai 1.194 miliardi del 2022: un calo del 3,6%. Stando a un report elaborato da **Fabi**, in tutte le regioni viene riscontrato un dato negativo negli scorsi 12 mesi, con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata. Alla base della discesa «da un lato l'inflazione e l'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, la ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato» viene spiegato.

E un conto corrente può rendere diversamente a seconda della zona geografica. Con 5.000 euro in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento

e Bolzano, al vertice della graduatoria, ma soltanto 8 in Liguria, fra le regioni italiane in coda a questa classifica (peggio fa solo Trieste con 7).

Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti – seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023, non sono tutti uguali nel Paese. La media nazionale per un conto corrente fino a 50.000 euro – a fine 2023 – è dello 0,21%, ma con livelli assai diversi nelle varie regioni del Paese. I rendimenti migliori si trovano ancora una volta in Trentino Alto Adige.

«I troppi soldi che dormono in banca – osserva il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni** – rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito. Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente ben remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche».

Stando ai dati dell'Abi, a marzo sale allo 0,56% il tasso sui soli depositi in conto corrente dallo 0,55% di febbraio. Il tasso medio sul totale dei depositi bancari (certificati di deposito, depositi a risparmio e conti correnti), si è attestato all'1,03%, in lieve crescita rispetto all'1,02% nel mese precedente.

«Gli sforzi che fa un correnti-

sta a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. Tuttavia, se la remunerazione continua a essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco, ma anche la banca che rinuncia a opportunità di guadagno, a maggiore raccolta e quindi a risorse da investire nel fronte del risparmio gestito».

Ma al di là dai tassi non omogenei su base territoriale «è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti» chiude Sileoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I GRUZZOLI DEPOSITATI AMMONTANO A POCO PIÙ DI 60 MILIARDI (IL 5,3% DEL TOTALE)

# Cala il «salvadanaio» pugliese a causa di rincari e inflazione

## DISOCCUPAZIONE

Soffre il Sud con il 14,3% rispetto al 4,7% del Nord  
Gender gap sempre più diffuso

● Ma quanti soldi ci sono sui conti correnti e quali sono le regioni più ricche per liquidità? Alla fine del 2023, secondo «Analisi&Ricerche» della FABI, il saldo totale dei conti correnti delle famiglie italiane si è attestato a quota 1.151,1 miliardi di euro, in calo di 43,5 miliardi rispetto alla fine del 2022: in un anno si è registrata, dunque, una discesa del 3,6% che si può ricondurre da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato. Un quinto della liquidità degli italiani è in Lombardia: alla fine dello scorso anno i correntisti residenti nella regione avevano, in totale,

234,4 miliardi pari al 20,4% del totale e al doppio rispetto alle altre due regioni che si posizionano sul podio. Il Lazio con 120,9 miliardi e il Veneto con 105,4 miliardi, infatti, hanno il 10,5% e il 9,2% delle riserve italiane.

La Puglia è all'ottavo posto con 60,4 miliardi (5,3% del totale) mentre in coda alla classifica c'è la Basilicata sotto quota 1% con 10,8 miliardi (0,9%).

Ma anche se le regioni a Sud della Capitale vantano il 25% del portafoglio di liquidità dell'intero Paese, il trattamento, dice il rapporto del sindacato, è sfavorevole rispetto a quello del Nord e del Centro. I dati indicano una media dello 0,27% al Centro; 0,20% per le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%; più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%.

Ma il Mezzogiorno soffre anche per il mercato del lavoro, con la disoccupazione tre volte

più alta rispetto alle regioni settentrionali.

Se il tasso di occupazione media in Italia è salito del 62,1% nell'ultimo trimestre 2023, in crescita rispetto al 60,7% del 2022, permangono forti differenze territoriali. Al Nord, secondo gli ultimi dati Istat, il tasso di occupazione si attesta, a fine 2023, al 69,9% (dal 69% del 2022), con picchi del 70,7% nel Nord Est, dove la provincia autonoma di Bolzano che raggiunge il 74%, la Valle d'Aosta al 71,8% e l'Emilia Romagna al 71,4%. Nel Centro Italia il tasso di occupazione registrato è stato del 66,1%, con la Toscana al 69,3% (in crescita dal 68,6% del 2022) e il Lazio al 63,5% (62,1% nel 2022). Al Sud il livello di occupazione si ferma al 49,1% con l'eccezione dell'Abruzzo che spicca col 62,2%, mentre la Campania risulta fanalino di coda a livello nazionale col 45,3% (seppur in crescita rispetto al 43,4% del 2022), seguito dalla Sicilia al 45,9% (43,2% nel 2022) e dalla Calabria al 47,6% (43,7% nel 2022). [gian.bals.]

regione	saldo conti correnti (milioni di euro)		% popolazione residente
LOMBARDIA	234.418	20,4%	16,9%
LAZIO	120.979	10,5%	9,7%
VENETO	105.421	9,2%	8,2%
EMILIA ROMAGNA	97.782	8,5%	7,5%
PIEMONTE	90.189	7,8%	7,2%
CAMPANIA	87.728	7,6%	8,5%
TOSCANA	72.906	6,3%	6,2%
PUGLIA	60.476	5,3%	6,6%
SICILIA	58.185	5,1%	8,2%
LIGURIA	32.188	2,8%	2,6%



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1603 - T.1748

MARCHE	30.304	2,6%	2,5%
TRENTINO ALTO ADIGE	28.743	2,5%	1,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	26.120	2,3%	2,0%
CALABRIA	25.665	2,2%	3,1%
ABRUZZO	23.188	2,0%	2,2%
SARDEGNA	22.707	2,0%	2,7%
UMBRIA	14.394	1,3%	1,5%
BASILICATA	10.873	0,9%	0,9%
MOLISE	6.125	0,5%	0,5%
VALLE D'AOSTA	2.762	0,2%	0,2%

**Legenda**  
**VERDE** regioni con % liquidità più alta % popolazione residente  
**ROSSO** regioni con % liquidità più bassa % popolazione residente  
**ARANCIONE** regioni con % liquidità in linea con % popolazione residente

## Tassi attivi più bassi rispetto alla media

## Anche le banche penalizzano il Sud

Nei conti correnti  
43 miliardi in meno.  
Il mutuo casa giù al 3,79%

Monica Paternesi

ROMA

I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in meno di un anno. A indicarlo è un rapporto della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud.

Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi.

«Rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi pratichiamo sono nettamente inferiori», sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli. A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente.

In netta crescita la raccolta, sia quella diretta, sui conti, sia quella a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, che è cresciuta rispetto

ad un anno prima del 18,5%. Ma tornando ai dati della Fabi se i conti correnti calano, i numeri indicano che comunque su questi salvadanai di gestione quotidiana degli italiani restano ancora 1.153 miliardi. La Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale) seguita da Lazio e Veneto con il 10,5% e il 9,2% del totale. La classifica segue poi con Emilia Romagna, Piemonte e Campania, Toscana, Puglia, Sicilia, Liguria, Marche, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Sardegna, in Umbria, Basilicata, Molise. Ma anche se le regioni del Sud vantano il 25% del portafoglio di liquidità del Paese, il trattamento, dice il rapporto del sindacato, è sfavorevole rispetto a quello del Nord e del Centro. I dati indicano una media dello 0,27% al Centro; 0,20% per le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%; più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. Tassi troppo bassi secondo il leader della Fabi, Lando Sileoni.



Più facile acquistare casa A marzo si conferma il calo dei tassi sui mutui



Tassi attivi più bassi rispetto alla media

# Anche le banche penalizzano il Sud

Nei conti correnti  
43 miliardi in meno.  
Il mutuo casa giù al 3,79%

Monica Paternesi

ROMA

I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5 mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in meno di un anno. A indicarlo è un rapporto della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud.

Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi.

«Rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi pratichiamo sono nettamente inferiori», sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli. A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente.

In netta crescita la raccolta, sia quella diretta, sui conti, sia quella a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, che è cresciuta rispetto

ad un anno prima del 18,5%. Ma tornando ai dati della Fabi se i conti correnti calano, i numeri indicano che comunque su questi salvadanai di gestione quotidiana degli italiani restano ancora 1.153 miliardi. La Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale) seguita da Lazio e Veneto con il 10,5% e il 9,2% del totale. La classifica segue poi con Emilia Romagna, Piemonte e Campania, Toscana, Puglia, Sicilia, Liguria, Marche, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Sardegna, in Umbria, Basilicata, Molise. Ma anche se le regioni del Sud vantano il 25% del portafoglio di liquidità del Paese, il trattamento, dice il rapporto del sindacato, è sfavorevole rispetto a quello del Nord e del Centro. I dati indicano una media dello 0,27% al Centro; 0,20% per le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%; più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. Tassi troppo bassi secondo il leader della Fabi, Lando Sileoni.



Più facile acquistare casa A marzo si conferma il calo dei tassi sui mutui

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



# Sui conti correnti 43 miliardi in meno

## Il dato peggiore in Lombardia. Sardegna e Basilicata in controtendenza

**Torino** Conti correnti "alleggeriti" nel 2023. In un anno gli italiani hanno prelevato 43 miliardi di euro, portando il saldo a 1.151 miliardi rispetto ai 1.194 miliardi del 2022: un calo del 3,6%. Stando a un report elaborato da **Fabi**, in tutte le regioni viene riscontrato un dato negativo negli scorsi 12 mesi, con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata. Il "buco" più ampio ammonta a 13,7 miliardi (-5,5%) ed è in Lombardia, dove è anche concentrata un quinto della liquidità degli italiani con i correntisti residenti in regione che avevano in totale 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale.

Per quanto riguarda il deficit annuale, molto più distanti sono l'Emilia Romagna con 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con meno 4,7 miliardi (-5,09%), il Lazio con meno 3,9 miliardi (-3,2%) e il Veneto con 3,3 miliardi (-3,1%). Sotto quota 1 miliardo di rosso si trovano sette regioni: 557 milioni in Friuli Venezia Giulia (-2,1%), 552 milioni in Abruzzo (-2,3%), 535 milioni in Umbria (-3,6%), 220 milioni in Trentino Alto Adige (-0,8%), 136 milioni Valle d'Aosta (-4,7%), 97 milioni in Calabria (-0,4%) e 50 milioni in Molise (-0,8%).

Alla base della discesa «da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato», viene spiegato. E un conto corrente può rendere diversamente a seconda della zona geografica. Con 5.000 euro in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. La media nazionale per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma con livelli assai diversi nelle varie regioni del Paese.





Il "buco"  
in Lombardia  
ammonta  
a 13.7 mld

**1.151**

**Il saldo  
in miliardi  
Nel 2022  
era stato di  
1.194  
Il calo è stato  
quindi di 43  
miliardi**

# Sui conti correnti 43 miliardi in meno Penalizzato il Sud

## Banche

Il basso livello di remunerazione spinge i risparmi altrove  
In attesa del taglio dei tassi Bce il mutuo casa scende al 3,79%

ROMA

I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5 mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in un anno.

A scattare questa fotografia è un rapporto della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud. Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi.

«Da metà novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non sia rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto», sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli e: «rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi praticiamo sono nettamente inferiori». A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente. Il rapporto registra anche un calo sui tassi di mercato nei primi 10 giorni di aprile che riguarda Btp (al 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023), Bot a sei mesi (in media al 3,67%, in diminuzione di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023) mentre l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023.



I nostri soldi: le cifre della Fabi

DS0006640

## Conto corrente e rendimenti Quante differenze fra le regioni

A pagina 4

# Il risparmio che non decolla Conto corrente con 5mila euro? In un anno ne guadagni solo 11

Ecco i dati forniti dalla Fabi sulle marcate differenze territoriali relative ai rendimenti  
E in 12 mesi i soldi degli umbri in banca sono diminuiti di oltre mezzo miliardo di euro

PERUGIA

**Con 5.000** euro sul conto corrente in banca si guadagnano a Perugia appena 11 euro in un anno. La stessa cosa accade a Milano mentre si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma. In un anno inoltre, i soldi degli umbri nei conti correnti sono diminuiti di oltre mezzo miliardo di euro. E' quanto rende noto la Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) che ha effettuato una ricerca sulle differenze territoriali relative ai rendimenti sui conti correnti.

Alla fine del 2022 i depositi bancari in Umbria erano pari a 14,9 miliardi, mentre a fine 2023 ammontavano a 14,4 miliardi, ovvero 535 milioni in meno; una flessione del 3,6 per cento, identica alla media nazionale. Secondo il Rapporto della Fabi ci sono città messe peggio di Perugia: 5.000 euro sul conto corrente fruttano appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8

euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta.

Poco più fortunati i correntisti di Torino con «incasso» annuo da 8,5 euro. Le banche ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara. Gli interessi praticati dalle banche sui conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese.

«Si registrano - sottolinea la Fabi - ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui 'salvadanaï' della loro clientela». In generale sui conti correnti degli italiani a fine 2023 erano collocati 1.153 miliardi di euro. In un anno il saldo totale è sceso di 43 miliardi, il 3,6% appunto. La Lombardia ha il record di

liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale), mentre il Sud è penalizzato sia sulla liquidità che sui rendimenti. Dopo la Lombardia in testa con il 10,5% e il 9,2% del totale ci sono Lazio e Veneto.

**La classifica** segue poi con la classifica prosegue poi con: 97,7 miliardi in Emilia Romagna (8,5%), 90,1 miliardi in Piemonte (7,8%), 87,7 miliardi in Campania (7,6%), 72,9 miliardi in Toscana (6,3%), 60,4 miliardi in Puglia (5,3%), 58,1 miliardi in Sicilia (5,1%), 32,1 miliardi in Liguria (2,8%), 30,3 miliardi nelle Marche (2,6%), 28,7 miliardi in Trentino Alto Adige (2,5%), 26,1 miliardi in Friuli Venezia Giulia (2,3%), 25,6 miliardi in Calabria (2,2%), 23,1 miliardi in Abruzzo (2,0%), 22,7 miliardi in Sardegna (2,0%), 14,3 miliardi in Umbria (1,3%). Sotto quota 1%, nel terzetto di coda, si trovano la Basilicata con 10,8 miliardi (0,9%), il Molise con 6,1 miliardi (0,5%) e la Valle d'Aosta con 2,7 miliardi (0,2).





Un cliente allo sportello bancario

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401

Dato negativo in tutte le regioni a eccezione di Trentino alto Adige e Sardegna

# I conti correnti hanno perso 43 miliardi nel 2023

di Max Franzoni

MILANO

■ Conti correnti alleggeriti nel 2023. In un anno gli italiani hanno prelevato 43 miliardi di euro, portando il saldo a 1.151 miliardi rispetto ai 1.194 miliardi del 2022: un calo del 3,6%. Stando a un report elaborato da **Fabi**, in tutte le regioni viene riscontrato un dato negativo negli scorsi 12 mesi, con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata. Il 'buco' più ampio ammonta a 13,7 miliardi (-5,5%) ed è in Lombardia, dove è anche concentrata un quinto della liquidità degli italiani con i correntisti residenti in regione che avevano in totale 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale. Per quanto riguarda il deficit annuale, molto più distanti sono l'Emilia Romagna con 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con meno 4,7 miliardi (-5,09%), il Lazio con meno 3,9 miliardi (-3,2%) e il Veneto con 3,3 miliardi (-3,1%). Sotto quota 1 miliardo di rosso si trovano sette regioni: 557 milioni in Friuli Venezia Giulia (-2,1%), 552 milioni in Abruzzo (-2,3%), 535 milioni in Umbria (-3,6%), 220 milioni in Trentino Alto Adige (-0,8%), 136 milioni Valle d'Aosta (-4,7%), 97 milioni in Calabria (-0,4%) e 50 milioni in Molise (-0,8%). Alla base della discesa "da

un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato", viene spiegato.

E un conto corrente può rendere diversamente a seconda della zona geografica. Con 5.000 euro in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023, non sono tutti uguali nel Paese. La media nazionale per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma con livelli assai diversi nelle varie regioni del Paese. I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%.



ftp/ftp

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



**Il rapporto. Sileoni (Fabi): le banche dovrebbero dare interessi maggiori ai risparmiatori**

# Conti correnti, il Sud penalizzato

**Remunerazioni più elevate al Nord, depositi totali in calo di 43 miliardi**

Isoldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5 mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in meno di un anno. A scattare la fotografia è un rapporto della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari, che mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud.

## I dati

Se i conti correnti calano, i numeri indicano che comunque su questi salvadanai di gestione quotidiana degli italiani restano ancora 1.153 miliardi. La Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale) seguita da Lazio e Veneto con il 10,5% e il 9,2% del totale. La classifica segue poi con Emilia Romagna, Piemonte e Campania, Toscana, Puglia, Sicilia, Liguria, Marche, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Sardegna, in Umbria, Basilicata Molise e Valle d'Aosta.

Ma anche se le regioni a Sud della Capitale vantano il 25% del portafoglio di liquidità dell'intero Paese, il trattamento, dice il rapporto del sindacato, è sfavorevole rispetto a quello del Nord e del Centro. I dati indicano una media dello 0,27% al Centro; 0,20% per le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%; più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. Tassi troppo bassi secondo il leader della Fabi, Lando Sileo-

ni. «Al di là dei tassi non omogenei su base territoriale, è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta da sempre anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti».

## I tassi

Buone notizie invece sul fronte dei tassi, con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio e anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi. «Da metà novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non sia rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto», sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli «e rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi praticiamo sono nettamente inferiori».

A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 e il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente.

RIPRODUZIONE RISERVATA

**RACCOLTA**  
Il trattamento sui conti correnti varia molto tra Nord e Sud. Secondo l'Abi, il sindacato dei bancari, gli istituti di credito dovrebbero remunerare di più chi tiene i soldi in deposito.



DS6640



DS6640

## 43

### **I miliardi di euro in meno nei conti correnti degli italiani nel 2023**

Sui conti correnti degli italiani a fine 2023 erano collocati 1.153 miliardi di euro. In un anno il saldo totale è sceso di 43 miliardi, il 3,6%. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto FABI sui conti degli italiani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



## Banche

DS6640 DS6640  
**Sui conti correnti  
43 miliardi in meno  
Penalizzato il Sud**

• La scarsa remunerazione spinge i risparmi altrove. In attesa del taglio dei tassi della Bce il mutuo casa scende al 3,79%

**ROMA** I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in meno di un anno.

A scattare questa fotografia è un rapporto della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud. Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi.

«Da metà novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non sia rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto», sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli e: «rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi pratichiamo sono netta-

mente inferiori».

A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso da 5,26% al 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente. Il rapporto registra anche un calo sui tassi di mercato nei primi 10 giorni di aprile che riguarda Btp (al 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023), Bot a sei mesi (in media al 3,67%, in diminuzione di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023) mentre l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023.

Ma tornando ai dati della Fabi se i conti correnti calano, i numeri indicano che comunque su questi salvadanai di gestione quotidiana degli italiani restano ancora 1.153 miliardi. La Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale) seguita da Lazio e Veneto con il 10,5% e il 9,2% del totale. La classifica segue poi con Emilia Romagna, Piemonte e Campania, Toscana, Puglia, Sicilia, Liguria, Marche, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Sardegna, in Umbria, Basilicata Molise e Valle d'Aosta.



Uno sportello bancomat.



## Banche

DS6640

DS6640

# Sui conti correnti 43 miliardi in meno Penalizzato il Sud

• La scarsa remunerazione spinge i risparmi altrove  
In attesa del taglio dei tassi della Bce il mutuo casa scende al 3,79%

**ROMA** I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in meno di un anno.

A scattare questa fotografia è un rapporto della **Fabi**, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud. Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi.

«Da metà novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non sia rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto», sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli e: «rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi praticiamo sono netta-

mente inferiori».

A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente. Il rapporto registra anche un calo sui tassi di mercato nei primi 10 giorni di aprile che riguarda Btp (al 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023), Bot a sei mesi (in media al 3,67%, in diminuzione di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023) mentre l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023.

Ma tornando ai dati della **Fabi** se i conti correnti calano, i numeri indicano che comunque su questi salvadanai di gestione quotidiana degli italiani restano ancora 1.153 miliardi. La Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale) seguita da Lazio e Veneto con il 10,5% e il 9,2% del totale. La classifica segue poi con Emilia Romagna, Piemonte e Campania, Toscana, Puglia, Sicilia, Liguria, Marche, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Sardegna, in Umbria, Basilicata Molise e Valle d'Aosta.



Uno sportello bancomat



## Banche

DS6640 DS6640  
**Sui conti correnti  
43 miliardi in meno  
Penalizzato il Sud**

• La scarsa remunerazione spinge i risparmi altrove. In attesa del taglio dei tassi della Bce il mutuo casa scende al 3,79%

**ROMA** I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5 mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in meno di un anno.

A scattare questa fotografia è un rapporto della **Fabi**, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud. Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi.

«Da metà novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non sia rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto», sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli e: «rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi pratichiamo sono netta-

mente inferiori».

A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente. Il rapporto registra anche un calo sui tassi di mercato nei primi 10 giorni di aprile che riguarda Btp (al 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023), Bot a sei mesi (in media al 3,67%, in diminuzione di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023) mentre l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023.

Ma tornando ai dati della **Fabi** se i conti correnti calano, i numeri indicano che comunque su questi salvadanai di gestione quotidiana degli italiani restano ancora 1.153 miliardi. La Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale) seguita da Lazio e Veneto con il 10,5% e il 9,2% del totale. La classifica segue poi con Emilia Romagna, Piemonte e Campania, Toscana, Puglia, Sicilia, Liguria, Marche, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Sardegna, in Umbria, Basilicata Molise e Valle d'Aosta.



Uno sportello bancomat.



PRIMO TRIMESTRE DEL 2024

**Fabi**: “Conti correnti  
-43 miliardi”. **Abi**: “Giù  
i tassi sui mutui”

ALESSANDRO PORRO

a pagina 8

# **Fabi**: “Conti correnti -43 miliardi” **Abi**: “Giù i tassi sui mutui”

**ALESSANDRO PORRO**

Il panorama dei tassi di interesse e dei depositi bancari in Italia continua a mostrare segni di evoluzione nel corso del primo trimestre del 2024, con un calo dei tassi di interesse sui mutui e una diminuzione dei depositi sui conti correnti. Secondo il rapporto mensile dell'Associazione bancaria italiana, a marzo i tassi medi sulle nuove operazioni per l'acquisto di abitazioni sono scesi al 3,79%, rispetto al 3,89% di febbraio. Si tratta di un ribasso che conferma il trend che era già partito nel mese precedente di un abbassamento dei tassi, con una diminuzione significativa rispetto al 4,42% registrato a dicembre 2023.

Parallelamente, i dati relativi ai conti correnti degli italiani dicono che stiamo depositando sempre meno denaro nei nostri conti bancari. Alla fine del 2023, il saldo totale ammontava a 1.153 miliardi di euro, con una diminuzione di 43 miliar-

di rispetto ai 1.196 dell'anno precedente, una variazione del 3,6%. Queste oscillazioni sono emerse dall'ultimo rapporto della **Federazione autonoma bancari italiani** sui conti degli italiani, secondo la quale da un alto i correntisti hanno prelevato dalle loro riserve per far fronte alle crescenti spese quotidiane, dall'altro si sono indirizzati verso forme di investimento più remunerative, come i depositi a tempo o i titoli di Stato. Una delle peculiarità rilevate è la disparità geografica nell'andamento dei depositi. La Lombardia si è distinta per il suo elevato livello di liquidità, mentre il Sud Italia ha mostrato una situazione più critica, sia in termini di liquidità che di rendimenti.

## **Disparità economiche**

Il recente studio condotto **dalla Fabi** rivela poi significative disparità nei rendimenti dei conti correnti bancari in diverse regioni italiane. Con un saldo

di 5.000 euro, i correntisti del Trentino Alto Adige possono guadagnare fino a 18,2 euro all'anno, mentre quelli di Napoli si devono accontentare di soli 6,5 euro. Firenze, Roma e Milano offrono rendimenti intermedi, rispettivamente di 15, 13 e 11 euro, evidenziando un divario regionale significativo. Questa disparità non riguarda poi solo i rendimenti finanziari, ma si riflette anche nel mercato del lavoro. Le regioni meridionali soffrono di una disoccupazione tre volte superiore rispetto al Nord, con giovani che affrontano prospettive occupazionali molto più limitate. Il Segretario generale delle **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, spiega che “tra tassi bancari e questioni legate al lavoro, le famiglie del Mezzogiorno, più penalizzate, sono costrette a fare sforzi maggiori rispetto a quelle del settentrione”.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1976 - T.1976

## Rapporto Fabi i conti correnti si svuotano: -43 miliardi

» **Roma** I soldi sul conto corrente in Trentino valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5 mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in un anno. A scattare la foto è un rapporto della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza la disparità tra Nord e Sud. Comunque su questi salvadanai di gestione quotidiana degli italiani restano ancora 1.153 miliardi. La Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale) seguita da Lazio e Veneto con il 10,5% e il 9,2% del totale. Buone notizie sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio, mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio e un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi. A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



# Conti correnti più leggeri: -43 miliardi

Calo del 3,6% in un anno  
per effetto dei prelievi

## Il dato

Il dossier **della Fabi**: pesano inflazione e investimenti in titoli di Stato. In Lombardia il «buco» più ampio ma anche il top della liquidità del 2023

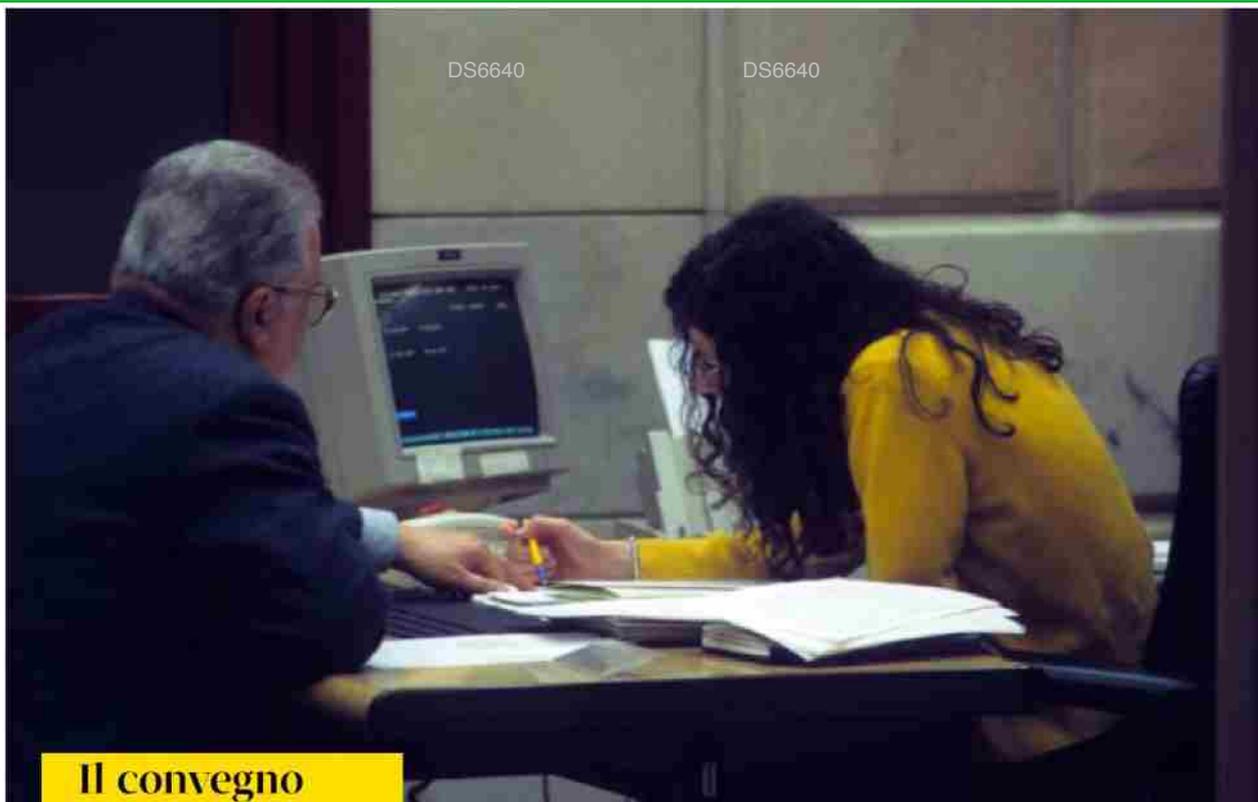
**C**onti correnti «alleggeriti» nel 2023. In un anno gli italiani hanno prelevato 43 miliardi di euro, portando il saldo a 1.151 miliardi rispetto ai 1.194 miliardi del 2022: un calo del 3,6%. Stando a un report elaborato da **Fabi**, in tutte le regioni viene riscontrato un dato negativo negli scorsi 12 mesi, con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata. Il «buco» più ampio ammonta a 13,7 miliardi (-5,5%) ed è in Lombardia, dove è anche concentrata un quinto della liquidità degli italiani con i correntisti residenti in regione che avevano in totale 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale. Per quanto riguarda il deficit annuale, molto più distanti sono l'Emilia Romagna con 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con meno 4,7 miliardi (-5,09%), il Lazio con meno 3,9 miliardi (-3,2%) e il Veneto con 3,3 miliardi (-3,1%). Sotto quota 1 miliardo di rosso si trovano sette regioni: 557 milioni in Friuli Venezia Giulia (-2,1%), 552 milioni in Abruzzo (-2,3%), 535 milioni in Umbria (-3,6%), 220 milioni in Trentino Alto Adige (-0,8%), 136

milioni Valle d'Aosta (-4,7%), 97 milioni in Calabria (-0,4%) e 50 milioni in Molise (-0,8%). Alla base della discesa «da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato», viene spiegato. Incidono pesantemente i prezzi dei beni energetici, che per le famiglie si traducono nella spesa per i carburanti. Secondo il Codacons, ci sono casi di benzina venduta ad oltre 2,5 euro al litro e centinaia di impianti che vendono oggi la verde in modalità servito a prezzi compresi tra 2,2 e 2,3 euro al litro, di molto al di sopra rispetto i numeri illustrati dal Mimit». Ieri il Ministero delle Imprese ha infatti «ricordato» che «ci sono alcune decine di distributori che praticano un prezzo più alto nel servito. Al contempo è bene considerare che ci siano diverse migliaia di operatori che, ad oggi, praticano un prezzo più basso della media nazionale». Dal dossier **della Fabi** emerge anche un conto corrente può rendere diversamente a seconda della zona geografica. Con 5.000 euro in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Gli interessi

praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023, non sono tutti uguali nel Paese. La media nazionale per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma con livelli assai diversi nelle varie regioni del Paese. I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. «I troppi soldi che dormono in banca - osserva il segretario generale **della Fabi**, **Lando Maria Sileoni** - rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito. Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente ben remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche». Stando ai dati dell'Abi, a marzo sale allo 0,56% il tasso sui soli depositi in conto corrente dallo 0,55% di febbraio. Il tasso medio sul totale dei depositi bancari (certificati di deposito, depositi a risparmio e conti correnti), si è attestato all'1,03%, in lieve crescita rispetto all'1,02% nel mese precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il convegno

**Meno risparmi** Secondo [la Fab](#) il saldo nei conti correnti italiani è di 1.151 miliardi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401

## RAPPORTO FABI

DS6640

### Si svuotano i conti correnti Tolti 43 miliardi

DS6640

• I soldi sul conto corrente in Trentino valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5 mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in un anno. A scattare la foto è un rapporto della FABI, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza la disparità tra Nord e Sud. Su questi salvadanai di gestione quotidiana restano ancora 1.153 miliardi. La Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



# Sui depositi 43 miliardi in meno

ROMA - I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5 mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in dodici mesi. A scattare questa fotografia è un rapporto della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud.

Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi. «Da metà novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non sia rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto», sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli e «rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi praticiamo sono nettamente inferiori». A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente.



Un prelievo effettuato a una cassa veloce

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



# Un'analisi della Fabi rileva le divergenze territoriali nei depositi bancari Risparmi, cinquemila euro in Basilicata fruttano 10 euro in meno che in Trentino

CON 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Potenza, Catanzaro, Genova e Aosta. E' quanto emerge da un'analisi della Fabi.

Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti, seppur particolarmente contenuti, non sono tutti uguali nel Paese. Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono alla loro clientela. La media nazionale del tasso d'interesse praticato per un conto corrente fino a 50.000 euro a fine 2023 è dello 0,21 per cento. Ma, più nel dettaglio, nelle regioni centrali i dati sono i seguenti: Toscana 0,30%, Umbria 0,22%, Marche 0,20%, Lazio 0,26%. Nel derby fra isole, la Sardegna, con lo 0,20%, batte di poco la Sicilia (0,19%). Nelle quattro regioni del Nord Ovest, poi, il dato migliore è quello della Lombardia con lo 0,22%, più distante il Piemonte con lo 0,17%, mentre Valle d'Aosta e Liguria sono appaiate a quota 0,16%. Nel Nord Est spicca il primato nazionale del Trentino Alto Adige con lo 0,36%, dato nettamente più alto rispetto a Emilia Romagna (0,19%), Veneto (0,18%) e Friuli Venezia Giulia (0,14%). Fra le sei regioni del Sud, l'area complessivamente meno fortunata per i rendimenti sui conti, il dato peggiore è quello della Campania con lo 0,13%; a quota 0,16% si posizionano Calabria e Basilicata, a 0,18% l'Abruzzo, a 0,19% il tandem composto da Molise e Puglia.

Chi vive in Campania guadagna, con un saldo medio annuale di 5mila euro, quasi 12 euro in meno rispetto a chi vive in Trentino Alto Adige. Rispetto al Trentino, sette regioni lasciano sul terreno più di 10 euro. Perdita a doppia cifra anche per chi risiede in Friuli Venezia Giulia (11,2 euro) e in Valle d'Aosta, Liguria, Basilicata e Calabria (10,2 euro). In Piemonte, la distanza dal vertice della classifica è di 9,7 euro, mentre è di 9,2 euro in Veneto e Abruzzo. Gli abitanti di quattro regioni - Emilia Romagna, Molise, Puglia e Sicilia - si posizionano a 8,7 euro dalla vetta. Valle, invece, 7,2 euro il divario "subito" da chi vive in Lombardia e Umbria. Le due regioni più vicine al record trentino sono Toscana (3,2 euro) e Lazio (5,2 euro).



## Report della Fabi: tassi in calo, il mutuo casa scende al 3,79%

Sui conti correnti 43 miliardi in meno, i soldi depositati nel regioni del Sud rendono meno

MONICA PATERNESI

**ROMA.** I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in meno di un anno. A scattare questa fotografia è un rapporto della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud.

Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi. «Da metà novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non sia rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto - sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli - rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi pratichiamo sono nettamente inferiori».

A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente. Il rapporto registra an-

che un calo sui tassi di mercato nei primi 10 giorni di aprile che riguarda Btp (al 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023), Bot a sei mesi (in media al 3,67%, in diminuzione di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023) mentre l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023. In netta crescita la raccolta, sia quella diretta, sui conti, sia quella a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, che è cresciuta rispetto ad un anno prima del 18,5%.

Ma tornando ai dati della Fabi se i conti correnti calano, i numeri indicano che comunque su questi salvadanai di gestione quotidiana degli italiani restano ancora 1.153 miliardi. La Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale) seguita da Lazio e Veneto con il 10,5% e il 9,2% del totale. La classifica segue poi con Emilia Romagna, Piemonte e Campania, Toscana, Puglia, Sicilia, Liguria, Marche, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Sardegna, in Umbria, Basilicata Molise e Valle d'Aosta.

Ma anche se le regioni meridionali vantano il 25% del portafoglio di liquidità dell'intero Paese, il trattamento, dice il rapporto del sindacato, è sfavorevole rispetto a quello del Nord e del Centro. I dati indicano una media dello 0,27% al Centro; 0,20% per le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%; più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



Dato negativo in tutte le regioni a eccezione di Trentino alto Adige e Sardegna

# I conti correnti hanno perso 43 miliardi nel 2023

di Max Franzoni

MILANO

■ Conti correnti alleggeriti nel 2023. In un anno gli italiani hanno prelevato 43 miliardi di euro, portando il saldo a 1.151 miliardi rispetto ai 1.194 miliardi del 2022: un calo del 3,6%. Stando a un report elaborato da **Fabi**, in tutte le regioni viene riscontrato un dato negativo negli scorsi 12 mesi, con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata. Il 'buco' più ampio ammonta a 13,7 miliardi (-5,5%) ed è in Lombardia, dove è anche concentrata un quinto della liquidità degli italiani con i correntisti residenti in regione che avevano in totale 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale. Per quanto riguarda il deficit annuale, molto più distanti sono l'Emilia Romagna con 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con meno 4,7 miliardi (-5,09%), il Lazio con meno 3,9 miliardi (-3,2%) e il Veneto con 3,3 miliardi (-3,1%). Sotto quota 1 miliardo di rosso si trovano sette regioni: 557 milioni in Friuli Venezia Giulia (-2,1%), 552 milioni in Abruzzo (-2,3%), 535 milioni in Umbria (-3,6%), 220 milioni in Trentino Alto Adige (-0,8%), 136 milioni Valle d'Aosta (-4,7%), 97 milioni in Calabria (-0,4%) e 50 milioni in Molise (-0,8%). Alla base della discesa "da

un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato", viene spiegato.

E un conto corrente può rendere diversamente a seconda della zona geografica. Con 5.000 euro in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023, non sono tutti uguali nel Paese. La media nazionale per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma con livelli assai diversi nelle varie regioni del Paese. I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%.



ftip ftip

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



Dato negativo in tutte le regioni a eccezione di Trentino alto Adige e Sardegna

# I conti correnti hanno perso 43 miliardi nel 2023

di Max Franzoni

MILANO

■ Conti correnti alleggeriti nel 2023. In un anno gli italiani hanno prelevato 43 miliardi di euro, portando il saldo a 1.151 miliardi rispetto ai 1.194 miliardi del 2022: un calo del 3,6%. Stando a un report elaborato da Fabi, in tutte le regioni viene riscontrato un dato negativo negli scorsi 12 mesi, con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata. Il 'buco' più ampio ammonta a 13,7 miliardi (-5,5%) ed è in Lombardia, dove è anche concentrata un quinto della liquidità degli italiani con i correntisti residenti in regione che avevano in totale 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale. Per quanto riguarda il deficit annuale, molto più distanti sono l'E-

milia Romagna con 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con meno 4,7 miliardi (-5,09%), il Lazio con meno 3,9 miliardi (-3,2%) e il Veneto con 3,3 miliardi (-3,1%). Sotto quota 1 miliardo di rosso si trovano sette regioni: 557 milioni in Friuli Venezia Giulia (-2,1%), 552 milioni in Abruzzo (-2,3%), 535 milioni in Umbria (-3,6%), 220 milioni in Trentino Alto Adige (-0,8%), 136 milioni Valle d'Aosta (-4,7%), 97 milioni in Calabria (-0,4%) e 50 milioni in Molise (-0,8%). Alla base della discesa "da

un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato", viene spiegato.

E un conto corrente può rendere diversamente a seconda della zona geografica. Con 5.000 euro in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023, non sono tutti uguali nel Paese. La media nazionale per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma con livelli assai diversi nelle varie regioni del Paese. I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%.



ftp ftp

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



## In banca Conti più leggeri Via 43 miliardi in 12 mesi

■ **ROMA** I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5 mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in meno di un anno. A scattare questa fotografia è un rapporto della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud. Comunque su questi salvadanai di gestione quotidiana degli italiani restano ancora 1.153 miliardi. La Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale) seguita da Lazio e Veneto con il 10,5% e il 9,2% del totale.

Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi. «Dall'11 novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non si rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto», sottolinea il presidente dell'Abi, **Antonio Patuelli**: «rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi praticiamo sono nettamente inferiori». A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023



Un sportello automatico (Ansa)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



# Sui conti correnti 43 miliardi in meno Penalizzato il Sud

## Banche

Il basso livello di remunerazione spinge i risparmi altrove. In attesa del taglio dei tassi Bce il mutuo casa scende al 3,79%

ROMA

I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in un anno.

A scattare questa fotografia è un rapporto della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità



Uno sportello bancomat ANSA

tra Nord e Sud. Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi.

«Da metà novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non sia rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto», sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli e: «rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi praticiamo sono nettamente inferiori». A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente. Il rapporto registra anche un calo sui tassi di mercato nei primi 10 giorni di aprile che riguarda Btp (al 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023), Bot a sei mesi (in media al 3,67%, in diminuzione di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023) mentre l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401



# Sui conti correnti 43 miliardi in meno Penalizzato il Sud

## Banche

Il basso livello di remunerazione spinge i risparmi altrove. In attesa del taglio dei tassi Bce il mutuo casa scende al 3,79%

ROMA

I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in un anno.

A scattare questa fotografia è un rapporto della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità



Uno sportello bancomat ANSA

tra Nord e Sud. Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi.

«Da metà novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non sia rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto», sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli e: «rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi praticiamo sono nettamente inferiori». A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente. Il rapporto registra anche un calo sui tassi di mercato nei primi 10 giorni di aprile che riguarda Btp (al 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023), Bot a sei mesi (in media al 3,67%, in diminuzione di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023) mentre l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401



# Conti correnti "alleggeriti" -3,3 miliardi in Veneto nel 2023

VENEZIA - Conti correnti "alleggeriti" nel 2023. In un anno gli italiani hanno prelevato 43 miliardi di euro, portando il saldo a 1.151 miliardi rispetto ai 1.194 miliardi del 2022: un calo del 3,6%. Stando a un report elaborato da **Fabi**, in tutte le regioni viene riscontrato un dato negativo negli scorsi 12 mesi, con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata. Il "buco" più ampio ammonta a 13,7 miliardi (-5,5%) ed è in Lombardia, dove è anche concentrata un quinto della liquidità degli italiani con i correntisti residenti in regione che avevano in totale 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale. Per quanto riguarda il deficit annuale, molto più distanti sono l'Emilia Romagna con 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con meno 4,7 miliardi (-5,09%), il Lazio con meno 3,9 miliardi (-3,2%) e il Veneto con 3,3 miliardi (-3,1%). Sotto quota 1 miliardo di rosso si trovano sette regioni: 557 milioni in Friuli Venezia Giulia (-2,1%), 552 milioni in Abruzzo (-2,3%), 535 milioni in Umbria (-3,6%), 220 milioni in Trentino Alto Adige (-0,8%), 136 milioni Valle d'Aosta (-4,7%), 97 milioni in Calabria (-0,4%) e 50 milioni in Molise (-0,8%). Alla base della discesa "l'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



# Sui conti correnti 43 miliardi in meno

## Il dato peggiore in Lombardia. Sardegna e Basilicata in controtendenza

**Torino** Conti correnti "alleggeriti" nel 2023. In un anno gli italiani hanno prelevato 43 miliardi di euro, portando il saldo a 1.151 miliardi rispetto ai 1.194 miliardi del 2022: un calo del 3,6%. Stando a un report elaborato da **Fabi**, in tutte le regioni viene riscontrato un dato negativo negli scorsi 12 mesi, con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata. Il "buco" più ampio ammonta a 13,7 miliardi (-5,5%) ed è in Lombardia, dove è anche concentrata un quinto della liquidità degli italiani con i correntisti residenti in regione che avevano in totale 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale.

Per quanto riguarda il deficit annuale, molto più distanti sono l'Emilia Romagna con 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con meno 4,7 miliardi (-5,09%), il Lazio con meno 3,9 miliardi (-3,2%) e il Veneto con 3,3 miliardi (-3,1%). Sotto quota 1 miliardo di rosso si trovano sette regioni: 557 milioni in Friuli Venezia Giulia (-2,1%), 552 milioni in Abruzzo (-2,3%), 535 milioni in Um-

bria (-3,6%), 220 milioni in Trentino Alto Adige (-0,8%), 136 milioni Valle d'Aosta (-4,7%), 97 milioni in Calabria (-0,4%) e 50 milioni in Molise (-0,8%).

Alla base della discesa «da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato», viene spiegato. E un conto corrente può rendere diversamente a seconda della zona geografica. Con 5.000 euro in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. La media nazionale per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma con livelli assai diversi nelle varie regioni del Paese.

1.151

Il saldo  
in miliardi  
Nel 2022  
era stato di  
1.194  
Il calo è stato  
quindi di 43  
miliardi



Il "buco"  
in Lombardia  
ammonta  
a 13,7 mld



# Casa, mutui più convenienti continua la discesa dei tassi

► L'Abi: a marzo il livello si è attestato al 3,7% e con le mosse della Bce la riduzione accelererà  
► I conti correnti in Trentino rendono il triplo rispetto alla Campania. **Sileoni (Fabi):** Sud penalizzato

**SI REGISTRA  
UNA DIMINUIZIONE  
ANCHE DEI COSTI  
DEI FINANZIAMENTI  
CHE RIGUARDANO  
LE IMPRESE  
L'ANDAMENTO**

ROMA Mutui meno cari e conti correnti più remunerativi, seppure con disparità tra Nord e Sud. A marzo, secondo l'ultimo rapporto dell'Abi, il tasso medio sulle nuove operazioni per l'acquisto di abitazioni è diminuito al 3,79%, dal 3,89% di febbraio. Ancora più ampio il divario rispetto al 4,42% di dicembre scorso. Insomma, comprare casa è più conveniente. E con le prossime mosse della Bce i tassi d'interesse proseguiranno nella loro discesa. Intanto la **Fabi**, la federazione autonoma dei bancari, registra al momento la presenza di 1.151 miliardi di euro sui conti correnti degli italiani, in calo dal 2023 al 2022 del 3,6%: fanno 43 miliardi di euro in meno.

## LO SCENARIO

I correntisti, evidentemente, hanno attinto alle loro riserve per far fronte al caro-vita. La buona notizia è che oggi con 5.000 euro sul conto corrente si guadagnano fino a 18,2 euro l'anno (a Trento e Bolzano). L'asticella però a Roma scende a quota 13 euro, si abbassa

a 10 euro ad Ancona e precipita a 6,5 euro a Napoli. Tornando ai dati dell'Abi sui mutui, il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26%, dal 5,34% di febbraio e dal 5,45% di dicembre. Il tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) è sceso al 4,79%, dal 4,80% del mese precedente. Ma l'Abi registra anche un calo sui tassi di mercato nei primi 10 giorni di aprile. Nella prima decade del mese in corso, infatti, il tasso sui Btp è stato in media del 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023. Il tasso Irs a 10 anni (molto usato nei mutui) è stato in media del 2,68%, in diminuzione di 84 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023. E ancora. Il tasso sui Bot a sei mesi è stato in media del 3,67%, in discesa di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023. Infine, l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre. Il rapporto mensile dell'Abi fotografa poi un aumento della raccolta: cresce sia quella indiretta, sia quella diretta. Per la raccolta indiretta si rileva un incremento di circa 218 miliardi tra febbraio 2023 e febbraio 2024. A marzo 2024 la raccolta a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, è cresciuta rispetto a un anno prima del 18,5% (+17,9% nel mese precedente). Conseguentemente, i soli depositi, nelle varie

forme, sono scesi a marzo dello 0,3% su base annua. La **Fabi** come detto denuncia invece le disparità territoriali nella remunerazione dei conti correnti, indicando le regioni più penalizzate. Con il segretario Lando **Sileoni** che dice: Sud sfavorito rispetto a Nord e Centro Italia.

Nel rapporto sulle remunerazioni della **Federazione autonoma bancari italiani** si legge che da Nord a Sud «non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane, infatti la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50 mila euro, a fine 2023, era dello 0,21%, ma nelle venti Regioni del Paese si riscontrano livelli assai diversi». **Sileoni** è netto: «Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese». Un quinto della liquidità degli italiani si trova in Lombardia. Alla fine dello scorso anno i correntisti residenti nella regione avevano, in totale, 234,4 miliardi. Seguono il Lazio con 120,9 miliardi e il Veneto con 105,4 miliardi, il 10,5% e il 9,2% delle riserve italiane. Fuori dal podio l'Emilia Romagna (8,5%), il Piemonte (7,8%), la Campania (7,6%) e la Puglia (5,3%).

**Francesco Bisozzi**





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401

Sud penalizzato sui rendimenti: rispetto al Trentino, per i lucani registrata perdita a doppia cifra (10,2 euro)

# Conti correnti e prelievi, solo Basilicata e Sardegna le eccezioni: saldo positivo

**C**on 5mila euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia.

La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Sui conti correnti ci sono 1.151 miliardi, ma dal 2023 al 2022 si è registrato un calo del 3,6%: i correntisti hanno attinto alle loro riserve per far fronte al caro-vita e hanno spostato una parte della liquidità in forme più remunerative, come i depositi a tempo o i titoli di Stato. La Lombardia ha il 20% della liquidità, il doppio di Lazio e Veneto.

## RENDIMENTI CONTI

Penalizzato il Sud: i rendimenti più bassi in Campania, Calabria e Basilicata (e in Friuli Venezia Giulia).

È quanto emerge dall'ultimo rapporto della **Federazione autonoma bancari italiani (Fabi)** sul deposito nei conti correnti in Italia.

Fra le sei regioni del Mezzogiorno, «l'area complessivamente meno fortunata per i rendimenti sui conti», il dato peggiore è quello della Campania con lo 0,13%; a quota 0,16% si posizionano Calabria e Basilicata, a 0,18%

l'Abruzzo, a 0,19% il tandem composto da Molise e Puglia.

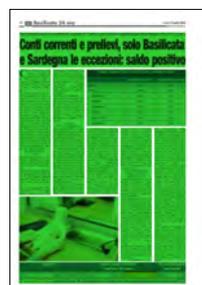
Sul fronte rendimenti, rispetto al Trentino, sette regioni lasciano sul terreno più di 10 euro. Perdita a doppia cifra anche per chi risiede in Friuli Venezia Giulia (11,2 euro) e in Valle d'Aosta, Liguria, Basilicata e Calabria (10,2 euro).

## SALDO

### CONTI CORRENTI

Alla fine del 2023, il saldo totale dei conti correnti delle famiglie italiane si è attestato a quota 1.151,1 miliardi di euro, in calo di 43,5 miliardi rispetto alla fine del 2022: in un anno si è registrata, dunque, una discesa del 3,6% che si può ricondurre da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato.

Un quinto della liquidità degli italiani è in Lombardia: alla fine dello scorso anno i correntisti residenti nella regione avevano, in totale, 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale e al doppio rispetto alle altre due regioni che si posizionano sul podio. Il Lazio con 120,9 miliardi e il Veneto con 105,4 miliardi, infatti, hanno il 10,5% e il 9,2% delle riserve italiane. La classifica prosegue poi con: 97,7 miliardi



in Emilia Romagna (8,5%), 90,1 miliardi in Piemonte (7,8%), 87,7 miliardi in Campania (7,6%), 72,9 miliardi in Toscana (6,3%), 60,4 miliardi in Puglia (5,3%), 58,1 miliardi in Sicilia (5,1%), 32,1 miliardi in Liguria (2,8%), 30,3 miliardi nelle Marche (2,6%), 28,7 miliardi in Trentino Alto Adige (2,5%), 26,1 miliardi in Friuli Venezia Giulia (2,3%), 25,6 miliardi in Calabria (2,2%), 23,1 miliardi in Abruzzo (2,0%), 22,7 miliardi in Sardegna (2,0%), 14,3 miliardi in Umbria (1,3%). Sotto quota 1%, nel terzetto di coda, si trovano la Basilicata con 10,8 miliardi (0,9%), il Molise con 6,1 miliardi (0,5%) e la Valle d'Aosta con 2,7 miliardi (0,2%).

### RAPPORTO CON POPOLAZIONE RESIDENTE

Nella maggior parte delle regioni, osservato uno squilibrio, «talora più marcato», tra la quota di liquidità dei correntisti e la percentuale della popola-

zione residente.

Tale fenomeno si rileva in senso negativo in particolare nel Mezzogiorno, dove le riserve bancarie non sono in linea con il dato demografico: in Campania (7,6% di riserve contro il 9,5% della popolazione residente), in Puglia (5,3% contro 6,6%), in Sicilia (5,1% contro 8,2%), in Calabria (2,2% contro 3,1%), in Abruzzo (2,0% contro 2,2%), Sardegna (2,0% contro 2,7%) e in Umbria (1,3% contro 1,5%).

Basilicata, Molise e Valle d'Aosta «mostrano un dato bancario in linea con quello della popolazione residente».

### PRELIEVI

Con «l'eccezione» della Sardegna e della Basilicata, dove si è registrata una variazione positiva, tra il 2022 e il 2023, rispettivamente di 21 milioni di euro (+0,1%) e di 50 milioni (+0,5%), in tutte le altre regioni il saldo dei conti correnti, 43 miliardi in meno su base nazionale, mostra un dato negativo

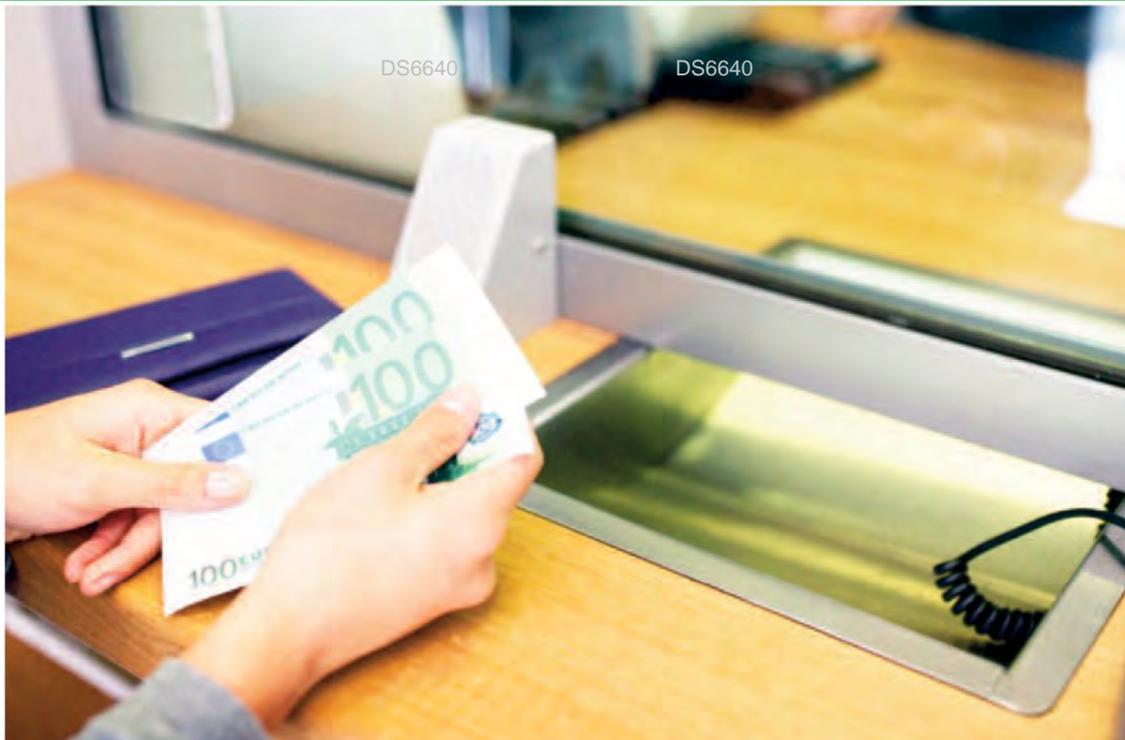
negli scorsi 12 mesi.

Il "buco" più ampio è in Lombardia ed è pari a 13,7 miliardi (-5,5%). Molto più distanti, l'Emilia Romagna con un deficit annuale di 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con meno 4,7 miliardi (-5,09%), il Lazio con meno 3,9 miliardi (-3,2%), il Veneto con 3,3 miliardi (-3,1%), la Toscana con meno 3,2 miliardi (-4,3%), la Liguria con meno 1,8 miliardi (-5,4%), le Marche con meno 1,4 miliardi (-4,9%), la Campania con meno 1,2 miliardi (-1,4%), la Sicilia con meno 1,1 miliardi (-2,0%), la Puglia con meno 1 miliardo (-1,8%).

Sotto quota 1 miliardo di rosso si trovano sette regioni: 557 milioni in Friuli Venezia Giulia (-2,1%), 552 milioni in Abruzzo (-2,3%), 535 milioni in Umbria (-3,6%), 220 milioni in Trentino Alto Adige (-0,8%), 136 milioni Valle d'Aosta (-4,7%), 97 milioni in Calabria (-0,4%) e 50 milioni in Molise (-0,8%).

### Quanto fruttano 5.000 euro sul conto corrente in Italia?

	tasso d'interesse in %	rendimento annuo in euro
ITALIA	0,21	10,5
SUD	0,16	8,0
ABRUZZO	0,18	9,0
MOLISE	0,19	9,5
CAMPANIA	0,13	6,5
PUGLIA	0,19	9,5
BASILICATA	0,16	8,0
CALABRIA	0,16	8,0



regione	saldo conti correnti (milioni di euro)		% popolazione residente
BASILICATA	10.873	0,9%	0,9%
<b>ARANCIONE</b> regioni con % liquidità in linea con % popolazione residente			

Seppur in crescita rispetto al 2022 la regione è fanalino di coda con il 45,3 per cento. Il rapporto **Fabi**: disoccupazione al 17,8 per cento

# Occupazione, Campania maglia nera

*Sud ancora indietro, nel Meridione è accentuato il gender gap lavorativo*

di Domenico Cicalese

**NAPOLI** - Al Sud il livello di occupazione si ferma al 49,1 per cento con l'eccezione dell'Abruzzo che spicca col 62,2 per cento, mentre la Campania risulta fanalino di coda a livello nazionale col 45,3 per cento (seppur in crescita rispetto al 43,4 per cento del 2022), seguito dalla Sicilia al 45,9 per cento (43,2 per cento nel 2022) e dalla Calabria al 47,6 per cento (43,7 per cento nel 2022). E' quanto emerge dall'ultimo rapporto curato dalla **Fabi**, la **Federazione autonoma bancari italiani**, che ieri ha presentato la 'fotografia' del mercato del lavoro italiano. La Campania è all'ultimo posto. "Nel Mezzogiorno - evidenzia la **Fabi** - si è registrato un tasso di disoccupazione medio del 14,3 per cento, col minimo del 7,7 per cento della Basilicata e il massimo della Campania, pari al 17,8 per cento, seguita da Calabria e Sicilia rispettivamente al 16,2 per cento e 16,1 per cento. Nelle regioni meridionali diventa ancora più accentuato anche il gender gap occupazionale: se a livello nazionale il tasso di disoccupazione medio maschile, nel 2023, scende al 7 per cento rispetto a quello complessivo, quello femminile raggiunge l'8,9 per cento".

Il Sud, insomma, fa ancora molta fatica. Al Nord "il tasso di disoccupazione femminile è stato del 5,6 per cento medio, con punti minimi del 3,5 per cento in Trentino Alto Adige e massimi del 7,7 per cento in Liguria e in Piemonte, al Centro Italia del 7,6 per cento (minimo nelle Marche al 6,2 per cento e massimo

nel Lazio all'8,8 per cento), mentre nel Sud ha raggiunto il 16,7 per cento con la 'virtuosa' Basilicata al 9,9 per cento e la Campania che, invece, raggiunge il 21,2 per cento, valore più alto a livello nazionale. Lo stesso vale per le fasce più giovani di età, che risultano penalizzate sul mercato del lavoro nazionale nel complesso, ma che nel Meridione fanno ancora più fatica a trovare lavoro. Il tasso di disoccupazione tra le forze lavoro che hanno dai 15 ai 24 anni si attesta al 22,7 per cento: al Nord si ferma al 15,9 per cento coi minimi in Trentino Alto Adige al 9 per cento in Friuli Venezia Giulia al 14,1 per cento e i massimi al 20,3 per cento in Liguria e Piemonte. Nelle regioni centrali il tasso registrato è stato del 19,5 per cento, spaziando al minimo delle Marche al 17,7 per cento e i massimi del Lazio al 21,4 per cento. Nel Sud Italia il tasso di disoccupazione tra i più giovani nel 2023 è arrivato al 36,7 per cento in media, col minimo in Abruzzo al 20,6 per cento e i massimi in Calabria, al 44,4 per cento e in Sicilia al 42 per cento".

Napoli si trova in una situazione critica sul fronte occupazionale, come evidenziato dai più recenti dati Istat che analizzano l'andamento del lavoro nel 2023. Il capoluogo si colloca nella zona retrocessione di un'ipotetica classifica calcistica: è tra le peggiori città in Italia in termini di lavoro.

Secondo le statistiche, il tasso di occupazione a Napoli nel 2023 è stato del 41,6 per cento, un lieve aumento ri-

spetto al 40,2% registrato nel 2022 ma ancora molto al di sotto della media nazionale (61,5 per cento) e considerevolmente inferiore rispetto ad altre province italiane, in particolare Milano. Il basso tasso di occupazione a Napoli ha pesato pesantemente sul dato complessivo della regione Campania, posizionandola all'ultimo posto della classifica nazionale, con un tasso di occupazione del 44,4 per cento, inferiore a quello della Calabria (44,6 per cento) e della Sicilia (44,9 per cento).

Nello specifico, l'occupazione femminile a Napoli è estremamente bassa, con solo il 28 per cento delle donne occupate rispetto alla media nazionale del 52,5 per cento. Anche il tasso di occupazione maschile (15-64 anni) si ferma al 55,5 per cento, nettamente al di sotto della media nazionale del 70,4 per cento.

La situazione della disoccupazione a Napoli è allarmante, con il tasso di disoccupazione (maschile, femminile e complessivo) più alto rispetto a tutte le altre province italiane. Peggio ancora, questo tasso è in aumento rispetto al 2022, con un tasso complessivo del 20,8 per cento nel 2023 rispetto al 20,6 per cento dell'anno precedente. In particolare, il tasso di disoccupazione femminile è aumentato dal 24 per cento al 25%, confermando la difficile situazione occupazionale nella città. Altre aree della Campania, come il Sannio, l'Irpina e Salerno, presentano tassi di occupazione più elevati rispetto a Napoli, evidenziando le differenze interne all'interno della regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Seppur in crescita rispetto al 2022 la regione è fanalino di coda con il 45,3 per cento. Il rapporto **Fabi**: disoccupazione al 17,8 per cento

# Occupazione, Campania maglia nera

## Sud ancora indietro, nel Meridione è accentuato il gender gap lavorativo

di **Domenico Cicalese**

**CASERTA** - Al Sud il livello di occupazione si ferma al 49,1 per cento con l'eccezione dell'Abruzzo che spicca col 62,2 per cento, mentre la Campania risulta fanalino di coda a livello nazionale col 45,3 per cento (seppur in crescita rispetto al 43,4 per cento del 2022), seguito dalla Sicilia al 45,9 per cento (43,2 per cento nel 2022) e dalla Calabria al 47,6 per cento (43,7 per cento nel 2022). E' quanto emerge dall'ultimo rapporto curato **dalla Fabi**, la **Federazione autonoma bancari italiani**, che ieri ha presentato la 'fotografia' del mercato del lavoro italiano. La Campania è all'ultimo posto. "Nel Mezzogiorno - evidenzia **la Fabi** - si è registrato un tasso di disoccupazione medio del 14,3 per cento, col minimo del 7,7 per cento della Basilicata e il massimo della Campania, pari al 17,8 per cento, seguita da Calabria e Sicilia rispettivamente al 16,2 per cento e 16,1 per cento. Nelle regioni meridionali diventa ancora più accentuato anche il gender gap occupazionale: se a livello nazionale il tasso di disoccupazione medio maschile, nel 2023, scende al 7 per cento rispetto a quello complessivo, quello femminile raggiunge l'8,9 per cento".

Il Sud, insomma, fa ancora molta fatica. Al Nord "il tasso di disoccupazione femminile è stato del 5,6 per cento medio, con punti minimi del 3,5 per cento in Trentino Alto Adige e massimi del 7,7 per cento in Liguria e in Piemonte, al Centro Italia del 7,6 per cento (minimo nelle Marche al 6,2 per cento e massimo

nel Lazio all'8,8 per cento), mentre nel Sud ha raggiunto il 16,7 per cento con la 'virtuosa' Basilicata al 9,9 per cento e la Campania che, invece, raggiunge il 21,2 per cento, valore più alto a livello nazionale. Lo stesso vale per le fasce più giovani di età, che risultano penalizzate sul mercato del lavoro nazionale nel complesso, ma che nel Meridione fanno ancora più fatica a trovare lavoro. Il tasso di disoccupazione tra le forze lavoro che hanno dai 15 ai 24 anni si attesta al 22,7 per cento: al Nord si ferma al 15,9 per cento coi minimi in Trentino Alto Adige al 9 per cento in Friuli Venezia Giulia al 14,1 per cento e i massimi al 20,3 per cento in Liguria e Piemonte. Nelle regioni centrali il tasso registrato è stato del 19,5 per cento, spaziando al minimo delle Marche al 17,7 per cento e i massimi del Lazio al 21,4 per cento. Nel Sud Italia il tasso di disoccupazione tra i più giovani nel 2023 è arrivato al 36,7 per cento in media, col minimo in Abruzzo al 20,6 per cento e i massimi in Calabria, al 44,4 per cento e in Sicilia al 42 per cento".

Napoli si trova in una situazione critica sul fronte occupazionale, come evidenziato dai più recenti dati Istat che analizzano l'andamento del lavoro nel 2023. Il capoluogo si colloca nella zona retrocessione di un'ipotetica classifica calcistica: è tra le peggiori città in Italia in termini di lavoro.

Secondo le statistiche, il tasso di occupazione a Napoli nel 2023 è stato del 41,6 per cento, un lieve aumento ri-

spetto al 40,2% registrato nel 2022 ma ancora molto al di sotto della media nazionale (61,5 per cento) e considerevolmente inferiore rispetto ad altre province italiane, in particolare Milano. Il basso tasso di occupazione a Napoli ha pesato pesantemente sul dato complessivo della regione Campania, posizionandola all'ultimo posto della classifica nazionale, con un tasso di occupazione del 44,4 per cento, inferiore a quello della Calabria (44,6 per cento) e della Sicilia (44,9 per cento).

Nello specifico, l'occupazione femminile a Napoli è estremamente bassa, con solo il 28 per cento delle donne occupate rispetto alla media nazionale del 52,5 per cento. Anche il tasso di occupazione maschile (15-64 anni) si ferma al 55,5 per cento, nettamente al di sotto della media nazionale del 70,4 per cento.

La situazione della disoccupazione a Napoli è allarmante, con il tasso di disoccupazione (maschile, femminile e complessivo) più alto rispetto a tutte le altre province italiane. Peggio ancora, questo tasso è in aumento rispetto al 2022, con un tasso complessivo del 20,8 per cento nel 2023 rispetto al 20,6 per cento dell'anno precedente. In particolare, il tasso di disoccupazione femminile è aumentato dal 24 per cento al 25%, confermando la difficile situazione occupazionale nella città. Altre aree della Campania, come il Sannio, l'Irpina e Salerno, presentano tassi di occupazione più elevati rispetto a Napoli, evidenziando le differenze interne all'interno della regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**IL REPORT FABI**

## **Inflazione e caro vita, spariti 43 miliardi dai conti corrente**

**Conti corrente più leggeri per gli italiani. Secondo i dati riportati in un report della Fabi, dai conti dei cittadini, solo nel 2023, sono "spariti" 43 miliardi di euro. Le famiglie, per far fronte al caro vita e all'inflazione, stanno continuando a dar fondo ai loro risparmi. Le spese aumentano e per gli italiani, storicamente "formiche operaie", pensare di riuscire a risparmiare qualcosa diventa una vera utopia. Un altro dato interessante riguarda le remunerazioni sui conti garantite dalle banche. Emerge, dal report dei bancari, che a Trento e Bolzano gli istituti di credito pagano di più. Fino a tre volte quello che pagano, per esempio, ai correntisti della Campania.**



# Conti correnti, c'è disparità tra Nord e Sud

Rendimenti diversi in base alle regioni in esame. L'Abi, nel suo report mensile, indica un calo dei tassi

**di Monica Paternesì**

► ROMA

I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in meno di un anno. A scattare questa fotografia è un rapporto della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud.

Buone notizie invece sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi. «Da metà novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non sia rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto», sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli e «rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi praticiamo sono nettamente inferiori». A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente. Il rapporto registra anche un calo sui tassi di mercato nei primi 10 giorni di aprile che riguarda Btp (al 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023), Bot a sei mesi (in media al 3,67%, in diminuzione di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023) mentre l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023. In netta crescita la raccolta, sia quella diretta, sui conti, sia quella a medio e lungo termine.



Un bancomat (Ansa)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.repubblica.it/economia/2024/04/13/news/conti\\_correnti\\_fabi\\_2023-422506843/](https://www.repubblica.it/economia/2024/04/13/news/conti_correnti_fabi_2023-422506843/)

MENU | CERCA |

ABBONATI

GEDI SMILE |

Seguici su:

# Economia

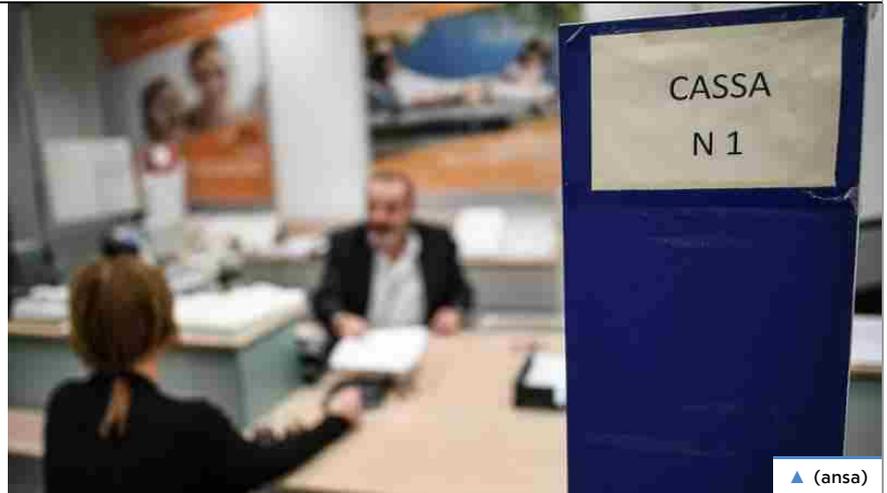
CERCA

HOME NEWS NUMERI LAVORO ▼ PENSIONI ▼ CASA ▼ FISCO ▼ RISPARMIO ▼ DIRITTI E CONSUMI ▼ RAPPORTI E FOCUS ▼

adv



## Conti correnti, 43 miliardi in meno nel 2023. In Trentino rendimento triplo rispetto alla Campania



▲ (ansa)

a cura della redazione Economia

*I dati della Fabi: lo scorso anno collocati 1153 miliardi, in discesa del 3,6%. Ma sono ampi i divari nelle remunerazioni tra Nord e Sud*

13 APRILE 2024 AGGIORNATO ALLE 12:44

2 MINUTI DI LETTURA

VIDEO DEL GIORNO



Metropolis/539 - L'attesa. Con

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

**MILANO** - Gli italiani hanno alleggerito i propri conti correnti nel 2023. Secondo i dati diffusi oggi dalla **Fabi**, il **sindacato** italiano dei **bancari**, lo scorso anno erano collocati 1153 miliardi di euro, con un calo di 43 miliardi - il 3,6% - rispetto all'anno precedente. Un quinto del totale dei salvadanai si trova in Lombardia, che registra per 235 miliardi di liquidità.

**Boralevi, Carofiglio, Castelli, Di Feo, Olivero, Marino, Moual e Vezzoli (integrale)**

### In Trentino rendimento triplo rispetto alla Campania

L'associazione dei **bancari** mette però in luce un fenomeno ulteriore. I depositi degli italiani fruttano in maniera ben diversa nelle diverse aree del Paese. Con 5.000 euro sul conto corrente in **banca** ad esempio si guadagnano 18,2 euro l'anno a **Trento e Bolzano**, 15 euro a **Firenze**, 13 euro a **Roma**, 11 euro a **Milano** e **Perugia**.



La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a **Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta**. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Le **banche** ad **Ancona e Cagliari** assicurano 10 euro, mezzo euro in più di **Bari, Bologna, Campobasso e Palermo** che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano **Venezia e Pescara**. Gli interessi praticati dalle **banche** sui conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla **Banca** centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese.

CONTI CORRENTI: DOVE SI GUADAGNA DI PIÙ IN BANCA?		
regione	rendimento annuo in euro con saldo di 5.000 euro	divario in euro col Trentino Alto Adige
TRENTINO ALTO ADIGE	18,2	-
TOSCANA	15,0	-3,2
LAZIO	13,0	-5,2

LOMBARDIA	11,0	-7,2
UMBRIA	11,0	-7,2
MARCHE	10,0	-8,2
SARDEGNA	10,0	-8,2
EMILIA ROMAGNA	9,5	-8,7
MOLISE	9,5	-8,7
PUGLIA	9,5	-8,7
SICILIA	9,5	-8,7
VENETO	9,0	-9,2
ABRUZZO	9,0	-9,2
PIEMONTE	8,5	-9,7
VALLE D'AOSTA	8,0	-10,2
LIGURIA	8,0	-10,2
BASILICATA	8,0	-10,2
CALABRIA	8,0	-10,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	7,0	-11,2
CAMPANIA	6,5	-11,7

### "Ampie divergenze territoriali"

"Si registrano - sottolinea la Fabi- ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui "salvadanai" della loro clientela". Dopo la Lombardia in testa con il 10,5% e il 9,2% del totale ci sono Lazio e Veneto. La classifica segue poi con La classifica prosegue poi con: 97,7 miliardi in **Emilia Romagna** (8,5%), 90,1 miliardi in **Piemonte** (7,8%), 87,7 miliardi in **Campania** (7,6%), 72,9 miliardi in **Toscana** (6,3%), 60,4 miliardi in **Puglia** (5,3%), 58,1 miliardi in **Sicilia** (5,1%), 32,1 miliardi in **Liguria** (2,8%), 30,3 miliardi nelle **Marche** (2,6%), 28,7 miliardi in **Trentino Alto Adige** (2,5%), 26,1 miliardi in **Friuli Venezia Giulia** (2,3%), 25,6 miliardi in **Calabria** (2,2%), 23,1 miliardi in **Abruzzo** (2,0%), 22,7 miliardi in **Sardegna** (2,0%), 14,3 miliardi in **Umbria** (1,3%). Sotto quota 1%, nel terzetto di coda, si trovano la **Basilicata** con 10,8 miliardi (0,9%), il **Molise** con 6,1 miliardi (0,5%) e la **Valle d'Aosta** con 2,7 miliardi (0,2).

### Abi: per i conti correnti tradizionali remunerazione allo 0,56%

A completare il quadro contribuiscono anche i numeri diffusi oggi dall'Abi, proprio in relazione alla remunerazione media dei conti. "Il tasso praticato sui nuovi depositi a durata prestabilita (cioè certificati di deposito e depositi vincolati) - scrive l'associazione nel suo rapporto mensile - a marzo 2024 è stato il 3,54%. A febbraio 2024 tale tasso era in Italia superiore a quello medio

dell'area dell'euro (Italia 3,65%; area dell'euro 3,45%)". Se però si va a guardare ai conti correnti tradizionali, quindi non vincolati, il dato cala vistosamente con il tasso allo **0,56%**, in lievissima crescita sullo 0,55% del mese precedente.

[LEGGI I COMMENTI](#)



FTSE MIB 33.764 +0,15%	Eur/Usd 1,0672 -0,51%	Spread 138,35
------------------------------	-----------------------------	------------------

**DATI DI MERCATO**

**Leggi anche**

**Edilizia, il Mit di Salvini promette un intervento per salvare i grattacieli di Milano**

**Kering fa shopping da record in Italia: 1,3 miliardi per un palazzo in Monte Napoleone**

**Cisl, Sbarra: "Jobs Act grande riforma, no al ripristino dell'articolo 18"**

**Raccomandati per te**

**"Quell'acqua mista a olio, è stato come rivivere l'incubo della Concordia". Il comandante dei sub racconta le tragiche immersioni nella centrale di Suviana**

**Per il sindaco di Bari del dopo Decaro il centrosinistra è ancora diviso, ora ci prova Vendola: ultimi nomi per non spaccarsi**

**Siamo troppo pochi, ora l'Europa impari dagli Usa: il miracolo economico è figlio dell'immigrazione**

**Dalla Guerra Fredda alla Guerra Gelida. Lo scontro fra Usa, Russia e Cina si sposta nell'Artico**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

### TUTTI GLI ESPERTI

Casa

Fisco

Pensioni

Diritti e Consumi

Lavoro

Risparmio

### RICERCA ESPERTO

Inserisci l'argomento

Cerca

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

[GEDI News Network S.p.A.](#) - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.corriere.it/economia/risparmio/cards/conto-corrente-in-lombardia-rende-molto-di-piu-le-banche-e-le-enormi-differenze-territoriali-nei-rendimenti/i-rendimenti-in-banca-e-la-divisione-tra-citta\\_principale.shtml](https://www.corriere.it/economia/risparmio/cards/conto-corrente-in-lombardia-rende-molto-di-piu-le-banche-e-le-enormi-differenze-territoriali-nei-rendimenti/i-rendimenti-in-banca-e-la-divisione-tra-citta_principale.shtml)

Sezioni Edizioni Locali Servizi
ABBONATI Accedi

CORRIERE DELLA SERA

FTSE MIB +0,15%
FTSE IT All Share +0,1%
CAC 40 -0,16%
DAX 40 -0,13%
FTSE 100 +0,91%
Dow Jones -1,24%
NASDAQ -1,66%
Spread BTP-Bund 138,00

## L'Economia Risparmio

RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO IMPRESE CHIEDI ALL'ESPERTO PENSIONI GUIDE CALCOLATORI INNOVAZIONE OPINIONI PROFESSIONI

<b>17:43</b> Borsa: clima nervoso tra tensioni geopolitiche e scommesse su tassi,	<b>16:36</b> ***Ecofin: Giorgetti, qui c'e' preoccupazione per debito Italia, e' anche	<b>15:36</b> *** BlackRock: +36% utile I trim a 1,57 mld \$, asset gestiti +15% a	<b>14:31</b> UniCredit: Orcel confermato a.d., 'batteremo altri record' (RCO)
---	--	---	---



L'ANALISI

## Conto corrente, in Lombardia rende (molto) di più: le banche e le enormi differenze territoriali nei rendimenti

di Redazione Economia

Le differenze nei rendimenti: con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro

1 di 5
➤

### I rendimenti in banca e la divisione tra città

Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con 'incasso' annuo da 8,5 euro. Sui conti correnti ci sono 1.151 miliardi, ma dal 2023 al 2022 si è registrato un calo del 3,6%: i correntisti hanno attinto alle loro riserve per far fronte al caro-vita e hanno spostato una parte della liquidità in forme più remunerative, come i depositi a tempo o i titoli di Stato. La Lombardia ha il 20% della liquidità, il doppio di Lazio e Veneto. Penalizzato il Sud: i rendimenti più bassi in Campania, Calabria e Basilicata (e in Friuli Venezia Giulia). Ma il Mezzogiorno soffre anche per il mercato del lavoro, con la disoccupazione tre volte più alta rispetto alle regioni settentrionali: una ragazza tra i 15 e i 24 anni in Trentino Alto Adige ha una possibilità su dieci (9,8%) di rimanere disoccupata, mentre una sua coetanea in Calabria ha più di una possibilità su due (51,6%). Il segretario generale delle Fabi, Lando Maria Sileoni: «Tra tassi bancari e questioni legate al lavoro, le famiglie del Mezzogiorno, più penalizzate, sono costrette a fare sforzi maggiori rispetto a quelle del settentrione».

I rendimenti in banca e la divisione tra città

1 di 5
➤

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.ilsole24ore.com/art/conti-correnti-ecco-dove-si-guadagna-piu-banca-5mila-euro-ne-fruttano-18-trento-e-6-napoli-AFFUGgUD>

☰ 🔍 **24 Italia** Politica economica f X in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio 24+ **Abbonati** Accedi

Pubblicità



**I NOSTRI VIDEO**

- Australia, attacco in centro commerciale a Sydney: almeno 4 morti
- Russia, auto esplosa a Mosca apparteneva a ex ufficiale ucraino
- Florida, il principe Harry segna un gol alla partita di polo

Servizio | [Banche](#)

# Conti correnti, ecco dove si guadagna di più in banca: 5mila euro ne fruttano 18 a Trento e 6 a Napoli

Dallo studio della Fabi sulla liquidità degli italiani e i tassi praticati dalle banche emergono tutte le differenze territoriali dei rendimenti sui conti correnti. Nei salvadanai 1,151 miliardi a fine 2023

di Redazione Roma  
13 aprile 2024



Loading...

▲ Sono 101.462 per un ammontare di 89,878 milioni i conti correnti dormienti denunciati al Tesoro dalle banche italiane. Lo si apprende da una nota del Ministero dell'Economia. (Ernesto Arbitraggio, MILANO - 2010-05-28) p.s. la foto e' utilizzabile nel rispetto del contesto in cui e' stata scattata, e senza intento diffamatorio del decoro delle persone rappresentate

## I punti chiave

- [La classifica delle remunerazioni](#)
- [Penalizzato il Sud, rendimenti più bassi in Campania, Calabria e Basilicata](#)
- [Il valore dei saldanai degli italiani](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

● **Prelevati dai conti correnti 43 miliardi di euro**



Ascolta la versione audio dell'articolo



🕒 5' di lettura



Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Le banche ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese. Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali per nei rendimenti che le banche riconoscono sui "salvadanai" della loro clientela.

**La classifica delle remunerazioni**

L'analisi dell'ufficio studi della Fabi dimostra che, da Nord a Sud, non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane: la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma nelle 20 regioni del Paese vi sono livelli assai diversi. A poco conta che le regioni a Sud della Capitale vantino il 25% del portafoglio di liquidità dell'intero Paese, perché non c'è parità di trattamento per tutti i clienti, anche quando si parla di risparmio. Sarà per effetto del rischio o della "bontà" di chi deposita, sta di fatto che la liquidità premiata e apprezzata dalle banche è quella depositata al Nord e nel Centro Italia. I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. A quota 0,20% si trovano le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%: più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. Più nel dettaglio, nelle regioni centrali i dati sono i seguenti: Toscana 0,30%, Umbria 0,22%, Marche 0,20%, Lazio 0,26%. Nel derby fra isole, la Sardegna, con lo 0,20%, batte di poco la Sicilia (0,19%). Nelle quattro regioni del Nord Ovest, poi, il dato migliore è quello della Lombardia con lo 0,22%, più distante il Piemonte con lo 0,17%, mentre Valle d'Aosta e Liguria sono appaiate a quota 0,16%. Nel Nord Est spicca il primato nazionale del Trentino Alto Adige con lo 0,36%, dato nettamente più alto rispetto a Emilia Romagna (0,19%), Veneto (0,18%) e Friuli Venezia Giulia (0,14%).

Pubblicità  
Loading...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

24

### Penalizzato il Sud, rendimenti più bassi in Campania, Calabria e Basilicata

È il Mezzogiorno a soffrire di più soprattutto per il mercato del lavoro, con la disoccupazione tre volte più alta rispetto alle regioni settentrionali: una ragazza tra i 15 e i 24 anni in Trentino Alto Adige ha una possibilità su dieci (9,8%) di rimanere disoccupata, mentre una sua coetanea in Calabria ha più di una possibilità su due (51,6%). Il segretario generale delle Fabi, Lando Maria Sileoni: «Tra tassi bancari e questioni legate al lavoro, le famiglie del Mezzogiorno, più penalizzate, sono costrette a fare sforzi maggiori rispetto a quelle del settentrione». Come dimostrano i numeri del sindacato dei bancari, fra le sei regioni del Mezzogiorno, l'area complessivamente meno fortunata per i rendimenti sui conti, il dato peggiore è quello della Campania con lo 0,13%; a quota 0,16% si posizionano Calabria e Basilicata, a 0,18% l'Abruzzo, a 0,19% il tandem composto da Molise e Puglia. Restando sempre all'analisi territoriale, e tornando sul fronte dei rendimenti, si scopre che chi vive in Campania guadagna, con un saldo medio annuale di 5mila euro, quasi 12 euro in meno rispetto a chi vive in Trentino Alto Adige. Rispetto al trentino, sette regioni lasciano sul terreno più di 10 euro. Perdita a doppia cifra anche per chi risiede in Friuli Venezia Giulia (11,2 euro) e in Valle d'Aosta, Liguria, Basilicata e Calabria (10,2 euro). In Piemonte, la distanza dal vertice della classifica è di 9,7 euro, mentre è di 9,2 euro in Veneto e Abruzzo. Gli abitanti di quattro regioni - Emilia Romagna, Molise, Puglia e Sicilia - si posizionano a 8,7 euro dalla vetta. Vale, invece, 7,2 euro il divario "subito" da chi vive in Lombardia e Umbria. Le due regioni più vicine al record trentino sono Toscana (3,2 euro) e Lazio (5,2 euro).

### Il valore dei saldanai degli italiani

Ma quanti soldi ci sono sui conti correnti e quali sono le regioni più ricche per liquidità? Alla fine del 2023, il saldo totale dei conti correnti delle famiglie italiane si è attestato a quota 1.151,1 miliardi di euro, in calo di 43,5 miliardi rispetto alla fine del 2022: in un anno si è registrata, dunque, una discesa del 3,6% che si può ricondurre da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato. Un quinto della liquidità degli italiani è in Lombardia: alla fine dello scorso anno i correntisti residenti nella regione avevano, in totale, 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale e al doppio rispetto alle altre due regioni che si posizionano sul podio. Il Lazio con 120,9 miliardi e il

Veneto con 105,4 miliardi, infatti, hanno il 10,5% e il 9,2% delle riserve italiane. La classifica prosegue poi con: 97,7 miliardi in Emilia Romagna (8,5%), 90,1 miliardi in Piemonte (7,8%), 87,7 miliardi in Campania (7,6%), 72,9 miliardi in Toscana (6,3%), 60,4 miliardi in Puglia (5,3%), 58,1 miliardi in Sicilia (5,1%), 32,1 miliardi in Liguria (2,8%), 30,3 miliardi nelle Marche (2,6%), 28,7 miliardi in Trentino Alto Adige (2,5%), 26,1 miliardi in Friuli Venezia Giulia (2,3%), 25,6 miliardi in Calabria (2,2%), 23,1 miliardi in Abruzzo (2,0%), 22,7 miliardi in Sardegna (2,0%), 14,3 miliardi in Umbria (1,3%). Sotto quota 1%, nel terzetto di coda, si trovano la Basilicata con 10,8 miliardi (0,9%), il Molise con 6,1 miliardi (0,5%) e la Valle d'Aosta con 2,7 miliardi (0,2%).

### Prelevati dai conti correnti 43 miliardi di euro

Con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata, dove si è registrata una variazione positiva, tra il 2022 e il 2023, rispettivamente di 21 milioni di euro (+0,1%) e di 50 milioni (+0,5%), in tutte le altre regioni il saldo dei conti correnti - 43 miliardi in meno su base nazionale - mostra un dato negativo negli scorsi 12 mesi. Il "buco" più ampio è in Lombardia ed è pari a 13,7 miliardi (-5,5%). Molto più distanti, l'Emilia Romagna con un deficit annuale di 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con meno 4,7 miliardi (-5,09%), il Lazio con meno 3,9 miliardi (-3,2%), il Veneto con 3,3 miliardi (-3,1%), la Toscana con meno 3,2 miliardi (-4,3%), la Liguria con meno 1,8 miliardi (-5,4%), le Marche con meno 1,4 miliardi (-4,9%), la Campania con meno 1,2 miliardi (-1,4%), la Sicilia con meno 1,1 miliardi (-2,0%), la Puglia con meno 1 miliardo (-1,8%).

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [conto corrente](#) [Basilicata](#) [Calabria](#) [Val d'Aosta](#) [Liguria](#)

#### Per approfondire

Conti correnti, la spesa annua è salita a 104 euro: come fare per risparmiare

24

**24+** Accertamenti **bancari**: così il Fisco setaccia conti, cassette di sicurezza e gestioni patrimoniali

24

Loading...

**Brand connect**

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2024/04/13/conti-correnti-43-miliardi-di-depositi-in-meno-nel-2023-\\_2043e58e-9cc6-4a03-a042-a5da8247571f.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2024/04/13/conti-correnti-43-miliardi-di-depositi-in-meno-nel-2023-_2043e58e-9cc6-4a03-a042-a5da8247571f.html)



## Conti correnti, 43 miliardi di depositi in meno nel 2023 - Notizie - Ansa.it

Sui conti correnti degli italiani a fine 2023 erano collocati 1.153 miliardi di euro. In un anno il saldo totale è sceso di 43 miliardi, il 3,6%. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto Fabi sui conti degli italiani secondo il quale la Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale), mentre il Sud è penalizzato sia sulla liquidità che sui rendimenti. In dettaglio, secondo il Rapporto della Fabi, con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Le banche ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara. Gli interessi praticati dalle banche sui conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese. "Si registrano - sottolinea la Fabi- ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui "salvadanai" della loro clientela". Dopo la Lombardia in testa con il 10,5% e il 9,2% del totale ci sono Lazio e Veneto. La classifica prosegue poi con: 97,7 miliardi in Emilia Romagna (8,5%), 90,1 miliardi in Piemonte (7,8%), 87,7 miliardi in Campania (7,6%), 72,9 miliardi in Toscana (6,3%), 60,4 miliardi in Puglia (5,3%), 58,1 miliardi in Sicilia (5,1%), 32,1 miliardi in Liguria (2,8%), 30,3 miliardi nelle Marche (2,6%), 28,7 miliardi in Trentino Alto Adige (2,5%), 26,1 miliardi in Friuli Venezia Giulia (2,3%), 25,6 miliardi in Calabria (2,2%), 23,1 miliardi in Abruzzo (2,0%), 22,7 miliardi in Sardegna (2,0%), 14,3 miliardi in Umbria (1,3%). Sotto quota 1%, nel terzetto di coda, si trovano la Basilicata con 10,8 miliardi (0,9%), il Molise con 6,1 miliardi (0,5%) e la Valle d'Aosta con 2,7 miliardi (0,2). Riproduzione riservata © Copyright ANSA

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2024/04/13/sileoni-conto-corrente-e-risparmio-sia-remunerato\\_688bb7a5-8d37-4fa0-8e61-ffb2d71b283f.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2024/04/13/sileoni-conto-corrente-e-risparmio-sia-remunerato_688bb7a5-8d37-4fa0-8e61-ffb2d71b283f.html)



**Sileoni, 'conto corrente è risparmio, sia remunerato' - Notizie - Ansa.it**

«Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito". Così il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni commenta l'ultimo rapporto del sindacato sui conti correnti. " Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche ma se continua ad essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco". "Di là dai tassi non omogenei su base territoriale, è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti", aggiunge Sileoni. Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/sileoni-conto-corrente-e-risparmio-sia-remunerato-378b0157>

Sabato 13 Aprile 2024

 **Accedi**

Così la politica perde dignità e credibilità

BRUNO VESPA

Abbonamento mensile:

4,99€

Attacco Sydney Nave sequestrata Iran Guerra Israele Ucraina-Russia Meteo Italia Sinner oggi

**CITTÀ** ▾ **MENÙ** ▾ **SPECIALI** ▾ **VIDEO** **ULTIM'ORA** 🔴  Ricerca

13 apr 2024



**ULTIM'ORA**

## Sileoni, 'conto corrente è risparmio, sia remunerato'

Segretario Fabi, 'non può essere solo strumento di pagamento'



Segretario Fabi, 'non può essere solo strumento di pagamento'

"**G**li sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito". Così il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni commenta l'ultimo rapporto del sindacato sui conti correnti. "Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche ma se



continua ad essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco". "Di là dai tassi non omogenei su base territoriale, è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti", aggiunge Sileoni.

**QUOTIDIANO NAZIONALE**  
è arrivato su WhatsApp

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro



ISCRIVITI



© Riproduzione riservata

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Ultima ora

Salvini, 'ottenuta la neutralità tecnologica nel G7'

Ultima ora

Valean, 'sull'auto elettrica è necessario dare certezze'

Ultima ora

Abi, a marzo giù i tassi, media mutui casa scende al 3,79%

Ultima ora

Su ogni litro di benzina 1,017 euro se ne vanno in tasse

Ultima ora

Anche in città la benzina al servizio sfonda i 2,5 euro



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/04/13/mutui-meno-cari-in-marzo-in-calò-i-depositi-sui-conti-correnti-con-interessi-che-restano-quasi-a-zero/7512350/>



< ECONOMIA & LOBBY

# Mutui meno cari in marzo. In calo i soldi sui conti correnti con interessi che restano quasi a zero



Dalla Homepage

di Mauro Del Corno | 13 APRILE 2024



L'Associazione delle banche italiane (Abi) conferma che la discesa dei tassi di interesse applicati ai mutui prosegue. Mercoledì scorso la Banca d'Italia aveva certificato una flessione a febbraio. Oggi le banche parlano di un calo anche a marzo. Il **tasso medio** sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è sceso al 3,79% **dal 3,89%** di febbraio e rispetto al 4,42% di dicembre 2023, si legge nel bollettino mensile. Il rapporto registra anche un calo sui tassi di mercato **nei primi 10 giorni di aprile**. Lieve discesa anche per i tassi praticati alle imprese che accedono un finanziamento. Il tasso medio si attesta ora al **5,26%** dal 5,34% di febbraio 2024 e dal 5,45% di dicembre 2023. Il tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente. La diminuzione dei tassi riflette la **discesa dei tassi Bce** e incorpora la previsione di un **nuovo taglio del costo del denaro il prossimo giugno**. Dopo di che si vedrà ma in assenza di segnali sulla volontà della banca centrale di ulteriori tagli è possibile che la spinta al ribasso si ridimensioni.

Si presta a tassi un poco più bassi ma si presta anche di meno. In marzo, **i prestiti a imprese e famiglie sono scesi del 2,6%** rispetto a un anno prima, mentre a febbraio 2024 avevano registrato un calo del 2,5%, quando i prestiti alle

MONDO

**Tensione alle stelle in Medio Oriente, l'Iran: "Nave legata a Israele sequestrata vicino allo Stretto di Hormuz". Pasdaran si calano dall'elicottero sul cargo | il video**

Di F. Q.



SPORT

**Semifinale Atp Montecarlo, Sinner-Tsitsipas: inizio difficile per l'azzurro, che perde un break | live**

Di Andrea Bocchini



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

imprese erano diminuiti del 3,8% e quelli alle **famiglie dell'1,3%**. Una discesa, sottolinea l'Abi nel suo rapporto mensile "coerente con il **rallentamento della crescita economica** che contribuisce a deprimere la domanda di prestiti". Possibile che contribuisca anche un atteggiamento delle **banche un po' più selettivo**, visto che con i tassi più bassi gli istituti di credito guadagnano di meno.

LEGGI ANCHE

La Bce lascia fermi i tassi. Lagarde: "Alcuni membri volevano un primo taglio oggi, la maggioranza ha deciso di aspettare giugno"

Intanto, alle prese con salari rimasti molto indietro rispetto all'inflazione e prezzi che continuano a salire, gli italiani intaccano i risparmi. Stando ad un rapporto **Fabi**, il principale sindacato dei bancari, il denaro depositato sui conti correnti a fine 2023 ammontava a **1.153 miliardi di euro, in calo di 43 miliardi** rispetto all'anno prima. La discesa può dipendere anche dalla decisione di spostare i soldi in depositi o prodotti finanziari più remunerativi come i conti deposito, che offrono qualche punto percentuale di rendimento se si accetta di vincolare il denaro per un certo periodo di tempo. Del resto gli interessi corrisposti dalle banche sui conti corrente, **in Italia**, non si sono praticamente mai schiodati dallo "zero virgola", a differenza di quanto accaduto altrove. Una strategia che ha contribuito a gonfiare di profitti i bilanci delle banche. Stando al rapporto **Fabi**, con **5mila euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno** a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Se di considerano **le spese per il mantenimento del conto** si finisce ampiamente "sotto".

"Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito". Così il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni commenta i dati. "Di là dai tassi non omogenei su base territoriale, è opportuno ribadire che il **conto corrente non è solo uno strumento di servizio** (tesi molto amata dalle banche italiane, ndr), per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, **anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche**", aggiunge Sileoni.

SPORT

## Cortina, il cantiere per la pista da bob al rallentatore: criticità e scadenze per le Olimpiadi

Di Giuseppe Pietrobelli



Adn Kronos

**06:37** - Omicidio Giulia Tramontano, al via oggi il processo

**06:53** - Israele, spettro guerra allargata: "Probabilità conflitto con Libano più alta che mai"

**07:12** - Iran: almeno 7 morti, tra cui 4 bambini, dopo attacco pakistano contro 'terroristi'

**07:21** - Ucraina: Mosca, 'abbattuti 10 missili di Kiev su Bergorod, ferita una donna'

**07:29** - Mo: raid Usa e Gb su aree controllate dagli Houthi nello Yemen

**07:33** - Ucraina: Russia, 'intercettati droni nelle regioni di Mosca e Leningrado'

**07:36** - Mo: al Jazeera, '16 persone, fra cui bambini piccoli, uccisi in raid Idf a Rafah'

www.adnkronos.com

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.milanofinanza.it/news/banche-la-fabi-denuncia-le-disparita-territoriali-nella-remunerazione-dei-conti-correnti-ecco-le-regioni-202404131239323200>

↑ FTSE MIB 0,15%   ↓ SPREAD 141,43   ↓ DOW JONES -1,24%   ↓ DAX -0,28%

Menù



Accedi

Abbonati  
SPECIALE 35 ANNI

HOME NOTIZIE MERCATI PATRIMONI MF FASHION CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI NEWSLETTER SFOGLIA IL GIORNALE

Mercati Borsa italiana Bond ETF Fondi Certificates & CW Future Indici Borse Estere Valute Cripto Commodity Spread & tassi Market Driver

/ News / Mercati Azionari / Banche, la Fabi denuncia le disparità territoriali nella remunerazione dei conti correnti: ecco le Regioni più penalizzate



Lando Maria Sileoni, Fabi

MERCATI AZIONARI

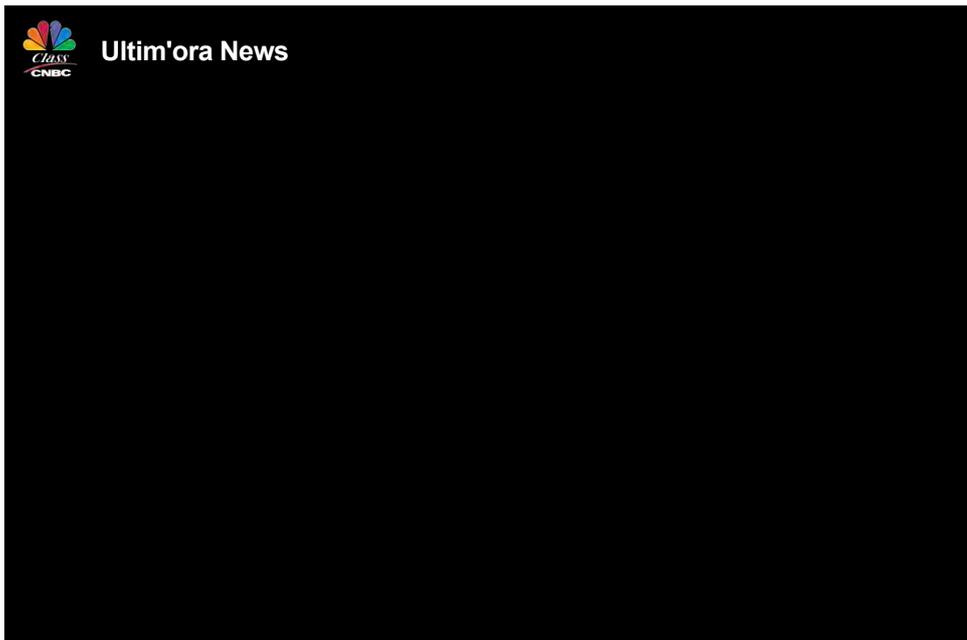
Leggi dopo

# Banche, la Fabi denuncia le disparità territoriali nella remunerazione dei conti correnti: ecco le Regioni più penalizzate

di Luca Carrello

tempo di lettura

Per la Fabi le Regioni più premiate sono quelle del Nord e del Cento Italia. Sud sfavorito. Il segretario generale Sileoni (Fabi): per le banche il conto corrente è un guadagno indiretto, lo remunerino adeguatamente | [Guida alla scelta della migliore banca](#) | [Vi siete accorti che è aumentato il conto corrente?](#)



## Le più lette degli ultimi sette giorni

Arabia Saudita, il progetto Neom non sarà più così faraonico. L'impatto su Technogym, Webuild e

In Italia la **liquidità sui conti correnti** non rende allo stesso modo. Con 5 mila euro in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro

a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma frutta invece 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. La disparità emerge dalla classifica delle remunerazioni della **Federazione Autonoma Bancari Italiani (Fabi)**, che prende in considerazione le differenze territoriali sui conti correnti.

«Si registrano **amplie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti** che le **banche** riconoscono sui salvadanai della loro clientela», si legge nel rapporto. «La classifica delle remunerazioni dimostra che, da Nord a Sud, non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane: la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle **banche** alla clientela per un conto corrente fino a 50 mila euro – a fine 2023 – è dello 0,21%, ma nelle 20 Regioni del Paese vi sono livelli assai diversi».

- *Leggi anche: [Guida alla scelta della migliore banca: consigli e opzioni](#)*

## Sud penalizzato rispetto a Centro e Nord

A fine 2023 sui conti correnti degli italiani erano collocati 1.153 miliardi. In un anno il saldo totale è sceso di 43 miliardi (-3,6%). **La Fabi** evidenzia che la **Lombardia** ha il record con 235 miliardi (il 20% del totale), mentre il **Mezzogiorno** è penalizzato sia sulla liquidità che sui rendimenti nonostante rappresenti il 25% del portafoglio dell'intero Paese.

«Sarà per effetto del rischio o della bontà di chi deposita, sta di fatto che la liquidità premiata e apprezzata dalle **banche** è **quella depositata al Nord e nel Centro Italia**», scrive **la Fabi**. «I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi **bancari** sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. A quota 0,20% ci sono le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%: più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%»

- *Leggi anche: [Corsa ai conti deposito: in un anno lo hanno aperto 4,5 milioni di italiani. Ora sui rendimenti pesano le mosse della Bce](#)*

## **Sileoni (Fabi): banche remunerino adeguatamente il c/c**

«Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in **banca** rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un **guadagno indiretto per gli istituti di credito**», commenta il segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni**.

«Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le **banche** ma se continua ad essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco. Di là dai tassi non omogenei su base territoriale, è opportuno ribadire che **il conto corrente non è solo uno strumento di servizio**, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, anche una forma di risparmio e come tale **andrebbe adeguatamente remunerata** da parte delle **banche** che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui

Trevi

Vaccini a mRNA, Moderna sospende la costruzione di un impianto di produzione in Kenya: perdite per 1 miliardo di dollari

Azioni, ecco i 28 titoli che beneficeranno maggiormente dei tagli dei tassi in arrivo

Investire a lungo termine, azioni o bond? Chi vince la sfida da qui al 2034. Un basket di titoli su cui puntare

Pensioni, costruisci una rendita vera per tutta la vita con il metodo di Larry Fink (Blackrock)

## LifeStyle

### Barolo, neanche Giacosa si salva

Le bottiglie in formato magnum della Riserva de Le Rocche sono calate del 16,3%. I jeroboam...

depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti». (riproduzione riservata)

- [Leggi anche: Vi siete accorti che è aumentato il conto corrente? La classifica di quelli che costano meno \(e di quelli più cari\)](#)

Orario di pubblicazione: 13/04/2024 12:00

Ultimo aggiornamento: 13/04/2024 12:40

Condividi

### Altre news della sezione Mercati Azionari

#### La riscoperta di Françoise Gilot

A Parigi nell'asta di arte impressionista e moderna del 9 aprile Christie's ha registrato il...

#### Dalla dieta agli antidiabetici, le nuove armi contro il Parkinson

Somministrazione subcutanea continua di levodopa, utilizzo innovativo di farmaci antidiabetici...

#### Range Rover Sport, arriva il pacchetto Stealth satinato

Si tratta di una protezione antigraffio: in caso di abrasioni o danni, la pellicola può essere...

#### Kia Sorento, con il restyling rinasce giovane

Si possono avere 7 posti su tre file, l'ultima delle quali scompare nel bagagliaio |

#### Arrivano i green jobs per cinema e teatri italiani. Che cosa sapere per iscriversi

Aperte le selezioni dell'Osservatorio Spettacolo e Ambiente fino al 30 aprile 2024 per corsi...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

### Video Vedi tutti →

VIDEO ▶

The Street 12 aprile - le news da Wall Street

00:03:58

VIDEO ▶

Inflazione Usa: troppo alta per tagliare i tassi

00:28:17

VIDEO ▶

Borse europee in leggero ribasso al termine della seduta

00:02:02

VIDEO ▶

Cina, Salvini: nessuna divisione nel governo

00:00:57

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.nicolaporro.it/economia-finanza/educazione-finanziaria/i-conti-correnti-al-nord-rendono-anche-il-triplo/>

SHOP

ATLANTICO

CRYPTO

ECONOMIA

ZUPPA DI PORRO

LIBERILIBRI

EDUCAZIONE FINANZIARIA

## I conti correnti? Al Nord rendono anche il triplo

Ecco la mappa dei tassi regione per regione. E i depositi degli italiani calano di 43 miliardi

**EF** di Redazione  
13 Aprile 2024, 12:09

© 2.2k Visualizzazioni

0 commenti



L'Italia non è il **Paese dei campanili** solo per quanto riguarda le specialità gastronomiche, la competizione

tra i singoli Comuni e la specializzazione dei distretti industriali, ma anche in **banca**. Perché tenere il **denaro su un conto corrente** in Alto Adige frutta il triplo rispetto a uno in Campania.

Ma quanti soldi ci sono sui conti correnti delle famiglie italiani dopo la stangata dell'inflazione? Alla fine del 2023, il saldo totale si fermava a **1.151 miliardi**, in calo di 43,5 miliardi rispetto a un anno prima.

Colpa certamente del caro prezzi che ha costretto molti a intaccare i risparmi, ma anche merito del retail che è tornato a investire in Borsa alla ricerca di rendimenti più tondi. Magari tramite i fondi o sottoscrivendo una delle emissioni del Btp Valore del Tesoro: la prossima è in calendario dal 6 maggio.

A scattare la fotografia è uno studio della Fabi, il primo sindacato del mondo del credito, che assegna alla **Lombardia il primato dei depositi**. I correntisti residenti nella regione posseggono un quinto della liquidità degli italiani: 234 miliardi, pari al 20% del totale. La somma risulta doppia rispetto al Lazio (120 miliardi) e al Veneto (105 miliardi) che completano il podio con quote prossime al 10 per cento.

LA CLASSIFICA DEI SALVADANAI PIÙ RICCHI			
regione	saldo conti correnti (miliardi di euro)		% popolazione residente
LOMBARDIA	234.418	20,4%	16,9%
LAZIO	120.979	10,5%	9,7%
VENETO	105.421	9,2%	8,2%
EMILIA ROMAGNA	97.782	8,5%	7,5%
PIEMONTE	90.169	7,8%	7,2%
CAMPANIA	87.728	7,6%	9,5%
TOSCANA	72.906	6,3%	6,2%

PUGLIA	60.476	5,3%	6,6%
SICILIA	58.185	5,1%	8,2%
LIGURIA	32.168	2,8%	2,6%
MARCHE	30.304	2,6%	2,5%
TRENTINO ALTO ADIGE	28.743	2,5%	1,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	26.120	2,3%	2,0%
CALABRIA	25.665	2,2%	3,1%
ABRUZZO	23.188	2,0%	2,2%
SARDEGNA	22.707	2,0%	2,7%
UMBRIA	14.394	1,3%	1,5%
BASILICATA	10.873	0,9%	0,9%
MOLISE	6.125	0,5%	0,5%
VALLE D'AOSTA	2.762	0,2%	0,2%

**Legenda**  
**VERDE** regioni con % liquidità più alta % popolazione residente  
**ROSSO** regioni con % liquidità più bassa % popolazione residente  
**ARANCIONE** regioni con % liquidità in linea con % popolazione residente

Non solo nella maggior parte delle regioni, si registra uno squilibrio tra la quota di liquidità dei correntisti e la percentuale di popolazione residente. In sostanza c'è un problema di ripartizione della ricchezza, che si fa più acuto nel Mezzogiorno.

**Quanto rende quindi lasciare i soldi sul conto corrente?** Data una liquidità di 5.000 euro, in media si riceve 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta solo 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta.

In breve il conto corrente non è più un "salvadanaio" efficiente. Perché una volta sottratte le spese di tenuta, le tasse e l'erosione del potere d'acquisto conseguente al caro vita, è molto probabile finire in perdita.

<b>I TASSI D'INTERESSE SUI CONTI CORRENTI DELLE FAMIGLIE NEL 2023</b>				
<i>(elaborazioni su statistiche Banca d'Italia - valori in %)</i>				
	FINO A 50.000 EURO	DA 50.000 A 100.000 EURO	DA 100.000 A 250.000 EURO	OLTRE 250.000 EURO
ITALIA	0,21	0,27	0,34	0,63
<b>NORD OVEST</b>	0,20	0,25	0,30	0,53
PIEMONTE	0,17	0,18	0,22	0,40
VALLE D'AOSTA	0,16	0,15	0,19	0,37
LOMBARDIA	0,22	0,28	0,34	0,58
LIGURIA	0,16	0,20	0,24	0,41
<b>NORD EST</b>	0,19	0,25	0,31	0,65
TRENTINO ALTO ADIGE	0,36	0,45	0,58	1,15
VENETO	0,18	0,22	0,28	0,63
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,14	0,17	0,22	0,46
EMILIA ROMAGNA	0,19	0,26	0,32	0,62
<b>CENTRO</b>	0,27	0,35	0,45	0,83
TOSCANA	0,30	0,40	0,50	0,79
UMBRIA	0,22	0,27	0,34	0,60
MARCHE	0,20	0,27	0,34	0,69

LAZIO	0,26	0,35	0,44	0,86
SUD	0,16	0,23	0,28	0,48
ABRUZZO	0,18	0,26	0,32	0,59
MOLISE	0,19	0,23	0,30	0,68
CAMPANIA	0,13	0,18	0,23	0,41
PUGLIA	0,19	0,27	0,35	0,53
BASILICATA	0,16	0,27	0,33	0,74
CALABRIA	0,16	0,21	0,25	0,44
ISOLE	0,20	0,26	0,34	0,63
SICILIA	0,19	0,25	0,32	0,59
SARDEGNA	0,20	0,29	0,37	0,71

Un invito in più a investire e far rendere il frutto del proprio lavoro o magari un “tesoretto” ricevuto in eredità. Quando si parla di Borsa è sempre meglio però evitare il fai-da-te ed affidarsi a un bravo consulente. Magari utilizzando lo strumento dei fondi di investimento, così da assicurarsi il massimo della diversificazione possibile, e l’approccio dei Pac. Cioè dei **Piani di accumulo**, che prevedono investimenti a rate sempre uguali a cadenza periodica così da mediare il prezzo di carico.

Se proprio non si vuole pagare il servizio e l’esperienza dei gestori, si può valutare l’alternativa degli **Etf**. Si tratta di fondi “passivi” che replicano esattamente l’indice a cui sono agganciati. Sono scambiati in Borsa come le azioni, sono di norma vendibili immediatamente e hanno commissioni ridotte all’osso.

Ma attenzione: gli Etf non prevedono alcun intervento “umano” a correggere gli strappi del mercato. Anzi ne sono l’esatta replica, in salita così come nei crolli del paniere di riferimento.

“I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito. Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente ben remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche”, commenta il **segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni** notando come gli istituti di credito abbiano alzato “in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita” dove, però, ci sono più o meno 300 miliardi, contro i 1.100 miliardi dei conti correnti.

Quanto fruttano 5.000 euro sul conto corrente in Italia?		
	tasso d'interesse in %	rendimento annuo in euro
ITALIA	0,21	10,5
NORD OVEST	0,20	10,0
PIEMONTE	0,17	8,5
VALLE D'AOSTA	0,16	8,0
LOMBARDIA	0,22	11,0
LIGURIA	0,16	8,0
NORD EST	0,19	9,5
TRENTINO ALTO ADIGE	0,36	18,2
VENETO	0,18	9,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,14	7,0
EMILIA ROMAGNA	0,19	9,5
CENTRO	0,22	11,0

<b>CENTRO</b>	<b>0,27</b>	<b>10,0</b>
TOSCANA	0,30	15,0
UMBRIA	0,22	11,0
MARCHE	0,20	10,0
LAZIO	0,26	13,0
<b>SUD</b>	<b>0,16</b>	<b>8,0</b>
ABRUZZO	0,18	9,0
MOLISE	0,19	9,5
CAMPANIA	0,13	6,5
PUGLIA	0,19	9,5
BASILICATA	0,16	8,0
CALABRIA	0,16	8,0
<b>ISOLE</b>	<b>0,20</b>	<b>10,0</b>
SICILIA	0,19	9,5
SARDEGNA	0,20	10,0

#CONTO CORRENTE

Commenta per primo

**Segui tutte le news di nicolaporro.it sul canale WhatsApp**

Nicola Porro  
Canale pubblico

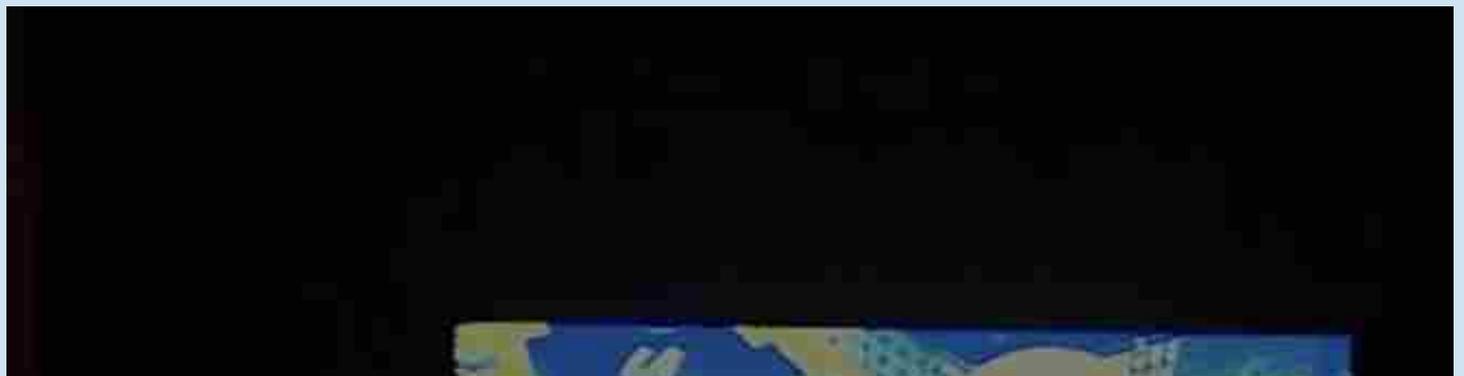
[https://www.nicolaporro.it/filo-putin-jorit-af-schiein/?utm\\_source=whatsapp&utm\\_campaign=news](https://www.nicolaporro.it/filo-putin-jorit-af-schiein/?utm_source=whatsapp&utm_campaign=news)

Per ricevere notizie sulla campanella in alto a destra



**ISCRIVITI AL CANALE**

**LA RIPARTENZA SI AVVICINA!**





IL PIÙ LETTO DEL MESE





5.1k Visualizzazioni

ECONOMIA

### Macigno pensioni sui conti pubblici

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

LUNIFIN S.r.l. a socio unico. Sede legale Milano, Via F. Richini, 2/A, 20122 (MI), C.F./P.Iva en. 07174900154, REA cap. soc. euro 10.000,00 i.v.  
Home Advertising Condizioni d'uso  
Privacy Policy Cookie policy Cambia il consenso ai cookie

**nicolaporro.it** è una testata registrata il 20 aprile 2021 al n. 94 del registro della Stampa del Tribunale di Milano.

ECONOMIA E FINANZA

Mercati che fare

Assicurazioni

Banca

Consulenza

Criptovalute

Demografia

Economia

Educazione finanziaria

Energia

Finanza

Futuro

Giochi di Guerra

Inchiesta e affari

Innovazione

Lavoro

Risparmi e investimenti

ZUPPA DI PORRO

AUTORI

POLITICA

CRONACA

ESTERI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

ECONOMIA  
GIUSTIZIA  
POLITICHE GREEN  
SALUTE  
CULTURA, TV E SPETTACOLI  
SOCIETÀ  
SPORT  
LA POSTA DEI LETTORI  
ZANZARA TIGRE  
MALEDETTE IENE  
ATTENTI AI TROMBONI  
APPUNTI SUDAMERICANI  
PILLOLE RICOSSIANE  
LIBERILIBRI  
SEDUTE SATIRICHE  
BIBLIOTECA LIBERALE  
Liberilibri  
Libri in Libertà  
Lodi Liberale  
LA RIPARTENZA  
CRYPTO & NFT  
Analisi  
News  
Pillole  
Tutorial  
ATLANTICO QUOTIDIANO  
Quotidiano  
Economia  
Esteri  
Cultura  
Recensioni  
Atlas – Visioni e Parole  
Film  
Speciali  
Twitter Files: la censura social  
L'altra faccia del lunedì  
China Virus  
#Muro30  
Atlantico Sportivo  
Day by Day  
Giuditta's Files  
Il martedì di Capaneo, a Dio spiacente e a li nimici sui  
In Cold Blood  
L'altra faccia del lunedì  
Minima Politica  
O, America!  
Politics App  
Speciale Russiagate / Spygate  
Thatcher Sovranista  
CONTATTI E DONAZIONI  
Chi siamo  
Sostienici  
Advertising  
Contatti  
Come Disattivare le notifiche push

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://www.veritaeaffari.it/economia/conti-correnti-depositi-2023/>

Menu

# Verità&Affari

ABBONATI

ACCEDI

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - Fondato e diretto da MAURIZIO BELPIETRO

Home / Primo piano / **Economia**

Economia, Primo piano

Sab 13 aprile 2024

## Sui conti correnti 43 miliardi di depositi in meno rispetto al 2023

Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma.

Sui conti correnti 43 miliardi di depositi in meno rispetto al 2023



di Emanuele Bonora

Giornalista de La Verità, esperto di nuovi media. Responsabile dell'edizione online del quotidiano e delle strategie digitali.

Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, **8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta**. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Sui conti correnti ci sono 1.151 miliardi, ma dal 2023 al 2022 si è registrato un calo del 3,6%: i correntisti hanno attinto alle loro riserve per far fronte al caro-vita e hanno spostato una parte della liquidità in forme più remunerative, come i depositi a tempo o i titoli di Stato.

La Lombardia ha il 20% della liquidità, il doppio di Lazio e Veneto. Penalizzato il Sud: i rendimenti più bassi in Campania, Calabria e Basilicata (e in Friuli Venezia Giulia). Ma il Mezzogiorno soffre anche per il mercato del lavoro, con la disoccupazione tre volte più alta rispetto alle regioni settentrionali: una ragazza tra i 15 e i 24 anni in **Trentino Alto Adige ha una possibilità su dieci (9,8%)** di rimanere disoccupata, mentre una sua coetanea in Calabria ha più di una possibilità su due (51,6%). Il segretario generale delle Fabi, Lando Maria Sileoni: «Tra tassi bancari e questioni legate al lavoro, le famiglie del Mezzogiorno, più penalizzate, sono costrette a fare sforzi maggiori rispetto a quelle del settentrione».

La classifica delle remunerazioni, dunque, dimostra che, da Nord a Sud, non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane: la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro – a fine 2023 – è dello 0,21%, ma nelle 20 regioni del Paese vi sono livelli assai diversi. A poco conta che le regioni a Sud della Capitale vantino **il 25% del portafoglio di liquidità dell'intero Paese**, perché non c'è parità di trattamento per tutti i clienti, anche quando si parla di risparmio. Sarà per effetto del rischio o della "bontà" di chi deposita, sta di fatto che la liquidità premiata e apprezzata dalle banche è quella depositata al Nord e nel Centro Italia.

### Articoli recenti

Cronaca Sab 13 aprile 2024

#### Il programma Eurofighter vale 90 miliardi, benefici anche per l'Italia

Apertura Sab 13 aprile 2024

#### Al via il Vinitaly con 4mila espositori e cantine da 30 paesi del mondo

Economia Sab 13 aprile 2024

#### Economia del mare, per l'Italia una ricchezza da 161 miliardi

Approfondimenti Sab 13 aprile 2024

#### Tra vendite e affitti, come cambia il mercato immobiliare. L'analisi su 5 città

Economia Sab 13 aprile 2024

#### Sui conti correnti 43 miliardi di depositi in meno rispetto al 2023

### Argomenti

- borsa milano
- piazza affari
- tim
- giorgia meloni
- Bce
- azioni comprare oggi
- banche
- trading
- azioni borsa milano
- governo
- mps
- mario draghi
- migliori azioni borsa milano
- wall street
- borsa
- stellantis
- Unicredit
- auto elettrica
- inflazione
- azioni comprare borsa milano

### Articoli correlati

Economia Lun 05 dicembre 2022

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. A quota 0,20% si trovano le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%: più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. **Più nel dettaglio, nelle regioni centrali i dati sono i seguenti:** Toscana 0,30%, Umbria 0,22%, Marche 0,20%, Lazio 0,26%. Nel derby fra isole, la Sardegna, con lo 0,20%, batte di poco la Sicilia (0,19%). Nelle quattro regioni del Nord Ovest, poi, il dato migliore è quello della Lombardia con lo 0,22%, più distante il Piemonte con lo 0,17%, mentre Valle d'Aosta e Liguria sono appaiate a quota 0,16%.

Nel Nord Est spicca il primato nazionale del Trentino Alto Adige con lo 0,36%, dato nettamente più alto rispetto a Emilia Romagna (0,19%), Veneto (0,18%) e Friuli Venezia Giulia (0,14%). Fra le sei regioni del Mezzogiorno, **l'area complessivamente meno fortunata per i rendimenti** sui conti, il dato peggiore è quello della Campania con lo 0,13%; a quota 0,16% si posizionano Calabria e Basilicata, a 0,18% l'Abruzzo, a 0,19% il tandem composto da Molise e Puglia. Restando sempre all'analisi territoriale, e tornando sul fronte dei rendimenti, si scopre che chi vive in Campania guadagna, con un saldo medio annuale di 5mila euro, quasi 12 euro in meno rispetto a chi vive in Trentino Alto Adige.

Rispetto al trentino, sette regioni lasciano sul terreno più di 10 euro. Perdita a doppia cifra anche per chi risiede in Friuli Venezia Giulia (11,2 euro) e in Valle d'Aosta, Liguria, Basilicata e Calabria (10,2 euro). In Piemonte, la distanza dal vertice della classifica è di 9,7 euro, mentre è di 9,2 euro in Veneto e Abruzzo. Gli abitanti di quattro regioni – Emilia Romagna, Molise, Puglia e Sicilia – si posizionano a 8,7 euro dalla vetta. Vale, invece, 7,2 euro il divario "subito" da chi vive in Lombardia e Umbria. Le due regioni più vicine al record trentino sono Toscana (3,2 euro) e Lazio (5,2 euro).

Tag: conto corrente, fabi

Condividi articolo



Articolo precedente

**Economia del mare, per l'Italia una ricchezza da 161 miliardi**

Articolo successivo

**Le crociere navigano a tutto motore, i numeri della crescita**

## Ti potrebbe interessare

**1** **Primo piano, Startup** Lun 17 aprile 2023  
**Startup, nei primi tre mesi del 2023 investiti 201 milioni**

Il dato emerge dall'osservatorio sul Venture Capital in Italia, realizzato da Growth Capital, il primo advisor italiano in startup



## Finalmente una buona notizia dall'aumento dei tassi, scopri quanto puoi guadagnare in più con il tuo conto corrente

Cambiare banca e dunque conto corrente e tutti i servizi connessi è una pratica ormai facile ed è utile se...

Approfondimenti

Mar 07 febbraio 2023

## Tassi su, batosta per le imprese: un leasing da 10 milioni su 5 anni costerà 723mila euro in più

Secondo le stime della Fabi, i rialzi dei tassi imposti dalla Bce moltiplicheranno i costi per le imprese italiane

Apertura

Lun 12 giugno 2023

## Messina (Intesa Sanpaolo): "Le banche fanno utili, giusti gli aumenti ai dipendenti"

Carlo Messina, numero uno di Intesa Sanpaolo, strappa l'applauso alla platea del congresso della Fabi, il principale sindacato dei bancari.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.blitzquotidiano.it/economia/conti-correnti-piu-poveri-di-43-miliardi-nel-2023-3620477/>



[POLITICA](#) [CRONACA](#) [OPINIONI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [GOSSIP](#) [VIDEO](#) [OROSCOPO](#) [OROSCOPO 2023](#) [TUTTO](#)

[Blitz quotidiano](#) > [Economia](#) > Conti correnti più poveri di 43 miliardi nel 2023. A Trento 5mila euro fruttano 18,5 euro l'anno, a Napoli 6,5

## Conti correnti più poveri di 43 miliardi nel 2023. A Trento 5mila euro fruttano 18,5 euro l'anno, a Napoli 6,5

di redazione economia

Publicato il 13 Aprile 2024 - 09:18

### BLITZ SOCIAL



Facebook



You Tube



Twitter



Instagram



Telegram

### BLITZ DICE

**La strage di Suviana, tutti chiedono nuove norme ma la legge c'è già. Il problema è farla rispettare**

È partita, puntuale e senza rossori, la solita liturgia del “mai più”. Guidano il coro la politica e i [sindacati](#). Il “dopo” della tragedia alla centrale idroelettrica di Bargi – vittime, feriti, dispersi; danni per centinaia di milioni – è una gara di formule, promesse. Le solite parole sentite dopo Brandizzo (cinque operai investiti da [...])

### BLITZ BLOG

**Generali tedeschi alla cyberguerra, riforma fra polemiche ma i generali non si toccano: metà che in Italia**



### OROSCOPO





Foto Ansa



Sui conti correnti degli italiani a fine 2023 erano collocati 1.153 miliardi di euro. In un anno il saldo totale è sceso di 43 miliardi, il 3,6%. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto Fabi sui conti degli italiani secondo il quale la Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale), mentre il Sud è penalizzato sia sulla liquidità che sui rendimenti.

In dettaglio, secondo il Rapporto della Fabi, con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro.

Le banche ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara. Gli interessi praticati dalle banche sui conti correnti – seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi – non sono tutti uguali nel Paese.

“Si registrano – sottolinea la Fabi- ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui “salvadanaï” della loro clientela”. Dopo la Lombardia in testa con il 10,5% e il 9,2% del totale ci sono Lazio e Veneto. La classifica segue poi con La classifica prosegue poi con: 97,7 miliardi in Emilia Romagna (8,5%), 90,1 miliardi in Piemonte (7,8%), 87,7 miliardi in Campania (7,6%), 72,9 miliardi in Toscana (6,3%), 60,4 miliardi in Puglia (5,3%), 58,1 miliardi in Sicilia (5,1%), 32,1 miliardi in Liguria (2,8%), 30,3 miliardi nelle Marche (2,6%), 28,7 miliardi in Trentino Alto Adige (2,5%), 26,1 miliardi in Friuli Venezia Giulia (2,3%), 25,6 miliardi in Calabria (2,2%), 23,1 miliardi in Abruzzo (2,0%), 22,7 miliardi in Sardegna (2,0%), 14,3 miliardi in Umbria (1,3%). Sotto quota 1%, nel terzetto di coda, si trovano la Basilicata con 10,8 miliardi (0,9%), il Molise con 6,1 miliardi (0,5%) e la Valle d'Aosta con 2,7 miliardi (0,2).

### Ti potrebbe interessare anche:



**Patente a punti estesa a edilizia e non solo, verso il decreto. Requisiti in autocertificazione**



**Agenzia delle Entrate presenta il modello 730 semplificato: dichiarazione Iva più snella, le istruzioni**



### I PIÙ LETTI



**Gli Oscar della domenica sportiva: Berrettini, Osimhen, Van Der Poel, Verstappen...**



**Olimpiadi, portabandiera, Sinner, Tamberi, Jacobs, Paltrinieri? Malagò (CONI) decisione il 22 aprile**



**Miliardi di cicale dagli occhi rossi stanno per emergere dal loro pluriennale letargo**

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/risparmio-fabi-deposito-cc-trentino-frutta-il-triplo-della-campania-nRC\\_13042024\\_0830\\_103128987.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/risparmio-fabi-deposito-cc-trentino-frutta-il-triplo-della-campania-nRC_13042024_0830_103128987.html)



**BORSA ITALIANA**



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

## RISPARMIO: FABI, DEPOSITO C/C TRENTINO FRUTTA IL TRIPLO DELLA CAMPANIA



5mila euro sul c/c rendono 18 euro a Trento e 6,5 a Napoli (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 apr - Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. E' quanto mette in evidenza la classifica delle remunerazioni, elaborata dalla Fabi, Federazione autonoma bancari italiani, che prende in considerazione le differenze territoriali dei rendimenti sui conti correnti. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti, segnala la Fabi, seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi, non sono tutti uguali nel Paese. Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui 'salvadanai' della loro clientela. La classifica delle remunerazioni, dimostra che, da Nord a Sud, non ci sono le stesse opportunita' di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane: la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - e' dello 0,21%, ma nelle 20 regioni del Paese vi sono livelli assai diversi.

com-vmg

(RADIOCOR) 13-04-24 08:30:01 (0103) 5 NNNN

### TAG

**EUROPA ITALIA LIGURIA PROVINCIA DI GENOVA**

**COMUNE DI GENOVA GENOVA CAMPANIA PROVINCIA DI NAPOLI**

**COMUNE DI NAPOLI NAPOLI TRENTINO ALTO ADIGE**

**PROVINCIA DI TRENTO COMUNE DI TRENTO TRENTO ITA**

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/risparmio-sileoni-fabi-cc-andrebbe-remunerato-adequatamente-nRC\\_13042024\\_0835\\_107190401.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/risparmio-sileoni-fabi-cc-andrebbe-remunerato-adequatamente-nRC_13042024_0835_107190401.html)



**BORSA ITALIANA**



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

## RISPARMIO: SILEONI (FABI), C/C ANDREBBE REMUNERATO ADEGUATAMENTE



Penalizzati correntisti al Sud (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 apr - "Al di la' dei tassi non omogenei su base territoriale, e' opportuno ribadire che il conto corrente non e' solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera piu' apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, pero', ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti". Cosi' il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni a commento della ricerca elaborata dalla Fabi su consistenze e differenze geografiche nei c/c degli italiani. "Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio, aggiunge Sileoni, sono ancora piu' grandi per le famiglie che vivono al Sud, gia' colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito. Di fronte a cifre cosi' importanti, il conto corrente ben remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattiva' per le banche. Tuttavia, se la remunerazione continua a essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco, ma anche la banca che rinuncia a opportunita' di guadagno, a maggiore raccolta e quindi a risorse da investire nel fronte del risparmio gestito".

com-vmg

(RADIOCOR) 13-04-24 08:35:06 (0107) 5 NNNN

**TAG**

**ITA**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Live Markets

[Borsa Italiana Spa](#) - [Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Codice di Comportamento](#) | [Lavora con noi](#) | [Pubblicità](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/risparmio-fabi-deposito-cc-trentino-frutta-il-triplo-della-campania-2-nRC\\_13042024\\_0830\\_104128987.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/risparmio-fabi-deposito-cc-trentino-frutta-il-triplo-della-campania-2-nRC_13042024_0830_104128987.html)



**BORSA ITALIANA**



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

## RISPARMIO: FABI, DEPOSITO C/C TRENTINO FRUTTA IL TRIPLO DELLA CAMPANIA -2-



Al Centro Italia media tassi piu' alta (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 apr - A poco conta, spiega la ricerca Fabi, che le regioni a Sud della Capitale vantano il 25% del portafoglio di liquidita' dell'intero Paese, perche' non c'e' parita' di trattamento per tutti i clienti, anche quando si parla di risparmio. Sara' per effetto del rischio o della 'bonta' di chi deposita, sta di fatto che la liquidita' premiata e apprezzata dalle banche e' quella depositata al Nord e nel Centro Italia. I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma e' il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti e' la piu' alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. A quota 0,20% si trovano le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%: piu' staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%.

com-vmg

(RADIOCOR) 13-04-24 08:30:30 (0104) 5 NNNN

### TAG

**EUROPA ITALIA TRENTINO ALTO ADIGE ITALIA CENTRALE ITA**

Siti Euronext  
Euronext  
Live Markets

Altri link  
Comitato Corporate Governance



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/risparmio-fabi-nel-2023-sui-cc-1151-mln-in-lombardia-record-liquidita--nRC\\_13042024\\_0831\\_105141269.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/risparmio-fabi-nel-2023-sui-cc-1151-mln-in-lombardia-record-liquidita--nRC_13042024_0831_105141269.html)



**BORSA ITALIANA**



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

## RISPARMIO: FABI, NEL 2023 SUI C/C 1.151 MLD, IN LOMBARDIA RECORD LIQUIDITA'



In Lombardia depositati 234,4 mld pari al 20,4% del totale (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 apr - Alla fine del 2023, il saldo totale dei conti correnti delle famiglie italiane si e' attestato a quota 1.151,1 miliardi di euro, in calo di 43,5 miliardi rispetto alla fine del 2022. E' quanto emerge dall'analisi sui conti correnti elaborata dalla Fabi, Federazione autonoma bancari italiani. In un anno si e' registrata, una discesa del 3,6%, spiega la ricerca, che si puo' "ricondure da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti piu' alti", con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato.

Un quinto poi della liquidita' degli italiani e' in Lombardia: alla fine dello scorso anno i correntisti residenti nella regione avevano, in totale, 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale e al doppio rispetto alle altre due regioni che si posizionano sul podio. Il Lazio con 120,9 miliardi e il Veneto con 105,4 miliardi, infatti, hanno il 10,5% e il 9,2% delle riserve italiane.

com-vmg

(RADIOCOR) 13-04-24 08:31:00 (0105) 5 NNNN

### TAG

**EUROPA ITALIA LOMBARDIA CONGIUNTURA INFLAZIONE ITA**

Siti Euronext  
Euronext  
Live Markets

Altri link  
Comitato Corporate Governance



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/lavoro-fabi-sud-ancora-penalizzato-giovani-e-donne-i-piu--a-rischio-nRC\\_13042024\\_0837\\_108214529.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/lavoro-fabi-sud-ancora-penalizzato-giovani-e-donne-i-piu--a-rischio-nRC_13042024_0837_108214529.html)



**BORSA ITALIANA**



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

## LAVORO: FABI, SUD ANCORA PENALIZZATO, GIOVANI E DONNE I PIU' A RISCHIO



(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 apr - Non solo in banca. Il Sud risulta penalizzato anche per il mercato del lavoro: se il tasso di occupazione media in Italia e' salito del 62,1% nell'ultimo trimestre 2023, in crescita rispetto al 60,7% del 2022, permangono forti differenze territoriali. E' quanto sottolinea una ricerca della Fabi, Federazione autonoma bancari italiani, che oltre al risparmio analizza anche il mercato del lavoro in Italia.

Al Nord, si legge nel report, secondo gli ultimi dati Istat, il tasso di occupazione si attesta, a fine 2023, al 69,9% (dal 69% del 2022), con picchi del 70,7% nel Nord Est, dove la provincia autonoma di Bolzano che raggiunge il 74%, la Valle d'Aosta al 71,8% e l'Emilia Romagna al 71,4%. Nel Centro Italia il tasso di occupazione registrato e' stato del 66,1%, con la Toscana al 69,3% (in crescita dal 68,6% del 2022) e il Lazio al 63,5% (62,1% nel 2022). Al Sud il livello di occupazione si ferma al 49,1% con l'eccezione dell'Abruzzo che spicca col 62,2%, mentre la Campania risulta fanalino di coda a livello nazionale col 45,3% (seppur in crescita rispetto al 43,4% del 2022), seguito dalla Sicilia al 45,9% (43,2% nel 2022) e dalla Calabria al 47,6% (43,7% nel 2022). Specularmente, se si analizza il tasso di disoccupazione medio annuo a livello regionale, emergono le stesse sperequazioni, fortemente accentuate per alcune segmenti della popolazione all'interno degli stessi territori. Se, in particolare, si considera il tasso di disoccupazione nella fascia piu' giovane e si distingue per genere, emerge, a esempio, che una ragazza tra i 15 e i 24 anni in cerca di lavoro in Trentino Alto Adige ha una possibilita' su dieci (9,8%) di rimanere disoccupata, mentre una sua coetanea in Calabria ha piu' di una possibilita' su due (51,6%).

com-vmg

(RADIOCOR) 13-04-24 08:37:21 (0108) 5 NNNN

### TAG

**EUROPA ITALIA CALABRIA TRENTINO ALTO ADIGE**

**PROVINCIA DI BOLZANO TASSI PAESE LAVORO CONGIUNTURA**

**OCCUPAZIONE ITA**

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.agi.it/economia/news/2024-04-13/ecco-quanto-banche-pagano-conti-correnti-26008988/>

## Ecco quanto le banche pagano i conti correnti

8 min

di lettura

AGI - Sui conti correnti degli italiani ci sono 1.151 miliardi, ma dal 2023 al 2022 si è registrato un calo del 3,6% con il saldo totale sceso di 43 miliardi di euro. È quanto evidenzia un rapporto della Fabi in cui si evidenzia come "i correntisti hanno attinto alle loro riserve per far fronte al caro-vita e hanno spostato una parte della liquidità in forme più remunerative, come i depositi a tempo o i titoli di Stato". La Lombardia ha il 20% della liquidità, il doppio di Lazio e Veneto. Penalizzato il Sud: i rendimenti più bassi in Campania, Calabria e Basilicata (e in Friuli Venezia Giulia). Ma il Mezzogiorno soffre anche per il mercato del lavoro, con la disoccupazione tre volte più alta rispetto alle regioni settentrionali: una ragazza tra i 15 e i 24 anni in Trentino Alto Adige ha una possibilità su dieci (9,8%) di rimanere disoccupata, mentre una sua coetanea in Calabria ha più di una possibilità su due (51,6%).

ADV

Un quinto della liquidità degli italiani è in Lombardia: alla fine dello scorso anno i correntisti residenti nella regione avevano, in totale, 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale e al doppio rispetto alle altre due regioni che si posizionano sul podio. Il Lazio con 120,9 miliardi e il Veneto con 105,4 miliardi, infatti, hanno il 10,5% e il 9,2% delle riserve italiane. La classifica prosegue poi con: 97,7 miliardi in Emilia Romagna (8,5%), 90,1 miliardi in Piemonte (7,8%), 87,7 miliardi in Campania (7,6%), 72,9 miliardi in Toscana (6,3%), 60,4 miliardi in Puglia (5,3%), 58,1 miliardi in Sicilia (5,1%), 32,1 miliardi in Liguria (2,8%), 30,3 miliardi nelle Marche (2,6%), 28,7 miliardi in Trentino Alto Adige (2,5%), 26,1 miliardi in Friuli Venezia Giulia (2,3%), 25,6 miliardi in Calabria (2,2%), 23,1 miliardi in Abruzzo (2,0%), 22,7 miliardi in Sardegna (2,0%), 14,3 miliardi in Umbria (1,3%). Sotto quota 1%, nel terzetto di coda, si trovano la Basilicata con 10,8 miliardi (0,9%), il Molise con 6,1 miliardi (0,5%) e la Valle d'Aosta con 2,7 miliardi (0,2%).

ADV

Disparità tra Nord e Sud

Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Le banche ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese.

"Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali per nei rendimenti che le banche riconoscono sui 'salvadanai' della loro clientela. La classifica delle remunerazioni, dunque, dimostra che, da Nord a Sud, non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane: la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma nelle 20 regioni del Paese vi sono livelli assai diversi", spiega la Fabi. A

poco conta che le regioni a Sud della Capitale vantino il 25% del portafoglio di liquidità dell'intero Paese, perché non c'è parità di trattamento per tutti i clienti, anche quando si parla di risparmio. Sara' per effetto del rischio o della 'bontà' di chi deposita, sta di fatto che la liquidità premiata e apprezzata dalle banche è quella depositata al Nord e nel Centro Italia

Il tasso sui depositi

Il tasso sui soli depositi in conto corrente "è ulteriormente salito allo 0,56% (0,55% nel mese precedente), tenendo presente che il conto corrente permette di utilizzare una moltitudine di servizi e non ha la funzione di investimento". Lo evidenzia il rapporto mensile dell'Abi di aprile. Sempre lo scorso mese il tasso medio sul totale dei depositi (certificati di deposito, depositi a risparmio e conti correnti), è stato l'1,03% (1,02% nel mese precedente, 0,32% a giugno 2022).

Conseguentemente al calo dei rendimenti dei titoli di Stato, il tasso praticato sui nuovi depositi a durata prestabilita (cioè certificati di deposito e depositi vincolati) a marzo 2024 è stato il 3,54%. A febbraio 2024 tale tasso era in Italia superiore a quello medio dell'area dell'euro (Italia 3,65%; area dell'euro 3,45%). Rispetto a giugno 2022, quando il tasso era dello 0,29% (ultimo mese prima dei rialzi dei tassi Bce), l'incremento è stato di 325 punti base. Il rendimento delle nuove emissioni di obbligazioni bancarie a tasso fisso a marzo 2024 è stato il 4,35%, con un incremento di 304 punti base rispetto a giugno 2022 quando era l'1,31%

Sileoni: "Il conto corrente va remunerato adeguatamente"

"Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito. Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente ben remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche. Tuttavia, se la remunerazione continua a essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco, ma anche la banca che rinuncia a opportunità di guadagno, a maggiore raccolta e quindi a risorse da investire nel fronte del risparmio gestito" commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

"Di là dai tassi non omogenei su base territoriale, è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti".

Condividi

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.ildenaro.it/soldi-in-banca-averli-a-trento-frutta-il-triplo-che-a-napoli-lo-dice-la-fabi/>



- IMPRESE & MERCATI ▾
- CARRIERE ▾
- CULTURE ▾
- INCENTIVI ▾
- FUTURA ▾
- CRONACHE ▾
- RUBRICHE ▾
- ALTRE SEZIONI ▾

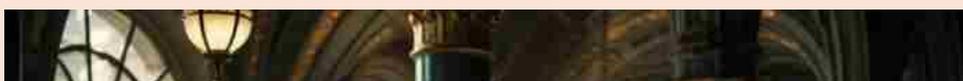
Home > Apertura > Soldi in banca, averli a Trento frutta il triplo che a Napoli:...

Apertura Approfondimenti

# Soldi in banca, averli a Trento frutta il triplo che a Napoli: lo dice la Fabi

ildenaro.it 13 Aprile 2024

46



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



(Imagoeconomica con AI)

Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. E' quanto mette in evidenza la classifica delle remunerazioni, elaborata dalla Fabi, Federazione autonoma bancari italiani, che prende in considerazione le differenze territoriali dei rendimenti sui conti correnti. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti, segnala la Fabi, seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi, non sono tutti uguali nel Paese. Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui "salvadanaï" della loro clientela. La classifica delle remunerazioni, dimostra che, da Nord a Sud, non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane: la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro – a fine 2023 – è dello 0,21%, ma nelle 20 regioni del Paese vi sono livelli assai diversi.

TAGS [classifica delle remunerazioni](#) [conti correnti](#) [Fabi](#)

[Articolo precedente](#)

Direttiva europea sulle case green, Pichetto Fratin: Essere realisti, per Italia obiettivi impossibili

[Prossimo articolo](#)

Circumvesuviana interrotta tra Striano e Sarno, disagi ma pronti autobus sostitutivi

[Articoli correlati](#) [Di più dello stesso autore](#)





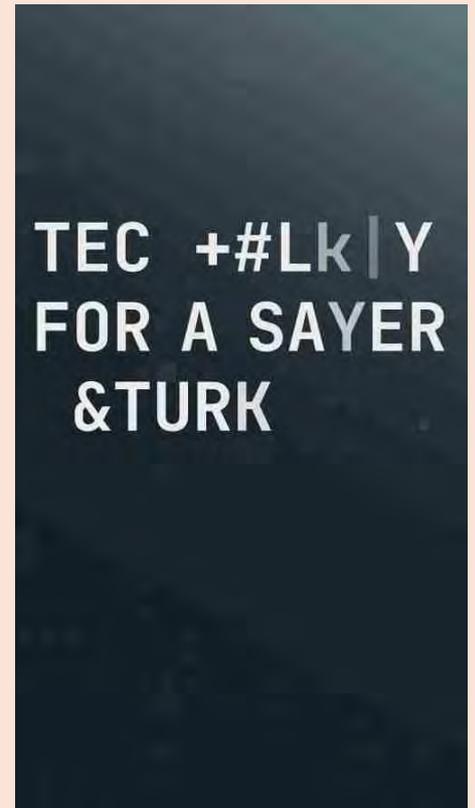
Direttiva europea sulle case green, Pichetto Fratin: Essere realisti, per Italia obiettivi impossibili



Salerno, taglio del nastro per il Largo Orazio Boccia



Napoli, la piccola grande rivoluzione dei tassisti



Ricevi notizie ogni giorno



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



**ISCRIVITI  
ALLA NEWSLETTER**

IN VOLO VERSO IL FUTURO

**DAC**  
Distretto Aerospaziale  
della Campania

seguici

[f](#) [in](#) [v](#)

[www.daccampania.com](http://www.daccampania.com)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Abbiamo preso un impegno con il futuro dell'energia.

PIANO INDUSTRIALE '24-'28

Scopri di più



**INVESTIMENTI**  
IN NUOVI AREE DI SVILUPPO

**SOSTENIBILITÀ**  
CON UN IMPEGNO VERSO IL FUTURO

**DIGITALE**  
INNOVARE LA TRASMISSIONE E IL SERVIZIO

**SOLIDARIETÀ**  
CON I TERRITORI E LE COMUNITÀ

SPECIALE GIOVANI IMPRENDITORI CAPRI 2023



CORRENTI

SFOGLIA IL PDF

ALMANACCO DELLA CAMPANIA 2023



SFOGLIA IL PDF

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



**PROMOMEDIA**  
PUBBLICITÀ E MARKETING

DALE' INDUSTRIA ALLA GD/DO  
DAL TRADE AL PROMOTIONAL MARKETING

**Target  
Centrato.  
Sempre!**



BARI - REDE LEGALE E FILIALI S.C.  
MILANO-ROMA-PARMA-CATANIA-BUCAREST

VNA  
www.promomedianet.it  
info@promomedianet.it

**ABBATTI LE SPESE GENERALI!**  
UN UNICO FORNITORE CHE RISPONDE ALLE TUE ESIGENZE  
DALLA A ALLA Z



MyO

**25.000 Prodotti** 150 Dipendenti **Consegna in 24/48h**  
320 Agenti **40.000 Clienti** 40.000 m<sup>2</sup> di magazzino  
15 Specialist App MyO AR Sito web B2B RisparMyO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



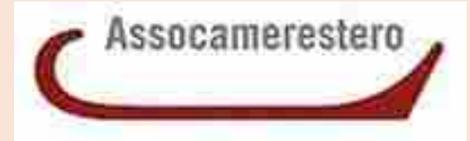
**bankor**  
Le vie del Denaro sono infinite



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Blog



**Uno sguardo da Ponte di Domenico Ocone**

Per non mandare in soffitta il ricordo della Tv di anni fa



**Esperienze cognitive dall'albero della vita di Claudio Quintano**

Scegliere il futuro, riascolta la puntata di Radio Radicale con

Enrico Giovanni (direttore scientifico ASVIS) **Tutto fa spettacolo di Maridi Vicedomini**



Ciro Florio, successo al Cosmoprof di Bologna per il mago napoletano del Make Up &

Hair



**Pezzi di vetro di Alfonso Ruffo**

Napoli, la piccola grande rivoluzione dei tassisti



**Questioni di stile di Erica Di Santo**

L'artigianalità ed il genio artistico di Dolce&Gabbana in mostra a Palazzo Reale di

Milano



**Bazar delle Follie di Piero Formica**

Espressioni d'impresa



**Italians of the world**

A Miami i porti della Campania in vetrina: la programmazione di Napoli e Salerno torna ai livelli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



pre Covid  
**L'Occhio di Leone di Giuseppe Leone**  
A Pietrarsa sbarca il Meet Forum dedicato al Turismo delle radici



**Pagine Sociali di Maria Rosaria Mandiello**  
Pippi, un programma nazionale per scongiurare la separazione dei figli dai genitori



**Osservatorio Globale di Giancarlo Elia Valori**  
Alcune riflessioni su Xiannang (detta Hong Kong)



**Cronache d'Oriente di Alfonso Vitiello**  
Ambasciata del Giappone in Italia, a Firenze la seconda tappa del Sakè Caravan



**I caffè liberali di Antonluca Cuoco**  
Il complesso occidentale



**Progettualità di Francesco Garibaldi**  
"Una settimana della moda dedicata alle fragilità": appello della Fondazione Guido Carli ai

creativi



**Le leve dell'innovazione di Federico D'Aniello**  
Tra i doveri della società moderna: quello fondamentale della conoscenza del mondo in

cui vive



**Youth Opinion di Ettore Nardi**  
Mercato libero, efficientamento energetico, green-economy: il punto di vista di un giovane

imprenditore del settore, Antonio R. D'Angelo



**Diario Libera! di Roberto Tumbarello**  
Continuano i femminicidi e ci si chiede a che cosa servano i

assassini



**I nipotini di Hayek di Società libera**  
Summit di Pietroburgo: l'Africa fa sentire la sua voce



**Cultura 2.0 di Fabiana Gardini**  
Esplosiva Kazuko, con l'interpretazione sarebbe irresistibile



**Napoli in campo di Raffaele De Santis**  
Un Napoli sempre più maturo vola verso l'ultimo impegno dell'anno



**Covid e altre storie di Flavio de Luca**  
La Guerra, la Russia e la sindrome da accerchiamento



**Non solo economia di Mariapaola Ruffo**  
Catcalling



**Next GenDeration di Margherita Interlandi**  
Università strategiche per attuare il piano Next Generation Eu



**Oltremonica di Villy de Luca**  
Bitcoin, l'oro del 21esimo secolo?



**Food & Green di Adolfo Bottazzo**  
Economia circolare e pandemia: bisogna che tutto cambi nei modelli di business



**L'Isola che c'è di Federica Cigala**  
Maradona e quell'incontro sul mare d'Ischia nell'estate del 1984. Era già uno di noi....



**Presi in Castagna di Francesco Castagna**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

pandemia



Come sta cambiando il significato ed il ruolo dell'innovazione nell'era della **Appunti d'impresa di Clio Giusti**



15mila visitatori e una menzione d'onore



**Viaggio a Food a cura di Pino Melara**

Viaggio a Londra



**Il Fisco dalla parte del cittadino di Dario Festa**

Regime forfettario, per i medici di base serve una richiesta all'Asl



**Diritto digitale di Annarita Pucillo**

#10yearchallenge: un gioco per tanti o un business per pochi?



**inArte di Angela Cerritello**

La grande Guerra vista da Giuseppe Leone



**Sette Giorni di Antonio Arricale**

Fanno più danno le parole che il Governo



**In cibo veritas di Michele Armano**

Wapo Natural Food, nasce a Napoli un nuovo ristorante gourmet



**Punti di vista di Franco Iacono**

La fine di un'epoca



**Occhio al mattone di Antonio Leone**

Real Estate: 5 guru da seguire su Twitter e quali consigli offrono

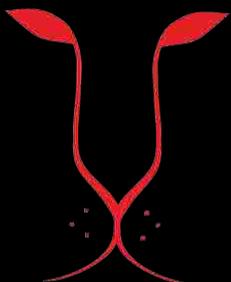
SEGUICI SU



**il denaro.it**

Economia, politica, professioni, mercati: il quotidiano delle imprese campane, della finanza, che guarda all'Europa e al Mediterraneo

Email: [info@ildenaro.it](mailto:info@ildenaro.it)





**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.lospiffero.com/ls\\_article.php?id=77780](https://www.lospiffero.com/ls_article.php?id=77780)

**NEWS** Sabato 13 - ore 11,58 Fedriga, "medici gettonisti, vinta battaglia Conferenza Regioni" • Sabato 13 - ore 11,56 Immobiliare: peso su Pil a 23,5% in 2030 • Sab

🏠 Pubblicità Video Spiffero TV Gallery Lettere Invia un articolo Contattaci

**LoSpiffero**      
diretto da BRUNO BABANDO OSTINATAMENTE CONTROCORRENTE

🏠 POLITICA PIAZZA & AFFARI CAPUT MUNDI SALOTTI & TINELLI SANITÀ PASSATO & PRESENTE FATTI & MISFATTI RUBRICHE 🔍

## PIAZZA & AFFARI

**SBANCATI**

# 43 miliardi in meno sui conti correnti. Soldi in banca fruttano poco a Torino

🕒 10:29 Sabato 13 Aprile 2024

Con 5mila euro si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia e solo 8,50 nel capoluogo piemontese. A fine 2023 erano collocati 1.153 miliardi di euro, in calo del 3,6%. La ricerca Fabi



Sui conti correnti degli italiani a fine 2023 erano collocati 1.153 miliardi di euro. In un anno il saldo totale è sceso di 43 miliardi, il 3,6%. È quanto emerge dall'ultimo rapporto Fabi sui conti degli italiani secondo il quale la **Lombardia** ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale), mentre il Sud è penalizzato sia sulla liquidità che sui rendimenti.

In dettaglio, secondo il Rapporto del sindacato dei bancari, con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a **Trento** e **Bolzano**, 15 euro a **Firenze**, 13 euro a **Roma**, 11 euro a **Milano** e **Perugia**. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a **Napoli**, 7 euro a **Trieste**, 8 euro a **Catanzaro**, **Potenza**, **Genova** e **Aosta**. Poco più fortunati i correntisti di **Torino** con "incasso" annuo da 8,5 euro. Le banche ad **Ancona** e **Cagliari** assicurano 10 euro, mezzo euro in più di **Bari**, **Bologna**, **Campobasso** e **Palermo** che si

 Rubriche



### Cose (E)inaudite

di David Berti\*

#### La narrazione alla prova della realtà

Ho sempre apprezzato e trovato estremamente significative le parole con cui Roberto Calasso apriva il suo L'innominabile attuale, scrigno denso e prezioso di considerazioni oggi attualissime: " [...]



### L'Opinione

di Giorgio Merlo

#### Pd, non è questione di soli codici etici

Innanzitutto, una premessa. Anche se culturalmente è agli antipodi della mia formazione, quella cattolico popolare e sociale, va detto che la segretaria nazionale del Pd Elly Schlein, e grazie al [...]



### CRONACHE MARXIANE

di Juri Bossuto

#### Stati armati d'Europa

L'Europa cambia pelle, trasformandosi velocemente da un insieme di nazioni che cercano di non ripetere gli errori che hanno condotto verso la Prima e, poi, la Seconda guerra mondiale, ad una coal [...]

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano **Venezia e Pescara**. Gli interessi praticati dalle **banche** sui conti correnti – seppur particolarmente contenuti, nonostante l’aumento del costo del denaro portato dalla **Banca** centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi – non sono tutti uguali nel Paese. “Si registrano – sottolinea **la Fabi** – ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le **banche** riconoscono sui “salvadanai” della loro clientela”.

Disomogenea anche la collocazione dei risparmi per aree geografiche. Dopo la **Lombardia** in testa con il 10,5% ci sono **Lazio e Veneto** (9,2% del totale). La classifica prosegue poi con: 97,7 miliardi in **Emilia-Romagna** (8,5%), 90,1 miliardi in **Piemonte** (7,8%), 87,7 miliardi in **Campania** (7,6%), 72,9 miliardi in **Toscana** (6,3%), 60,4 miliardi in **Puglia** (5,3%), 58,1 miliardi in **Sicilia** (5,1%), 32,1 miliardi in **Liguria** (2,8%), 30,3 miliardi nelle **Marche** (2,6%), 28,7 miliardi in **Trentino Alto Adige** (2,5%), 26,1 miliardi in **Friuli Venezia Giulia** (2,3%), 25,6 miliardi in **Calabria** (2,2%), 23,1 miliardi in **Abruzzo** (2,0%), 22,7 miliardi in **Sardegna** (2,0%), 14,3 miliardi in **Umbria** (1,3%). Sotto quota 1%, nel terzetto di coda, si trovano la **Basilicata** con 10,8 miliardi (0,9%), il **Molise** con 6,1 miliardi (0,5%) e la **Valle d’Aosta** con 2,7 miliardi (0,2).



di **Claudio Chiarle**

**"200mila auto a Mirafiori", solo uno slogan**

L'insostenibile leggerezza degli slogan oltreché dannosi, sovente esprimono concetti inapplicabili o disattesi. "Uno vale uno", "prima gli italiani" ma anche "basta morti sul lavor [...]"

**Tag Cloud**

- Alberto Cirio
- Piemonte
- Torino
- Gianna Pentenero
- Pd
- Matteo Salvini
- Elly Schlein
- Forza Italia
- Giorgia Meloni
- Stefano Lo Russo
- Giuseppe Conte
- Lega

# LoSpiffero

quello che gli altri non dicono

NIET S.r.l - P.I 12665140013 - Reg. Trib. di Torino n °25/2011

Direzione e Redazione: via Pietro Micca 10, 10122 Torino

Direttore responsabile: Bruno Babando

Coordinamento redazionale: Oscar Serra

In redazione: Stefano Rizzi



**Per contatti, comunicati e pubblicità clicca qui!**



**Informativa Privacy**

© Riproduzione riservata salvo consenso della direzione.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://9colonne.it/458333/conti-correnti-dimmi-dove-depositi-e-ti-diro-quanto-ti-rende>



Agenzia Giornalistica  
direttore **Paolo Pagliaro**

CHI SIAMO ▾ COSA FACCIAMO ▾ CONTATTI

SEGUICI SU



IL PUNTO DI PAOLO PAGLIARO NEWS ITALIANI NEL MONDO BIG ITALY FOCUS I RITORNATI PROTAGONISTI OPINIONI NUMERI SPECIALI

News per abbonati

• 22:00 BUONA NOTTE

• 21:56 RAI 3, A "TIMELINE" MICHELANGELO PISTOLETTO

# CONTI CORRENTI, DIMMI DOVE DEPOSITI E TI DIRO' QUANTO TI RENDE

archivio



Con 5.000 euro sul conto corrente in **banca** si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Sui conti correnti ci sono 1.151 miliardi, ma dal 2023 al 2022 si è registrato un calo del 3,6%: i correntisti hanno attinto alle loro riserve per far fronte al caro-vita e hanno spostato una parte della liquidità in forme più remunerative, come i depositi a tempo o i titoli di Stato. La Lombardia ha il 20% della liquidità, il doppio di Lazio e Veneto. Penalizzato il Sud: i rendimenti più bassi in Campania, Calabria e Basilicata (e in Friuli Venezia Giulia). Ma il Mezzogiorno soffre anche per il mercato del lavoro, con la disoccupazione tre volte più alta rispetto alle regioni settentrionali: una ragazza tra i 15 e i 24 anni in Trentino Alto Adige ha una possibilità su dieci (9,8%) di rimanere disoccupata, mentre una sua coetanea in Calabria ha più di una possibilità su due (51,6%). Questi in sintesi i risultati di uno studio dell'ufficio Analisi e Ricerche della Fabri.

Il segretario generale delle **Fabi**, Lando Maria **Sileoni** commenta: "Tra tassi **bancari** e questioni legate al lavoro, le famiglie del Mezzogiorno, più penalizzate, sono costrette a fare sforzi maggiori rispetto a quelle del settentrione"

QUESTI NEI PARTICOLARI I RISULTATI DELLO STUDIO.

Con 5.000 euro sul conto corrente in **banca** si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Le **banche** ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara. Gli interessi praticati dalle **banche** sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla **Banca** centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese. Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali per nei rendimenti che le **banche** riconoscono sui "salvadanai" della loro clientela. La classifica delle remunerazioni, dunque, dimostra che, da Nord a Sud, non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane: la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle **banche** alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma nelle 20 regioni del Paese vi sono livelli assai diversi. A poco conta che le regioni a Sud della Capitale vantino il 25% del portafoglio di liquidità dell'intero Paese, perché non c'è parità di trattamento per tutti i clienti, anche quando si parla di risparmio. Sarà per effetto del rischio o della "bontà" di chi deposita, sta di fatto che la liquidità premiata e apprezzata dalle **banche** è quella depositata al Nord e nel Centro Italia. I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi **bancari** sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. A quota 0,20% si trovano le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%: più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. Più nel dettaglio, nelle regioni centrali i dati sono i seguenti: Toscana 0,30%, Umbria 0,22%, Marche 0,20%, Lazio 0,26%. Nel derby fra isole, la Sardegna, con lo 0,20%, batte di poco la Sicilia (0,19%).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Nelle quattro regioni del Nord Ovest, poi, il dato migliore è quello della Lombardia con lo 0,22%, più distante il Piemonte con lo 0,17%, mentre Valle d'Aosta e Liguria sono appaiate a quota 0,16%. Nel Nord Est spicca il primato nazionale del Trentino Alto Adige con lo 0,36%, dato nettamente più alto rispetto a Emilia Romagna (0,19%), Veneto (0,18%) e Friuli Venezia Giulia (0,14%). Fra le sei regioni del Mezzogiorno, l'area complessivamente meno fortunata per i rendimenti sui conti, il dato peggiore è quello della Campania con lo 0,13%; a quota 0,16% si posizionano Calabria e Basilicata, a 0,18% l'Abruzzo, a 0,19% il tandem composto da Molise e Puglia. Restando sempre all'analisi territoriale, e tornando sul fronte dei rendimenti, si scopre che chi vive in Campania guadagna, con un saldo medio annuale di 5mila euro, quasi 12 euro in meno rispetto a chi vive in Trentino Alto Adige. Rispetto al trentino, sette regioni lasciano sul terreno più di 10 euro. Perdita a doppia cifra anche per chi risiede in Friuli Venezia Giulia (11,2 euro) e in Valle d'Aosta, Liguria, Basilicata e Calabria (10,2 euro). In Piemonte, la distanza dal vertice della classifica è di 9,7 euro, mentre è di 9,2 euro in Veneto e Abruzzo. Gli abitanti di quattro regioni - Emilia Romagna, Molise, Puglia e Sicilia - si posizionano a 8,7 euro dalla vetta. Vale, invece, 7,2 euro il divario "subito" da chi vive in Lombardia e Umbria. Le due regioni più vicine al record trentino sono Toscana (3,2 euro) e Lazio (5,2 euro).

**IN LOMBARDIA (234 MILIARDI) IL 20% DEI SALVADANAI, IL DOPPIO DI LAZIO E VENETO**

Ma quanti soldi ci sono sui conti correnti e quali sono le regioni più ricche per liquidità? Alla fine del 2023, il saldo totale dei conti correnti delle famiglie italiane si è attestato a quota 1.151,1 miliardi di euro, in calo di 43,5 miliardi rispetto alla fine del 2022: in un anno si è registrata, dunque, una discesa del 3,6% che si può ricondurre da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato. Un quinto della liquidità degli italiani è in Lombardia: alla fine dello scorso anno i correntisti residenti nella regione avevano, in totale, 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale e al doppio rispetto alle altre due regioni che si posizionano sul podio. Il Lazio con 120,9 miliardi e il Veneto con 105,4 miliardi, infatti, hanno il 10,5% e il 9,2% delle riserve italiane. La classifica prosegue poi con: 97,7 miliardi in Emilia Romagna (8,5%), 90,1 miliardi in Piemonte (7,8%), 87,7 miliardi in Campania (7,6%), 72,9 miliardi in Toscana (6,3%), 60,4 miliardi in Puglia (5,3%), 58,1 miliardi in Sicilia (5,1%), 32,1 miliardi in Liguria (2,8%), 30,3 miliardi nelle Marche (2,6%), 28,7 miliardi in Trentino Alto Adige (2,5%), 26,1 miliardi in Friuli Venezia Giulia (2,3%), 25,6 miliardi in Calabria (2,2%), 23,1 miliardi in Abruzzo (2,0%), 22,7 miliardi in Sardegna (2,0%), 14,3 miliardi in Umbria (1,3%). Sotto quota 1%, nel terzetto di coda, si trovano la Basilicata con 10,8 miliardi (0,9%), il Molise con 6,1 miliardi (0,5%) e la Valle d'Aosta con 2,7 miliardi (0,2%).

Nella maggior parte delle regioni, si osserva uno squilibrio, talora più marcato, tra la quota di liquidità dei correntisti e la percentuale della popolazione residente. Tale fenomeno si rileva in senso negativo in particolare nel Mezzogiorno, dove le riserve bancarie non sono in linea con il dato demografico: in Campania (7,6% di riserve contro il 9,5% della popolazione residente), in Puglia (5,3% contro 6,6%), in Sicilia (5,1% contro 8,2%), in Calabria (2,2% contro 3,1%), in Abruzzo (2,0% contro 2,2%), Sardegna (2,0% contro 2,7%) e in Umbria (1,3% contro 1,5%). Basilicata, Molise e Valle d'Aosta mostrano un dato bancario in linea con quello della popolazione residente. Nelle restanti 10 regioni, tutte al Nord o al Centro, invece, la fetta di liquidità nei conti correnti è più alta rispetto alla frazione di popolazione residente: in Lombardia, a fronte del 16,9% della quota di residenti, la liquidità corrisponde al 20,4%; nel Lazio, dove il divario è meno accentuato, il 10,5% della liquidità si raffronta con il 9,7% della popolazione, mentre il Veneto la distanza è di un punto esatto, 9,2% contro 8,2%. A seguire: Emilia Romagna (8,5% contro 7,5%) e Piemonte (7,8% contro 7,2%). Poi tre casi di sostanziale equilibrio: Toscana (6,3% contro 6,2%), la Liguria (2,8% contro 2,6%) e le Marche (2,6% contro 2,5%). Lievemente più marcate le situazioni di Trentino Alto Adige (2,5% e 1,8%) e Friuli Venezia Giulia (2,3% contro 2,0%).

**IN UN ANNO PRELEVATI DAI CONTI CORRENTI 43 MILIARDI DI EURO.**

Con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata, dove si è registrata una variazione positiva, tra il 2022 e il 2023, rispettivamente di 21 milioni di euro (+0,1%) e di 50 milioni (+0,5%), in tutte le altre regioni il saldo dei conti correnti - 43 miliardi in meno su base nazionale - mostra un dato negativo negli scorsi 12 mesi. Il "buco" più ampio è in Lombardia ed è pari a 13,7 miliardi (-5,5%). Molto più distanti, l'Emilia Romagna con un deficit annuale di 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con meno 4,7 miliardi (-5,09%), il Lazio con meno 3,9 miliardi (-3,2%), il Veneto con 3,3 miliardi (-3,1%), la Toscana con meno 3,2

miliardi (-4,3%), la Liguria con meno 1,8 miliardi (-5,4%), le Marche con meno 1,4 miliardi (-4,9%), la Campania con meno 1,2 miliardi (-1,4%), la Sicilia con meno 1,1 miliardi (-2,0%), la Puglia con meno 1 miliardo (-1,8%). Sotto quota 1 miliardo di rosso si trovano sette regioni: 557 milioni in Friuli Venezia Giulia (-2,1%), 552 milioni in Abruzzo (-2,3%), 535 milioni in Umbria (-3,6%), 220 milioni in Trentino Alto Adige (-0,8%), 136 milioni Valle d'Aosta (-4,7%), 97 milioni in Calabria (-0,4%) e 50 milioni in Molise (-0,8%).

**SILEONI: LAVORO E TASSI PENALIZZANO IL SUD, SFORZI PIÙ GRANDI PER LE FAMIGLIE**

“Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito. Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente ben remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche. Tuttavia, se la remunerazione continua a essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco, ma anche la banca che rinuncia a opportunità di guadagno, a maggiore raccolta e quindi a risorse da investire nel fronte del risparmio gestito” commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. “Di là dai tassi non omogenei su base territoriale, è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti” aggiunge Sileoni.

(© 9Colonne - citare la fonte)

**Italiani nel mondo**

IM

**NOVE COLONNE ATG**

- BUONA NOTTE
- ISRAELE, BIDEN ALL'IRAN: 'NON FARLO'
- MODA, MORTO A 83 ANNI LO STILISTA ROBERTO CAVALLI
- VINITALY, NUOVO LOOK PER GLI SPAZI DEL PROSECCO DOC

archivio

**NOVE COLONNE ATG / SETTIMANALE**

- Ultimo numero
- Archivio notiziario

**GLI ALFIERI DEL MADE IN ITALY**

Le eccellenze italiane si raccontano



**PROTAGONISTI**

archivio



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.affaritaliani.it/economia/conti-correnti-piu-leggeri-nel-2023-i-migliori-rendimenti-a-trento-e-912123.html>

ECONOMIA

Domenica, 14 aprile 2024

# Conti correnti più leggeri nel 2023. I migliori rendimenti? A Trento e...

La Fabi ha sottolineato che esistono "ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui loro conti correnti clientelari"

di Redazione Economia

Iscriviti al nostro canale WhatsApp 

## Conti correnti più leggeri nel 2023

**Conti correnti italiani** meno pesanti nel 2023. Secondo la Fabi, il sindacato italiano dei bancari, l'ammontare complessivo era pari a 1.153 miliardi di euro, con una diminuzione di 43 miliardi, pari al 3,6%, rispetto all'anno precedente. La **Lombardia** ospita un quinto del totale dei risparmi, con 235 miliardi di liquidità.

Tuttavia, **l'associazione dei bancari** ha evidenziato un fenomeno interessante. I **rendimenti sui depositi bancari** variano significativamente a seconda delle regioni italiane. Ad esempio, con un saldo di 5.000 euro sul conto corrente, si guadagnano 18,2 euro all'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia.

## **LEGGI ANCHE: Pensioni, stop alle uscite anticipate e tagli in arrivo per molti. Il governo: "Non ci sono soldi"**

Come scrive *Repubblica*, al contrario, la stessa somma frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. I correntisti di Torino vedono un **rendimento annuo** di soli 8,5 euro. Anche se la **Banca centrale europea** ha aumentato il costo del denaro al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi, gli interessi praticati sul **conto corrente** dalle **banche**, seppur modesti, non sono uniformi nel Paese.

La **Fabi** ha sottolineato che esistono "**ampie divergenze territoriali e regionali** nei rendimenti che le **banche** riconoscono sui loro conti correnti clientelari". Dopo la **Lombardia**, le regioni con i rendimenti più alti sono il Lazio e il Veneto. Al contrario, regioni come la Basilicata, il Molise e la Valle d'Aosta registrano rendimenti più bassi, con meno dello 1% del totale dei risparmi.

Secondo **l'Abi**, l'associazione bancaria italiana, la **remunerazione media dei conti correnti tradizionali** è dell'0,56%. Questo dato è in leggera crescita rispetto allo 0,55% del mese precedente, ma molto inferiore al tasso medio dei depositi vincolati, che è stato del 3,54% a marzo 2024.

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://finanza-24h.com/migliori-guadagni-sui-conti-correnti-in-banca/>



.com

NOTIZIE AZIONI

[Chi siamo](#) [Privacy Policy](#) [Contatti](#)



Cerca per



Home / Notizie / Migliori guadagni sui conti correnti in [banca](#)

Notizie

# Migliori guadagni sui conti correnti in [banca](#)

64



#Mercato azionario GN

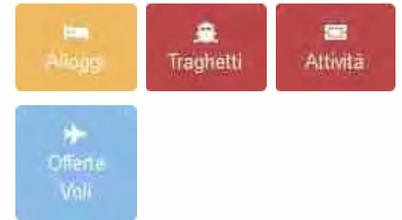
1. Conti correnti, ecco dove si guadagna di più in [banca](#) Il Sole 24 ORE
2. Le due Italie dei conti correnti Corriere della Sera
3. Conti correnti, calano i depositi. Disparità sui tassi d'interesse tra Nord e Sud Sky Tg24
4. Conti correnti, 43 miliardi in meno nel 2023. In Trentino rendimento triplo rispetto alla Campania la Repubblica
5. [Banche, la Fabi](#) denuncia le disparità territoriali nella remunerazione dei conti correnti: ecco le Regioni più penalizzate – MilanoFinanza News Milano Finanza

- Conti correnti
- Tassi d'interesse
- Disparità territoriale

[Source link](#)

[Film e serie TV Gratis con Amazon Prime](#)

Offerte per te



Articoli recenti

- 12 minuti fa  
[Top BRC-20 Tokens](#)
- 30 minuti fa  
[Reddito di Sussistenza e pensione minima a 1000 euro svolta sociale](#)
- 48 minuti fa  
[Lavoro in Italia difficile per le donne](#)
- 1 ora fa  
[Ethereum in calo del 10% su Investing.com](#)
- 1 ora fa  
[Pool Inu \(POODL\) chiude presale \\$3 milioni e miliardi di token staked](#)

Libri



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

FIGN



[manageriale...](#)  
🕒 2 Ottobre 2023

[Strategie di trading con Python. Modelli di...](#)  
🕒 28 Settembre 2023



[Esami di finanza aziendale. Applicazioni pratiche, temi,...](#)  
🕒 22 Settembre 2023



[Economia e politica della moneta. Nel labirinto...](#)  
🕒 24 Settembre 2023

### Azioni

- 27 Agosto 2021  
[Ambromobiliare – IT0004779515 \(AMB\) – Azione ordinaria](#)
- 19 Agosto 2023  
[STELLANTIS N.V. \(STLAM\) NL00150001Q9](#)
- 19 Agosto 2023  
[ABP Nocivelli \(ABP\) IT0005439861](#)
- 27 Agosto 2021  
[AMM – IT0005367427 \(AMM\) – Azione ordinaria](#)
- 29 Agosto 2021  
[Azimut – IT0003261697 \(AZM\) – Azione ordinaria](#)





**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.ilgazzettino.it/nordest/veneziamutui\\_tassi\\_veneto\\_conti\\_correnti\\_guadagno\\_soldi\\_depositati-8056086.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/veneziamutui_tassi_veneto_conti_correnti_guadagno_soldi_depositati-8056086.html)

MENU CERCA

**ILGAZZETTINO.it**

f X ACCEDI ABBONATI

**NORDEST**

Domenica 14 Aprile - agg. 10:58

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

# Casa, mutui più convenienti continua la discesa dei tassi. Conti correnti: un quinto della liquidità degli italiani è in Lombardia, Lazio secondo e Veneto terzo

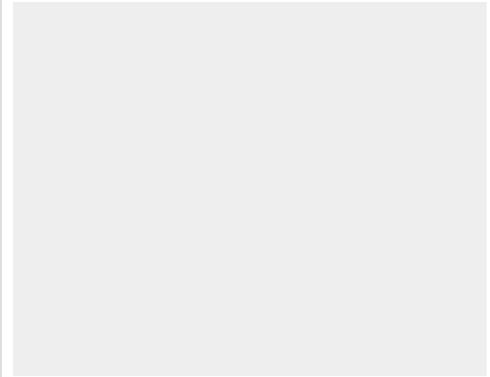
NORDEST > VENEZIA

Domenica 14 Aprile 2024 di Francesco Bisozzi



**Mutui** meno cari e conti correnti più remunerativi, seppure con disparità tra Nord e Sud. A marzo, secondo **l'ultimo rapporto dell'Abi**, il tasso medio sulle nuove operazioni per l'acquisto di abitazioni è diminuito al 3,79%, dal 3,89% di febbraio. Ancora più ampio il divario rispetto al 4,42% di dicembre scorso. **Insomma, comprare casa è più conveniente.** E con le prossime mosse della Bce i tassi d'interesse proseguiranno nella loro discesa. Intanto **la Fabi**, la federazione autonoma dei **bancari**, registra al momento la presenza di 1.151 miliardi di euro sui conti correnti degli italiani, in calo dal 2023 al 2022 del 3,6%: fanno 43 miliardi di euro in meno.

**I CORRENTISTI, EVIDENTEMENTE, HANNO ATTINTO ALLE LORO RISERVE PER FAR FRONTE AL CARO-VITA**



Casa crolla a Codognè, il proprietario era dentro poco prima: «Stavo facendo le pulizie, un miracolo che non fossi ancora lì» **Video**

• Crolla un casolare adibito a deposito di legna a Varmo, nessuna persona coinvolta

f X ↻

**DALLA STESSA SEZIONE**



Mestre. Barista picchiato e rapinato, il barbiere: «Ho sentito gridare aiuto, ho provato a inseguire l'aggressore in monopattino»  
*di Giulia Zennaro*



Mestre. Rapina violenta in Corso del Popolo: punta un coltello al barista, lo prende a pugni e scappa in monopattino con l'incasso

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

La buona notizia è che oggi con 5.000 euro sul conto corrente si guadagnano fino a 18,2 euro l'anno (a [Trento](#) e [Bolzano](#)). L'asticella però a Roma scende a quota 13 euro, si abbassa a 10 euro ad Ancona e precipita a 6,5 euro a Napoli.

Tornando ai dati dell'Abi sui mutui, il **tasso medio sulle nuove operazioni** di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26%, dal 5,34% di febbraio e dal 5,45% di dicembre. Il tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) è sceso al 4,79%, dal 4,80% del mese precedente.

Ma l'Abi registra anche un calo sui **tassi di mercato** nei primi 10 giorni di aprile. Nella prima decade del mese in corso, infatti, il tasso sui Btp è stato in media del 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023.

Il **tasso Irs** a 10 anni (molto usato nei mutui) è stato in media del 2,68%, in diminuzione di 84 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023.

E ancora. Il **tasso sui Bot** a sei mesi è stato in media del 3,67%, in discesa di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023. Infine, l' Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre.

Il rapporto mensile dell'Abi fotografa poi un **aumento della raccolta**: cresce sia quella indiretta, sia quella diretta. Per la raccolta indiretta si rileva un incremento di circa 218 miliardi tra febbraio 2023 e febbraio 2024. A marzo 2024 la raccolta a medio e lungo termine, tramite **obbligazioni**, è cresciuta rispetto a un anno prima del 18,5% (+17,9% nel mese precedente). Conseguentemente, i soli **depositi**, nelle varie forme, sono scesi a marzo dello 0,3% su base annua. [La Fabi](#) come detto denuncia invece le disparità territoriali nella remunerazione dei conti correnti, indicando le regioni più penalizzate. Con il segretario Lando [Sileoni](#) che dice: Sud sfavorito rispetto a Nord e Centro Italia.

Nel rapporto sulle remunerazioni della [Federazione autonoma bancari italiani](#) si legge che da Nord a Sud «non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane, infatti la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle [banche](#) alla clientela per un conto corrente fino a 50 mila euro, a fine 2023, era dello 0,21%, ma nelle venti Regioni del Paese si riscontrano livelli assai diversi». [Sileoni](#) è netto: «Gli sforzi che fa un **correntista** a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in [banca](#) rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese».

## UN QUINTO DELLA LIQUIDITÀ DEGLI ITALIANI SI TROVA IN LOMBARDIA

Alla fine dello scorso anno i **correntisti** residenti nella regione avevano, in totale, 234,4 miliardi. Seguono il Lazio con 120,9 miliardi e il [Veneto](#) con 105,4 miliardi, il 10,5% e il 9,2% delle riserve italiane. Fuori dal podio l'Emilia Romagna (8,5%), il Piemonte (7,8%), la Campania (7,6%) e la Puglia (5,3%).

Ultimo aggiornamento: 10:58  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

[VENEZIA](#)



Campolongo Maggiore. Erika e la promessa di Anna, duetto da brividi a The Voice

di Gaia Bortolussi



Chioggia. "Cicchettando": venti bacari si sfidano nella terza edizione del concorso "Cicchettando per Chioggia"

di Diego Degan



«Sono el paròn de Cà Tron»: il "bullo" taglia l'asfalto e scava una trincea. Sequestrato il cane che spaventava i vicini

di Diego Degan

## OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...

Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

## ROMA VATICAN PASS



Roma Pass: visita Vaticano, Colosseo e tanti altri musei

f X ↗

## LE PIÙ LETTE



Meteo, previsioni Veneto e Fvg. Dal caldo anomalo ai temporali: aprile "pazzo". Torna anche la neve fino a 600 metri

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.ilgiornale.it/news/economia/costi-dei-mutui-calo-379-meno-soldi-sui-conti-correnti-2309089.html>



ABBONATI

IN EVIDENZA 🔥 L'attacco dell'Iran Nuova offensiva russa Ad Fumata bianca Nuovo Btp Valore Il ko di Sinner Serie A

Cittadini

# Costi dei mutui in calo al 3,79%: meno soldi sui conti correnti

14 Aprile 2024 - 06:00

Redazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



**Ascolta ora:** "Costi dei mutui in calo al 3,79%: meno soldi sui conti correnti"



Ad

Prosegue il percorso discendente dei tassi applicati dalle banche sui nuovi mutui sottoscritti dagli italiani per coronare il sogno di vivere in una casa di proprietà. A marzo - secondo la fotografia dell'Abi - il costo medio dei finanziamenti legati all'acquisto di un immobile è calato al 3,79%, rispetto al 3,89% di febbraio e rispetto al 4,42% di dicembre dello scorso anno. Simile, anche se meno decisa, anche il percorso dei prestiti alle imprese che si sono attestati al 5,26% contro il 5,34% di un mese prima e il 5,45% di dicembre 2023. Il tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente.

Rispetto a quelli della Bce, «i tassi di mercato che noi banche praticiamo sono nettamente inferiori», ha rimarcato ieri il presidente dell'Associazione che difende gli interessi delle banche italiane, Antonio Patuelli, durante gli stati generali dell'economia di FI in corso a Milano. «È da metà novembre che i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce, che confidiamo non sia rinviata, perché altrimenti il mercato viene sempre contraddetto».

Ad

Nel frattempo, secondo uno studio della Fabi, alla fine del 2023, il saldo dei conti correnti delle famiglie italiane si è attestato a 1.151 miliardi, in calo di 43,5 miliardi rispetto a un anno prima. La ragione, rimarca il primo sindacato dei bancari guidato da Lando Maria Sileoni, si può ricondurre al caro vita, che ha costretto le famiglie a intaccare le riserve, e alla decisione di investire in Borsa o sui titoli del Tesoro.

Ad

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Come il Btp Valore.

## Commenti

I commenti saranno accettati:

- dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **10:00** alle ore **20:00**
- **sabato, domenica** e **festivi** dalle ore **10:00** alle ore **18:00**.

Ad

## Tag

mutui

Ad

ARGOMENTI	EDITORIALI E COMMENTI	ABBONAMENTI	SEGUICI SUI SOCIAL
Politica	L'editoriale di Alessandro Sallusti	Edizione cartacea	    
Cronache	Il commento di Francesco Maria Del Vigo	Edizione digitale	
Cronaca locale		Riscatta Promocode	
Economia	<b>NETWORK</b>	Termini e Condizioni	APP ILGIORNALE.IT
Cultura e Spettacoli	InsideOver <a href="#">↗</a>		Scarica l'app Android
Mondo	TimeOver <a href="#">↗</a>	<b>ASSISTENZA</b>	Scarica l'app Apple
Tecnologia		Suggerimenti	
Salute		Supporto clienti	<b>INFO E LOGIN</b>
Lifestyle			Login
Sport		<b>PUBBLICITÀ</b>	Registrati
Automotive			
Over		Pubblicità Elettorale	

[Chi Siamo](#)[Contatti](#)[Modello 231](#)[Disclaimer](#)[Privacy Policy](#)[Uso dei cookie](#)[Ufficio Legale](#)

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - P.IVA 05524110961

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.ilmattino.it/economia/news/sud\\_povero\\_banca\\_guadagna\\_piu\\_nord-8055054.html](https://www.ilmattino.it/economia/news/sud_povero_banca_guadagna_piu_nord-8055054.html)

☰ Q CERCA

ACCEDI ABBONATI

ECONOMIA | NEWS

# Sud povero, in banca guadagna più il Nord

*I depositi in Trentino tre volte più remunerativi della Campania*



Euro

di Nando Santonastaso

**M** ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

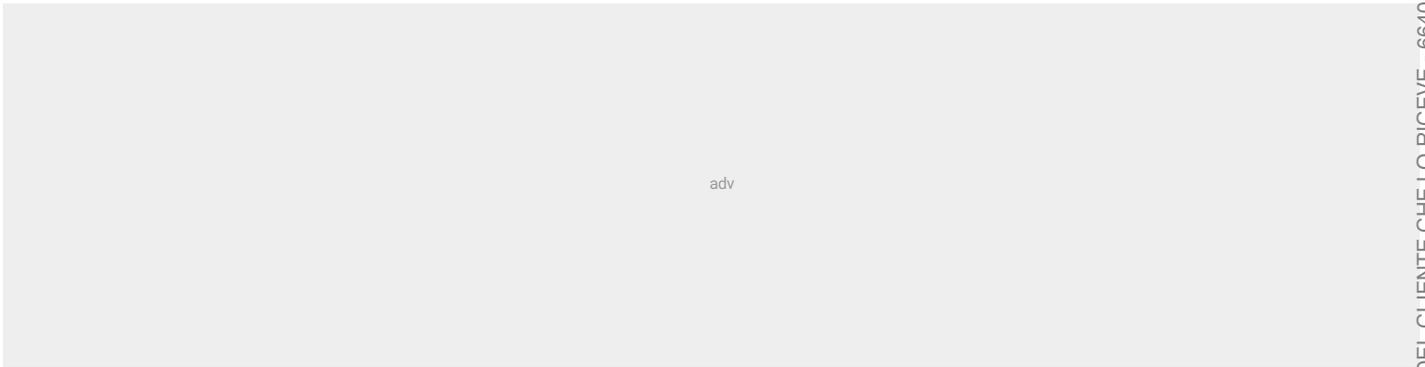
Domenica 14 Aprile 2024, 09:10

4 Minuti di Lettura

**f** Non sembra un problema, l'ennesimo, di divario Nord-Sud. Ma i dati diffusi ieri dalla Fabi, il più autorevole sindacato nazionale dei lavoratori bancari, a proposito delle differenti remuneratività dei conti correnti bancari in Italia qualche dubbio lo sollecitano. Il report dimostra infatti che con gli stessi 5.000 euro si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 a Firenze, 13 a Roma, 11 euro a Milano e Perugia mentre a Napoli appena 6,5 euro. Poco più su, però, a quota cioè 7 euro troviamo Trieste mentre a Catanzaro gli interessi maturano 8 euro come a **Potenza, Genova e Aosta**. E solo di poco possono dirsi più fortunati i correntisti di Torino che incassano 8,5 euro all'anno. Si tratta di medie, beninteso, che nel caso ad esempio di Anona e Cagliari parlano di 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro mentre a 9 euro tondi si trovano **Venezia e Pescara**. Insomma, gli interessi praticati dalle banche sui conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese ma la differenza tra Trentino e Campania colpisce. E non a caso la Fabi parla espressamente di «ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui "salvadanaï" della

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

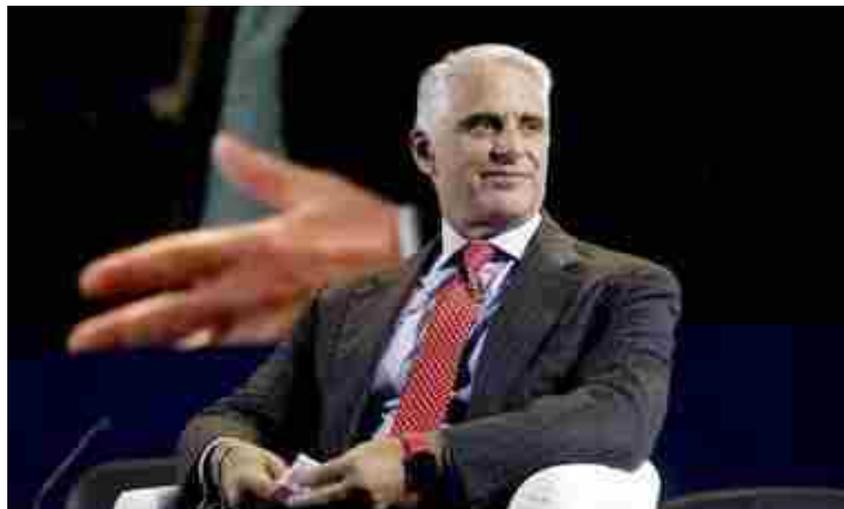
loro clientela». Ancora: «Non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane, infatti la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50 mila euro, a fine 2023, era dello 0,21%, ma nelle venti Regioni del Paese si riscontrano livelli assai diversi». Ancora più esplicito il segretario generale della Fabi, Lando Sileoni: «Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica».



**APPROFONDIMENTI**



Mutui, tassi interesse giù: media scende a 3,79%. Di quanto calano le rate: simulazioni



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Unicredit conferma Orcel: «Più grandi in Europa»



Btp Valore, nuova emissione dal 6 maggio: durata 6 anni, premio finale 0,8%. Cedole e durata, le istruzioni Mef. Ecco chi può acquistarlo



## Primato Lombardia

Di sicuro la distanza in termini di liquidità tra le macroaree del Paese era e rimane ampia. Un quinto della liquidità degli italiani non a caso si trova in Lombardia i cui correntisti, a tutto il 2023, erano a quota 234 miliardi. Decisamente più distanti quelli di **Lazio** con 120,9 miliardi e Veneto con 105,4 miliardi, rispettivamente il 10,5% e il 9,2% del totale delle riserve italiane. La prima regione meridionale in classifica è la Campania con il 7,6% seguita dalla Puglia con il 5,3%. Vuol dire che la remuneratività di un conto corrente dipende soprattutto dall'entità del deposito bancario? «In gran parte è così dice Amedeo Manzo, presidente regionale delle Banche di credito cooperativo di Campania e Calabria : la capacità di risparmio dei trentini, ad esempio, è superiore a quella dei campani anche se il numero dei risparmiatori è sicuramente maggiore da noi. Naturalmente questo non significa che al Nord e al Sud si applicano tassi differenti: chi deposita 5 milioni a Trento o a Salerno ha lo stesso trattamento da parte delle nostre Banche di credito cooperativo, come del resto avviene per legge in tutti gli

istituti di credito». C'entra allora la maggiore diffusione di sportelli di territorio, il rapporto cioè molto stretto tra correntisti e banche locali? «È vero che le Bcc hanno oggi ben 5mila sportelli in tutta Italia e che i nostri numeri aumentano mentre quelli delle banche più grandi calano. Ma in ogni caso la remuneratività di una Bcc non cambia a seconda della residenza del correntista», insiste Manzo.

L'entità del deposito, dunque, come prima chiave di lettura e di approfondimento dei dati Fabi. Nei quali, ovviamente, compare anche il tasso di rischio maggiore del costo del denaro al Sud rispetto alle altre aree del Paese anche se i dati Abi 2023 confermano che la forbice si sta progressivamente riducendo. Anche per questo, dice Sileoni: «Il conto corrente remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche ma se continua ad essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco. Le banche hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti». Un dato quest'ultimo sul quale riflettere perché in calo di ben 43 miliardi rispetto al 2022: «In un anno si è registrata una discesa del 3,6% - spiega il sindacato che si può ricondurre da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti», con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato. Va però ricordato che questa frenata è stata meno forte proprio nel Sud e in Campania, come dimostrato dai dati 2023 dell'Abi riportati dal Mattino. Un segnale in controtendenza che i numeri di ieri sembrano ancor più sottolineare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LEGGI ANCHE

L'INNOVAZIONE



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: [https://napoli.corriere.it/notizie/economia/24\\_aprile\\_14/i-soldi-sul-conto-corrente-in-trentino-valgono-il-triplo-rispetto-alla-campania-093d6405-f2f3-4b09-9a5c-f0da00fca1k.html](https://napoli.corriere.it/notizie/economia/24_aprile_14/i-soldi-sul-conto-corrente-in-trentino-valgono-il-triplo-rispetto-alla-campania-093d6405-f2f3-4b09-9a5c-f0da00fca1k.html)

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

ABBONATI Accedi

## NAPOLI/ ECONOMIA

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO METEO CITTÀ

IN EVIDENZA

L'Iran lancia l'attacco a Israele con centinaia di droni e missili: le ultime notizie in diretta

# I soldi sul conto corrente in Trentino valgono il triplo rispetto alla Campania

di Claudio Mazzone

Report Fabi: 5mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. In tutta la regione si concentra il 7,6% del totale dei depositi italiani: 88 miliardi di euro



La **Campania** non è una regione per risparmiatori. Gli ultimi dati del report della Fabi — la Federazione autonoma bancari italiani — mostrano come l'Italia sia divisa in due anche nella remunerazione dei conti correnti bancari, fissando vere e proprie gabbie creditizie, con un Nord dove i correntisti godono di condizioni più convenienti ed un Sud che arranca. Maglia nera di questo ennesimo gap territoriale è la Campania, dove avere un conto corrente quasi non conviene più. Se infatti a Trento con un deposito di 5 mila euro se ne guadagnano più di 18 all'anno, **a Napoli la stessa cifra viene remunerata con soli 6,5 euro**. Dunque un napoletano guadagna, sul suo conto corrente, un terzo rispetto ad un trentino. A stare



### La danza dei delfini nel mare del Cilento

A Marina di Camerota



Hai una storia da segnalare sul tuo territorio?

SCRIVICI

miglior di noi non sono solo gli abitanti di Trento. A Bolzano e Firenze, ad esempio, il guadagno annuo, sempre su 5 mila euro depositati, è di 15 euro; a Roma, Milano e Perugia non si va sotto gli 11 euro. Ma il guadagno campano è **inferiore anche ad altre realtà meridionali** come la Puglia e la Sicilia dove la remunerazione annua è di 10 euro, o Calabria e Basilicata dove è di 8 euro.

### I depositi in regione

In Campania si concentra il 7,6% del saldo totale dei conti correnti italiani, 88 miliardi di euro sui **1.115 miliardi di tutta l'Italia**. Una cifra che fa della Campania un salvadanaio d'Italia, dietro solo a Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte. Un dato significativo in valori assoluti ma che resta comunque negativo se ponderato con la popolazione. Nella nostra regione vive, infatti, **il 9,5% degli italiani**, siamo la terza regione d'Italia per abitanti, ma rappresentiamo, come accennato, solo il 7,6% dei soldi versati in banca. Ma se a livello nazionale sono stati prelevati dai conti correnti 43 miliardi di euro, tra 2022 e 2023, in Campania **la riduzione dei depositi si è fermata a meno 1,2 miliardi (-1,4%)**.

### I tassi più bassi

D'altronde anche i tassi bancari registrati in Campania sono i più bassi d'Italia. La media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente **fino a 50.000 euro, a fine 2023, è dello 0,21%**. In Campania si ferma allo 0,13%. Un tasso più basso anche di quello praticato nelle altre regioni del Sud come Calabria (0,18%), Basilicata (0,18%), Abruzzo (0,18%), Molise (0,19%) e Puglia (0,19%). Questo mette in crisi l'intero sistema economico regionale perché minori depositi significano, in sostanza, **minori margini di manovra** da parte degli istituti di credito per finanziare il mondo delle imprese e dunque per dare sostanza e spessore ai vari settori economici e ai diversi progetti di sviluppo locale. E infatti il rapporto della Fabi si sofferma anche sull'analisi dell'occupazione, legando questa **variabile al risparmio e al valore** che i conti correnti possono avere sui sistemi economici locali.

### La disoccupazione

Quello che emerge è che dove ci sono meno conti correnti e le condizioni non sono convenienti si registrano i tassi di disoccupazione più alti. E non è un caso che la Campania, ultima per remunerazione dei risparmi bancari, sia anche maglia nera dell'occupazione italiana. Nella nostra regione lavora **meno della metà della popolazione attiva**, dalla quale devono essere esclusi anche i Neet, coloro che un lavoro, per disperazione o disillusione, neanche lo cercano più. Il tasso di occupazione in Campania è fermo al 45,3%, quasi venti punti sotto quello nazionale (62,1%) e lontanissimo dai picchi delle aree più ricche del Paese come il Nord Est (70,7%) o l'Emilia-Romagna (71,4%). In più la Campania fa registrare un **tasso di disoccupazione del 17,8%, il più alto d'Italia**, più del doppio di quello nazionale (7,8%) e quasi nove volte quello del Nord (2,9%). Tasso che peggiora nelle fasce giovanili (32,4%) e per le donne, facendo emergere con nettezza un gender gap insopportabile. Se infatti le diseguaglianze di genere

Iscriviti alla newsletter

# Corriere del Mezzogiorno

Le news principali sul Mezzogiorno  
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

**ISCRIVITI**

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

sono rilevabili con facilità a livello nazionale sulle retribuzioni e sui tassi di occupazione, in Campania sono ancora più marcate. Con un tasso di disoccupazione femminile del 21,2% la nostra è la regione dove le donne hanno più difficoltà a trovare un'occupazione in Italia, e la possibilità di una donna campana di perdere il proprio lavoro è 5 volte superiore a quella di qualsiasi altra donna italiana.

## I gap storici

Il report **Fabi** mostra come i gap storici, come quello tra Nord e Sud e quello di genere, emergano in tutta la loro potenza anche nel mondo del risparmio e con maggiore intensità in Campania. **Nelle banche le gabbie salariali sono già diventante una realtà** con tutti i rischi di inasprire le diseguaglianze e rendere ancora più difficile la vita di milioni di campani.

[Vai a tutte le notizie di Napoli](#)

## La newsletter del Corriere del Mezzogiorno

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie della Campania iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere del Mezzogiorno*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

## Instagram

Siamo anche su Instagram, seguici

<https://www.instagram.com/corriere.mezzogiorno/>

14 aprile 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

## CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

Codici Sconto | [Corso di Inglese - Francese](#)

Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità  
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00  
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://notizieinunclick.com/conti-correnti-43-mld-depositi-in-meno/>



Home > attualità > Conti correnti, 43 mld depositi in meno

# Conti correnti, 43 mld depositi in meno

14 Aprile 2024

0



**A fine 2023, il saldo totale dei conti correnti degli italiani si è attestato a 1.151,1 miliardi di euro, in calo di 43,5 mld, il -3,6%, rispetto a fine 2022.**

Emerge dall'ultimo rapporto Fabi (Federazione autonoma bancari italiani).

Il calo, spiega lo studio, è da "ricondurre da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi e dall'altro dalla ricerca di rendimenti più alti con parte del denaro spostata su depositi a scadenza e titoli di stato.

**In Lombardia, la maggior liquidità, 235mld (20% del totale) a seguire Lazio, 120,9, e Veneto 105,4**

[conti correnti](#)

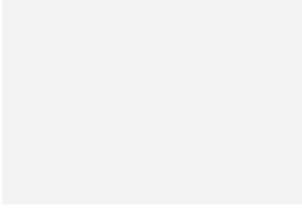
[Previous article](#)

[Next article](#)

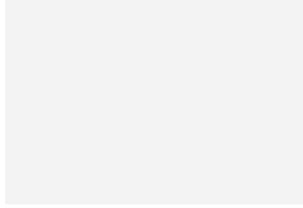
ELEZIONI EUROPEE. CORECOM FVG:  
INIZIATA PAR CONDICIO PER MEDIA E PA

Klopp, l'elogio di Gasperini e dell'Atalanta

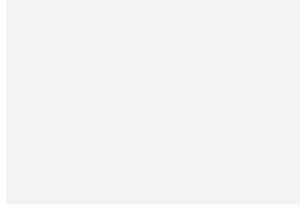
MORE FROM AUTHOR



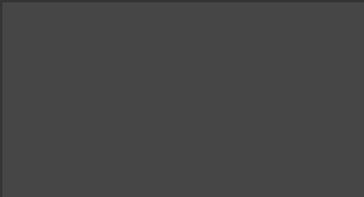
ELEZIONI EUROPEE.  
CORECOM FVG: INIZIATA PAR  
CONDICIO PER MEDIA E PA



FIOM NON CEDE: MELONI  
CONVOCHI TAVARES E PORTI IL  
TAVOLO AUTO A PALAZZO  
CHIGI



Lavoro, Sbarra: sbagliato rialzare  
bandiera anacronistica art. 18



Notizie in un click le notizie a portata di click

Testata registrata da Comunicazioni a 360 gradi srls -  
Iscrizione al Tribunale di Torino n° 82 del 05/11/2008  
al Registro Operatori di Comunicazione n° 19331 - P.I  
11921290018

011 903 4593

REDAZIONE@NOTIZIEINUNCLICK.COM

COMMERCIALE@NOTIZIEINUNCLICK.COM

CAP 10121 TORINO

ULTIMI ARTICOLI

Klopp, l'elogio di Gasperini e dell'Atalanta

ELEZIONI EUROPEE. CORECOM FVG: INIZIATA PAR CONDICIO PER MEDIA E PA

Trump: "Si potrebbe arrivare a una guerra mondiale tra Russia e Ucraina"

CATEGORIE POPOLARI

attualità 49964

Regioni 19037

EVENTI CULTURA E SPETTACOLO

estero 8898 10233

AMBIENTE 5739

salute 5436

sport 5041

turismo 2359

piemonte 2269

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://quifinanza.it/economia/conti-correnti-depositi-fabi/809246/>

Temi Caldi: • Dichiarazione dei redditi • Spesa famiglie • Case green • Tutti i bonus 2024

Home > Economia > Conti correnti, Fabi denuncia disparità territoriali: più premiate quelle del Nord, Sud sfavorito...

# Conti correnti, Fabi denuncia disparità territoriali: più premiate quelle del Nord, Sud sfavorito

Secondo i dati, i soldi depositati sui conti correnti in Trentino Alto Adige valgono fino al triplo rispetto alla Campania

14 Aprile 2024 08:19

Giorgio Pirani

GIORNALISTA ECONOMICO-CULTURALE

Giornalista professionista esperto di tematiche di attualità, cultura ed economia. Collabora con diverse testate giornalistiche a livello nazionale.



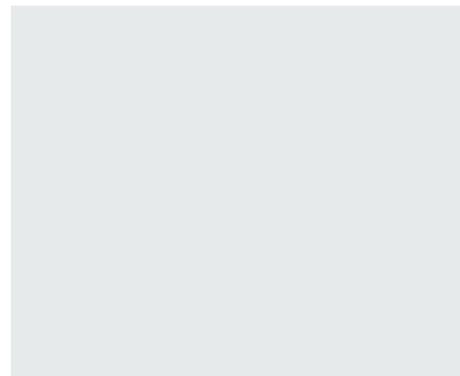
Fonte: iStock

Conti correnti, calano i depositi. Disparità sui tassi d'interesse tra Nord e Sud

Il saldo totale sui conti correnti degli italiani ammonta a **1.151 miliardi di euro**. Ma secondo un rapporto della Federazione Autonoma Bancaria Italiana (Fabi), si è registrato un calo del 3,6% dal 2023 al 2022, con una diminuzione complessiva di **43 miliardi di euro**. Il rapporto ha anche esaminato le disparità nei rendimenti ottenuti dai risparmiatori nelle regioni del Nord e del Sud.

## Le regioni più ricche d'Italia

A livello regionale, la **Lombardia** si distingue per detenere il record nazionale di liquidità depositata nei conti correnti, con un totale di **234 miliardi di euro**,

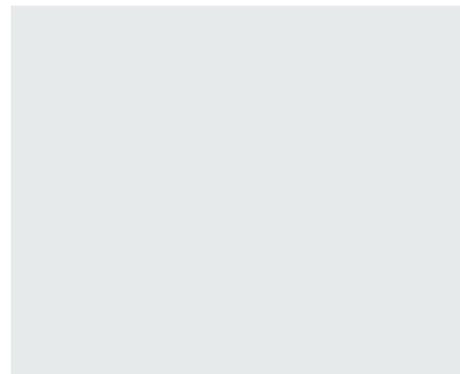


Telligraf

Ridai vita alla tua casa  
Con carte da parati bellissime

LEGGI

PUBBLICITÀ



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

equivalenti al 20% del totale nazionale. Anche il Lazio e il Veneto si collocano sul podio, con rispettivamente il 10,5% e il 9,2% della liquidità nazionale depositata nei loro conti correnti. Seguono nell'ordine l'Emilia-Romagna, il Piemonte, la Campania e la Toscana, con quote comprese tra il 6,3% e l'8,5%. Alle estremità della graduatoria si trovano Basilicata, Molise e Valle d'Aosta, con quote di liquidità inferiori all'1%.

Di seguito, ecco la classifica con il saldo dei conti correnti e la percentuale della liquidità nazionale

- Lombardia: 234,4 miliardi (20,4%)
- Lazio: 120,9 miliardi (10,5%)
- Veneto: 105,4 miliardi (9,2%)
- Emilia Romagna: 97,7 miliardi (8,5%)
- Piemonte: 90,1 miliardi (7,8%)
- Campania: 87,7 miliardi (7,6%)
- Toscana: 72,9 miliardi (6,3%)
- Puglia: 60,4 miliardi (5,3%)
- Sicilia: 58,1 miliardi (5,1%)
- Liguria: 32,1 miliardi (2,8%)
- Marche: 30,3 miliardi (2,6%)
- Trentino Alto Adige: 28,7 miliardi (2,5%)
- Friuli Venezia Giulia: 26,1 miliardi (2,3%)
- Calabria: 25,6 miliardi (2,2%)
- Abruzzo: 23,1 miliardi (2,0%)
- Sardegna: 22,7 miliardi (2,0%)
- Umbria: 14,3 miliardi (1,3%)
- Basilicata: 10,8 miliardi (0,9%)
- Molise: 6,1 miliardi (0,5%)
- Valle d'Aosta: 2,7 miliardi (0,2%)

## Sud penalizzato rispetto a Centro e Nord

Le regioni a Sud della Capitale vantano assieme il 25% del portafoglio di liquidità dell'intero Paese. Ma per **Fabi** non c'è parità di trattamento per tutti i clienti nelle regioni, anche quando si parla di risparmio. Secondo l'analisi, il [tasso di interesse medio nazionale](#) praticato dalle **banche per i conti correnti** fino a 50.000 euro si attesta allo 0,21%. Tuttavia, a livello territoriale, si osservano notevoli differenze di rendimento.

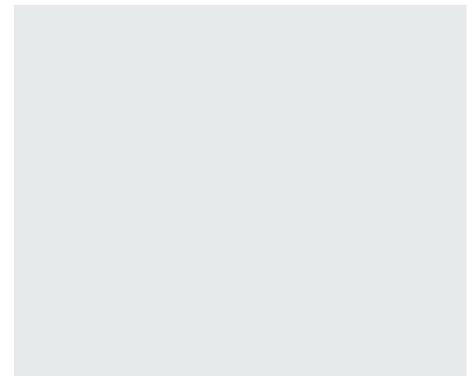
Ad esempio, ipotizzando un **saldo di 5.000 euro** sul conto corrente, si guadagnano **18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano**, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta **appena 6,5 euro a Napoli**, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Le **banche** ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara.

**Per te, che non vuoi perderti mai nulla.**

Ricevi la nostra newsletter con tutte le novità e il meglio della settimana

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

PUBBLICITÀ



## I temi caldi

Assegno di maternità più alto nel 2024: gli aumenti e i nuovi limiti Isee

Pierpaolo Piccioli al timone di Chanel? Ecco cosa accadrà

Quanto è costato il Superbonus allo Stato: la maggior parte al Nord e sono villette

Conti correnti, **Fabi** denuncia disparità territoriali: più premiate

Questo dimostra come gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti – seppur particolarmente contenuti, nonostante l’aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi – non sono tutti uguali nel Paese.

«Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui salvadanai della loro clientela – si legge nel rapporto – La classifica delle remunerazioni dimostra che, da Nord a Sud, non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane: la media nazionale del tasso d’interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50 mila euro, a fine 2023, è dello 0,21%, ma nelle 20 Regioni del Paese vi sono livelli assai diversi».

Complessivamente, le **famiglie del Centro e del Nord Est Italia** godono di **condizioni più favorevoli, con tassi medi sulla liquidità del 0,48% e dello 0,35% rispettivamente**. Il Trentino Alto Adige si distingue con il tasso più elevato, toccando lo 0,64%. Per i **risparmiatori del Sud**, invece, le notizie non sono positive, con un **tasso medio dello 0,29%** su tutti i depositi e la Campania in fondo alla classifica, con uno scarno 0,24% per i suoi risparmiatori. Le banche del Nord Ovest offrono in media lo 0,32% sui depositi, con variazioni che vanno dallo 0,22% della Valle d’Aosta al picco dello 0,36% per le famiglie della Lombardia.

In media, i tassi passivi sui conti correnti e depositi bancari in Italia si situano allo 0,21% per importi fino a 50.000 euro, raggiungendo lo 0,63% per cifre superiori a 250.000 euro. Per i depositi compresi tra 50.000 euro e 100.000 euro, il tasso medio è dello 0,27%, mentre per le somme fino a 250.000 euro si avvicina allo 0,35%. Le remunerazioni più alte sono riservate agli importi più consistenti, ovvero per conti correnti e depositi superiori a 250.000 euro.

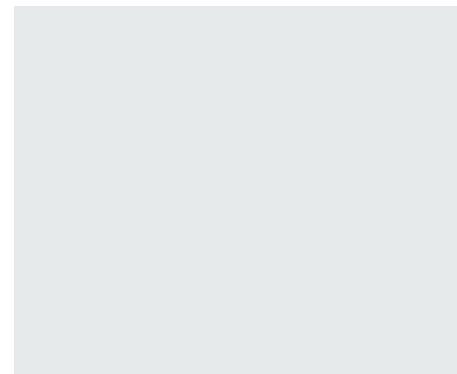
### In un anno prelevati dai conti correnti 43 miliardi di euro

Eccetto per la Sardegna e la Basilicata, che hanno visto un aumento di 21 milioni di euro (+0,1%) e di 50 milioni (+0,5%) rispettivamente tra il 2022 e il 2023, in tutte le altre regioni si è registrata una diminuzione nei saldi dei conti correnti negli ultimi 12 mesi, contribuendo complessivamente a una **perdita nazionale di 43 miliardi di euro**.

La **Lombardia** presenta il deficit più significativo, con una **diminuzione di 13,7 miliardi (-5,5%)**. Seguono l’Emilia Romagna con un deficit annuo di 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con 4,7 miliardi in meno (-5,09%), il Lazio con una riduzione di 3,9 miliardi (-3,2%), il Veneto con 3,3 miliardi in meno (-3,1%), la Toscana con 3,2 miliardi in meno (-4,3%), la Liguria con un decremento di 1,8 miliardi (-5,4%), le Marche con una diminuzione di 1,4 miliardi (-4,9%), la Campania con un calo di 1,2 miliardi (-1,4%), la Sicilia con 1,1 miliardi in meno (-2,0%), e la Puglia con 1 miliardo in meno (-1,8%).

quelle del Nord, Sud sfavorito

PUBBLICITÀ



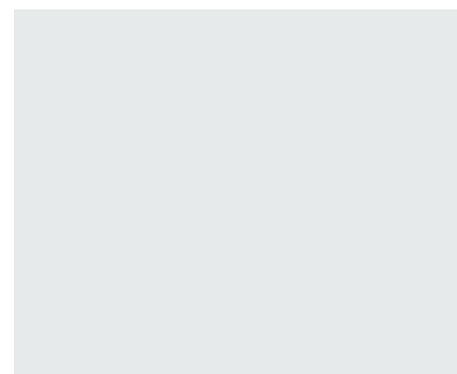
## I video più visti

Prezzi benzina, quanto costerebbe oggi senza le tasse

Il Belgio avrà un salario minimo di duemila euro: i dati

Giorgio Armani Operations in amministrazione giudiziaria: fra le accuse "caporalato"

PUBBLICITÀ



Sette regioni si trovano al di sotto del miliardo di deficit: 557 milioni in Friuli Venezia Giulia (-2,1%), 552 milioni in Abruzzo (-2,3%), 535 milioni in Umbria (-3,6%), 220 milioni in Trentino Alto Adige (-0,8%), 136 milioni in Valle d'Aosta (-4,7%), 97 milioni in Calabria (-0,4%), e 50 milioni in Molise (-0,8%).

## Disoccupazione, al Sud il tasso si attesta al 14,3%

**Fabi** dedica una parte del rapporto anche al tema della [disoccupazione](#), con il Sud che risulta penalizzato anche in questo ambito. Se il tasso di occupazione medio in Italia è **salito al 62,1% nell'ultimo trimestre del 2023**, in crescita rispetto al 60,7% del 2022, permangono significative disparità regionali.

Nel **Nord Italia**, secondo gli ultimi dati Istat, **il tasso di occupazione raggiunge il 69,9% a fine 2023** (in crescita rispetto al 69% del 2022), con punte del 70,7% nel Nord Est, dove la provincia autonoma di Bolzano tocca il 74%, la Valle d'Aosta il 71,8% e l'Emilia Romagna il 71,4%.

Nel **Centro Italia**, il tasso di occupazione registrato è del **66,1%**, con la Toscana al 69,3% (in crescita rispetto al 68,6% del 2022) e il Lazio al 63,5% (62,1% nel 2022).

Al **Sud**, il livello di occupazione **si ferma al 49,1%**, con l'eccezione dell'Abruzzo che si distingue con il 62,2%. Tuttavia, la Campania risulta fanalino di coda a livello nazionale con il 45,3% (seppur in crescita rispetto al 43,4% del 2022), seguita dalla Sicilia al 45,9% (43,2% nel 2022) e dalla Calabria al 47,6% (43,7% nel 2022).

Tag: Conti correnti

## Leggi anche

[Titoli di Stato, corsa delle famiglie a BOT e BTP](#)

[Continuano a chiudere gli sportelli bancari, per la Banca d'Italia sono oltre 800 le chiusure](#)

[Italia primo Paese al mondo per utili nascosti all'estero, in oltre 3 milioni di conti: il record](#)

[Bnl, addebiti multipli e conti correnti svuotati. La posizione della banca](#)

[Reti di consulenza fanno il pieno a febbraio: raccolta sfiora 4 miliardi](#)

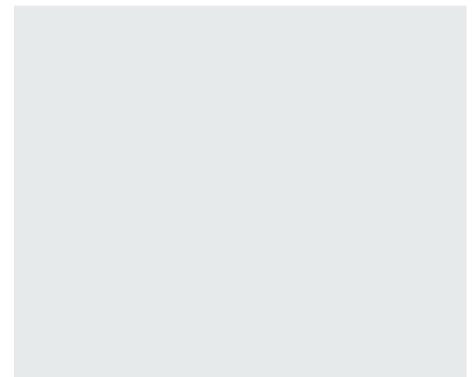
## Gli articoli più visti

Bollette gas, rinnovi contrattuali alle stelle per Enel: l'azienda si dice disposta a rateizzare

Boom di vendita di bidet negli Stati Uniti: le cause e i numeri

Sigarette, nuovi aumenti dal 5 aprile: l'elenco delle marche con i prezzi aggiornati

Unicredit, [Banco BPM](#) e Montepaschi, prove di fusione? Cosa sta accadendo alle [banche italiane](#)



## Approfondimenti

### ECONOMIA

Economia Italiana  
Economia Internazionale  
Finanza  
Investimenti

### RISPARMIO

### FISCO E TASSE

Dichiarazioni e Adempimenti  
Leggi  
Bonus fiscali  
Evasione fiscale  
Regime forfettario

### INFORMAZIONI UTILI

Interviste

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://tg24.sky.it/economia/2024/04/14/conti-correnti-depositi-disparita>

sky | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

sky TG24 L'APP DI SKY TG24 UCRAINA MEDIORIENTE DISTURBI ALIMENTARI PODCAST SPETTACOLO

ECONOMIA | News Approfondimenti Finanza E Mercati Sky TG24 Business Bonus Pensioni Recovery

FOTOGALLERY ECONOMIA

# Conti correnti, calano i depositi. Disparità sui tassi d'interesse tra Nord e Sud

14 apr 2024 - 06:30 | 10 foto

©IPA/Fotogramma

La Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) rileva che nel 2023 il saldo totale è sceso di 43 miliardi di euro. La Lombardia detiene il record di liquidità, mentre il Mezzogiorno risulta penalizzato in particolare sul fronte dei rendimenti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



1/10 ©IPA/Fotogramma

### **IL RAPPORTO FABI**

- Nel 2023 gli italiani hanno depositato meno liquidità nei **conti correnti**. A dirlo è un rapporto diffuso dalla Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) che ha anche analizzato le differenze tra i rendimenti percepiti dai risparmiatori di Nord e Sud

**MUTUI A TASSO VARIABILE, CALO EURIBOR PUÒ FAR SCENDERE LA RATA: COSA SAPERE**



2/10 ©IPA/Fotogramma

### **DEPOSITI IN CALO**

- Secondo l'analisi, alla fine dello scorso anno sui conti correnti italiani erano collocati 1.153 miliardi di euro, il 3,6% in meno rispetto a dodici mesi prima. Il calo si attesta sui **43 miliardi di euro**

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER PER RESTARE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI ECONOMIA**





3/10 ©IPA/Fotogramma

## IL PRIMATO DELLA LOMBARDIA

- A livello regionale la Lombardia detiene il record di liquidità nazionale depositata nei conti correnti con **235 miliardi di euro**, pari al 20% del totale

CONTI CORRENTI, COSTI IN AUMENTO A CAUSA DELL'INFLAZIONE. PER GLI UNDER 35 RINCARI DEL 30%



4/10 ©IPA/Fotogramma

### LA CLASSIFICA

- Sul podio anche i conti correnti del **Lazio** e del **Veneto** dove sono collocati rispettivamente 10,5 e il 9,2% della liquidità nazionale. Seguono Emilia-Romagna, Piemonte, Campania e Toscana tra il 6,3 e l'8,5%. Fanalini di coda Basilicata, Molise e Valle d'Aosta con quote di liquidità inferiori all'1%



5/10 ©IPA/Fotogramma

### L'AUMENTO DEI TASSI D'INTERESSE

- Nonostante l'aumento del **costo del denaro** tra il 2022 e il 2023, con 10 rialzi in 14 mesi decisi dalla Banca Centrale Europea, l'incremento dei tassi d'interesse praticato dalle banche sui depositi è stato particolarmente contenuto





6/10 ©IPA/Fotogramma

### LA MEDIA NAZIONALE

- Secondo l'analisi **Fabi** la media nazionale del tasso di interesse praticato dalle **banche** alla clientela per un conto corrente fino a 50mila euro si attesta allo **0,21%**. A livello territoriale, tuttavia, le differenze di rendimento aumentano



7/10 ©IPA/Fotogramma

### I RENDIMENTI AL NORD

- Ipotizzando di avere 5mila euro sul conto corrente bancario, il rapporto rileva come il guadagno annuale ammonti a **18,2 euro** per i correntisti di Trento e Bolzano, tre in più di quelli che spettano a chi risiede a Firenze (15 euro)





8/10 ©IPA/Fotogramma

**LA CLASSIFICA**

- Sopra i 10 euro anche la remunerazione annua a Roma, Milano e Perugia mentre, a parità di somma depositata, il rendimento frutta 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta, 7 a Trieste e **6,5 euro** a Napoli



9/10 ©IPA/Fotogramma

**I RENDIMENTI AL SUD**

- Secondo la Federazione dei bancari, nonostante il Sud detenga un quarto del portafogli di liquidità, "non c'è parità di

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

trattamento" sui rendimenti che le banche riconoscono sui **salvadanai** dei loro clienti

BANCHE, 3.300 COMUNI SONO RIMASTI SENZA FILIALI: NEL 2023 CHIUSI OLTRE 800 SPORTELLI



10/10 ©IPA/Fotogramma

### CC REMUNERATO

- Come sottolineato dal segretario generale Fabi, Lando Maria Sileoni, "il conto corrente remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche ma se continua ad essere considerato solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco"

BONIFICI BANCARI IN 10 SECONDI SENZA COSTI AGGIUNTIVI, VIA LIBERA AL REGOLAMENTO UE

### TAG:

- [FOTOGALLERY](#)
- [SELEZIONE SKY TG24](#)
- [BANCHE](#)
- [SOLDI](#)
- [RISPARMIO](#)

**Economia: Ultime gallery**

## Benzina, i prezzi salgono e il bonus per i redditi più bassi è fermo

ECONOMIA

Secondo l'Osservatorio prezzi del ministero delle Imprese e del Made in Italy, la verde e il...

14 apr - 06:30  10 foto



## Conti correnti, disparità sui tassi d'interesse tra Nord e Sud

ECONOMIA

La Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) rileva che nel 2023 il saldo totale è sceso di 43...

14 apr - 06:30  10 foto



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



## Vitaly 2024 al via oggi, i dati su export ed enoturismo

ECONOMIA

Come riporta l'Osservatorio nazionale del Turismo del Vino 2024, le attività ricettive legate al...

14 apr - 06:30 10 foto



## Caro benzina, superati 2,5 euro al litro in città: dove costa di più

ECONOMIA

Il prezzo del carburante ha superato i 2,5 euro al litro in molti distributori italiani,...

13 apr - 20:00 9 foto



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



## Video in evidenza

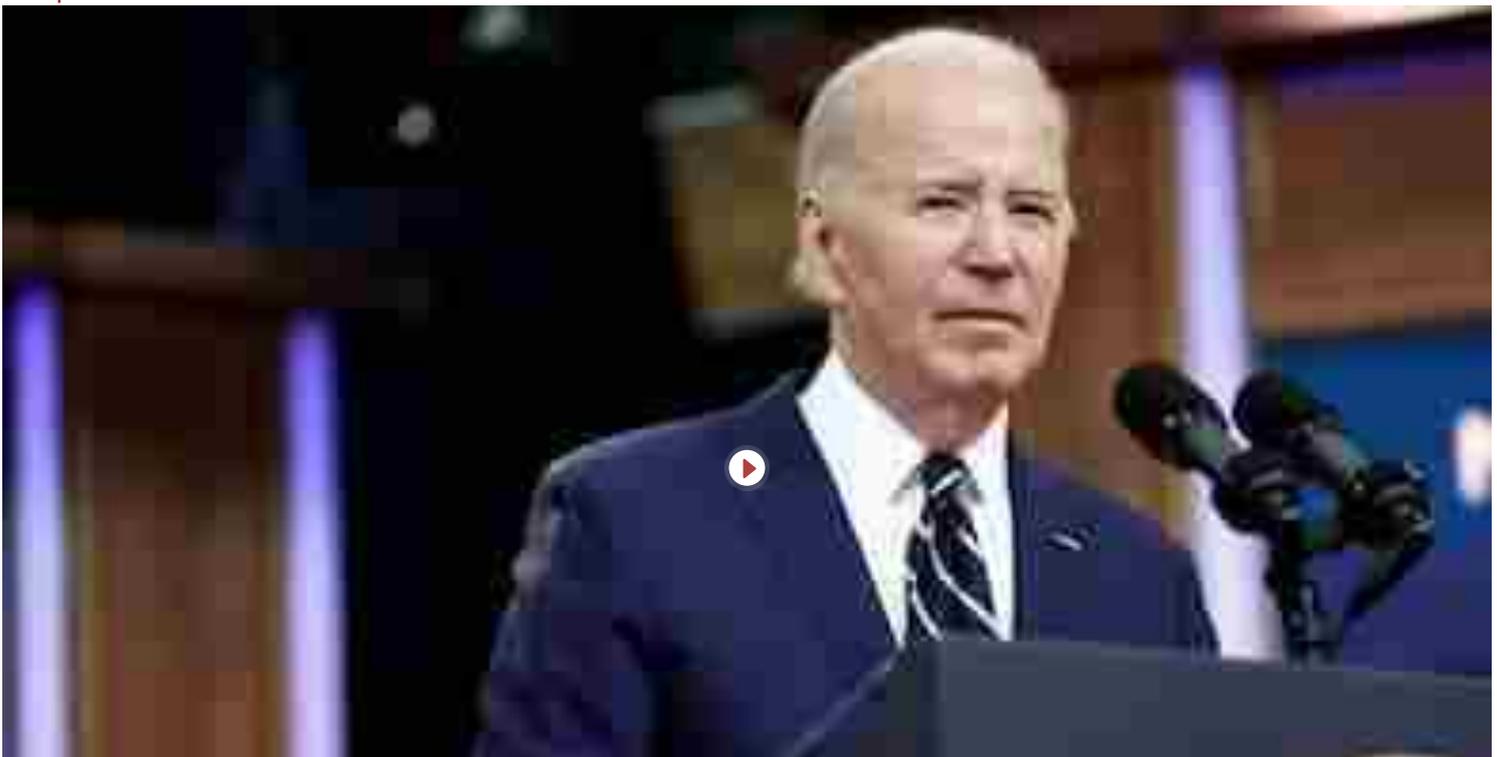
## ALTRE NOTIZIE

### **Attacco Iran a Israele, Meloni convoca G7. Biden: "No a contrattacco"**

MONDO

Condanne all'attacco iraniano arrivano dalle istituzioni europee e dal segretario generale Onu...

14 apr - 09:24



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



## Attacco Iran su Israele, l'Idf: "Intercettato il 99% dei proiettili"

MONDO

Lo ha confermato il portavoce dell'esercito israeliano, Daniel Hagari. In particolare durante...

14 apr - 07:12



## Attacco Iran a Israele, le esplosioni su Gerusalemme e Betlemme. VIDEO

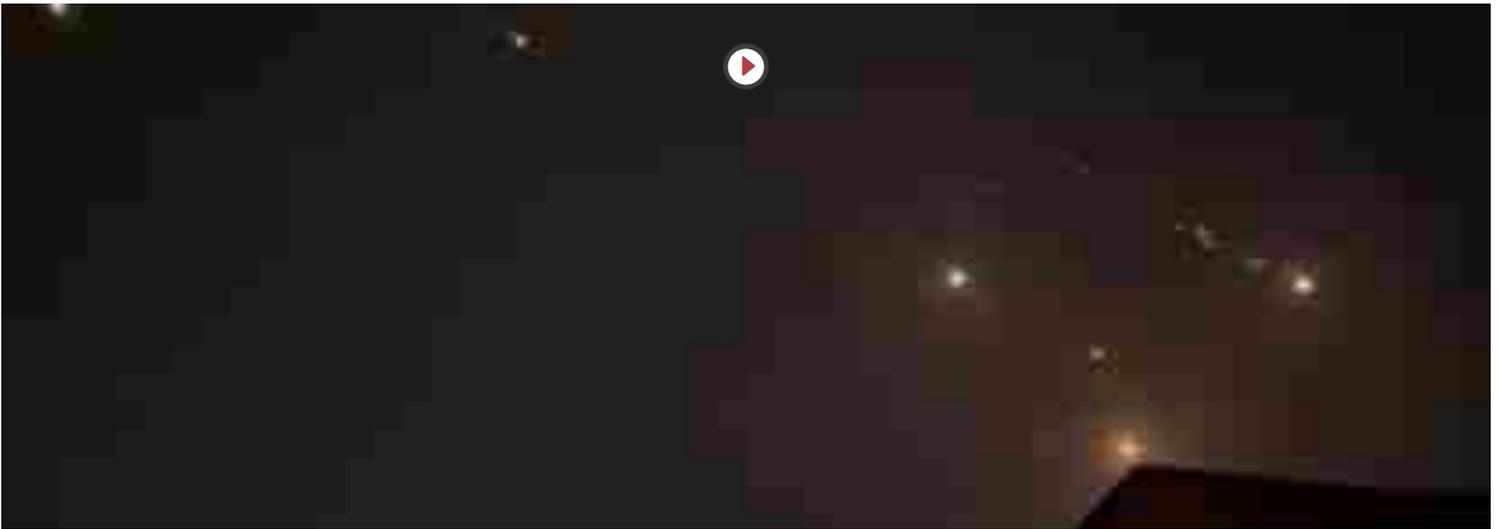
MONDO

I filmati provenienti dalle città israeliane mostrano le scie luminose dei frammenti di missili...

14 apr - 03:00



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



sky **tg24**

- I siti Sky:
- [sky sport](#)
- [sky tg24](#)
- [sky video](#)
- [sky arte](#)
- Servizi:
- [sky tv](#)
- [sky apps](#)
- [Now](#)
- [sky bar](#)
- [spazi sky](#)
- [Programmi](#)
- Note legali:
- [gestione cookie](#)
- [cookie policy](#)
- [security e privacy](#)
- [note legali](#)
- [Dichiarazione di accessibilità](#)
- [Offerta Sky Media](#)
- [corporate](#)

[accedi a sky go](#)



Per il consumatore clicca qui per i [Moduli](#), [Condizioni contrattuali](#), [Privacy & Cookies](#), [informazioni sulle modifiche contrattuali](#) o per [trasparenza tariffaria](#), [assistenza](#) e [contatti](#). Tutti i marchi Sky e i diritti di proprietà intellettuale in essi contenuti, sono di proprietà di Sky international AG e sono utilizzati su licenza. Copyright 2024 Sky Italia - P.IVA 04619241005. [Segnalazione Abusi](#)

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**Conti correnti, 43 miliardi di depositi in meno nel 2023 ++ FABI, Lombardia resta la più ricca con il 20% del totale (ANSA) - ROMA, 13 APR**  
- Sui conti correnti degli italiani a fine 2023 erano collocati 1.153 miliardi di euro. In un anno il saldo totale è sceso di 43 miliardi, il 3,6%. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto FABI sui conti degli italiani secondo il quale la Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale), mentre il Sud è penalizzato sia sulla liquidità che sui rendimenti. (ANSA). 2024-04-13T08:30:00+02:00 PAT ANSA

**Conti correnti, 43 miliardi di depositi in meno nel 2023 (2) FABI, Lombardia resta la più ricca con il 20% del totale (ANSA) - ROMA, 13 APR**  
- In dettaglio, secondo il Rapporto della FABI, con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Le banche ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara. Gli interessi praticati dalle banche sui conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese. "Si registrano - sottolinea la FABI- ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui "salvadanai" della loro clientela". Dopo la Lombardia in testa con il 10,5% e il 9,2% del totale ci sono Lazio e Veneto. La classifica segue poi con La classifica prosegue poi con: 97,7 miliardi in Emilia Romagna (8,5%), 90,1 miliardi in Piemonte (7,8%), 87,7 miliardi in Campania (7,6%), 72,9 miliardi in Toscana (6,3%), 60,4 miliardi in Puglia (5,3%), 58,1 miliardi in Sicilia (5,1%), 32,1 miliardi in Liguria (2,8%), 30,3 miliardi nelle Marche (2,6%), 28,7 miliardi in Trentino Alto Adige (2,5%), 26,1 miliardi in Friuli Venezia Giulia (2,3%), 25,6 miliardi in Calabria (2,2%), 23,1 miliardi in Abruzzo (2,0%), 22,7 miliardi in Sardegna (2,0%), 14,3 miliardi in Umbria (1,3%). Sotto quota 1%, nel terzetto di coda, si trovano la Basilicata con 10,8 miliardi (0,9%), il Molise con 6,1 miliardi (0,5%) e la Valle d'Aosta con 2,7 miliardi (0,2). (ANSA). 2024-04-13T08:31:00+02:00 PAT ANSA

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

Sileoni, 'conto corrente è risparmio, sia remunerato' Segretario FABI, 'non può essere solo strumento di pagamento' (ANSA) - ROMA, 13 APR - «Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito». Così il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni commenta l'ultimo rapporto del sindacato sui conti correnti. " Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche ma se continua ad essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco". "Di là dai tassi non omogenei su base territoriale, è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti", aggiunge Sileoni. (ANSA). 2024-04-13T08:31:00+02:00 PAT ANSA

**Risparmio: Sileoni (FABI), troppi soldi in banca frenano investimenti Roma, 13 apr. (LaPresse) -**

“Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito. Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente ben remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche. Tuttavia, se la remunerazione continua a essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco, ma anche la banca che rinuncia a opportunità di guadagno, a maggiore raccolta e quindi a risorse da investire nel fronte del risparmio gestito”. Così il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, commenta l'analisi presentata dalla federazione sullo stato dei conti correnti italiani a fine 2023.(Segue) ECO NG01 mar 130831 APR 24

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**Risparmio: FABI, Sud penalizzato su tassi a sportello e liquidità Roma, 13 apr. (LaPresse)** - Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese. E' quanto emerge da un'analisi condotta dalla FABI, Federazione autonoma bancari italiani, secondo cui la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma con livelli assai diversi nelle varie regioni del Paese. "Sarà per effetto del rischio o della 'bontà' di chi deposita, sta di fatto che la liquidità premiata e apprezzata dalle banche è quella depositata al Nord e nel Centro Italia". I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. A quota 0,20% si trovano le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%: più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. (Segue) ECO NG01 mar 130831 APR 24

**Risparmio: FABI, Sud penalizzato su tassi a sportello e liquidità-2- Roma, 13 apr. (LaPresse)** - Non solo. Il Mezzogiorno è più penalizzato, secondo la FABI, anche sul fronte dello squilibrio - registrato in tutte le Regioni - tra la quota di liquidità dei correntisti e la percentuale della popolazione residente. Al Sud le riserve bancarie non sono in linea con il dato demografico: in Campania (7,6% di riserve contro il 9,5% della popolazione residente), in Puglia (5,3% contro 6,6%), in Sicilia (5,1% contro 8,2%), in Calabria (2,2% contro 3,1%), in Abruzzo (2,0% contro 2,2%), Sardegna (2,0% contro 2,7%) e in Umbria (1,3% contro 1,5%). Stesso discorso vale per il mercato del lavoro: se il tasso di occupazione media in Italia è salito del 62,1% nell'ultimo trimestre 2023, in crescita rispetto al 60,7% del 2022, permangono forti differenze territoriali. Al Nord, secondo gli ultimi dati Istat, il tasso di occupazione si attesta, a fine 2023, al 69,9% (dal 69% del 2022), con picchi del 70,7% nel Nord Est, dove la provincia autonoma di Bolzano che raggiunge il 74%, la Valle d'Aosta al 71,8% e l'Emilia Romagna al 71,4%. Nel Centro Italia il tasso di occupazione registrato è stato del 66,1%, con la

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

Toscana al 69,3% (in crescita dal 68,6% del 2022) e il Lazio al 63,5% (62,1% nel 2022). (Segue). ECO NG01 mar 130831 APR 24

**Risparmio: FABI, Sud penalizzato su tassi a sportello e liquidità-3- Roma, 13 apr. (LaPresse)** - Al Sud il livello di occupazione si ferma al 49,1% con l'eccezione dell'Abruzzo che spicca col 62,2%, mentre la Campania risulta fanalino di coda a livello nazionale col 45,3% (seppur in crescita rispetto al 43,4% del 2022), seguito dalla Sicilia al 45,9% (43,2% nel 2022) e dalla Calabria al 47,6% (43,7% nel 2022). Specularmente, se si analizza il tasso di disoccupazione medio annuo a livello regionale, emergono le stesse sperequazioni, fortemente accentuate per alcune segmenti della popolazione all'interno degli stessi territori. Nelle regioni meridionali diventa ancora più accentuato anche il gender gap occupazionale: se a livello nazionale il tasso di disoccupazione medio maschile, nel 2023, scende al 7% rispetto a quello complessivo, quello femminile raggiunge l'8,9%. ECO NG01 mar 130831 APR 24

**Risparmio: Sileoni (FABI), troppi soldi in banca frenano investimenti-2- Roma, 13 apr. (LaPresse)** - Ma al di là dai tassi non omogenei su base territoriale "è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti", aggiunge Sileoni. ECO NG01 mar 130831 APR 24

**Risparmio: FABI, in calo a fine 2023 ma resta sopra mille miliardi Roma, 13 apr. (LaPresse)** - "Alla fine del 2023, il saldo totale dei conti correnti delle famiglie italiane si è attestato a quota 1.151,1 miliardi di euro, in calo di 43,5 miliardi rispetto alla fine del 2022: in un anno si è registrata, dunque, una discesa del 3,6% che si può ricondurre da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato". E' quanto emerge da un'analisi condotta dalla FABI, Federazione autonoma bancari italiani.(Segue). ECO NG01 mar/taw 130830 APR 24

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**Risparmio: FABI, in calo a fine 2023 ma resta sopra mille miliardi-2- Roma, 13 apr. (LaPresse) -** Il “buco” più ampio nel saldo dei conti correnti è in Lombardia ed è pari a 13,7 miliardi (-5,5%). Molto più distanti, l’Emilia Romagna con un deficit annuale di 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con meno 4,7 miliardi (-5,09%), il Lazio con meno 3,9 miliardi (-3,2%), il Veneto con 3,3 miliardi (-3,1%), la Toscana con meno 3,2 miliardi (-4,3%), la Liguria con meno 1,8 miliardi (-5,4%), le Marche con meno 1,4 miliardi (-4,9%), la Campania con meno 1,2 miliardi (-1,4%), la Sicilia con meno 1,1 miliardi (-2,0%), la Puglia con meno 1 miliardo (-1,8%). Sotto quota 1 miliardo di rosso si trovano sette regioni: 557 milioni in Friuli Venezia Giulia (-2,1%), 552 milioni in Abruzzo (-2,3%), 535 milioni in Umbria (-3,6%), 220 milioni in Trentino Alto Adige (-0,8%), 136 milioni Valle d’Aosta (-4,7%), 97 milioni in Calabria (-0,4%) e 50 milioni in Molise (-0,8%). Uniche eccezioni sono la Sardegna e la Basilicata, dove si è registrata una variazione positiva, tra il 2022 e il 2023, rispettivamente di 21 milioni di euro (+0,1%) e di 50 milioni (+0,5%), segnala la Fabi. ECO NG01 mar/taw 130830 APR 24

**Risparmio: FABI, deposito c/c Trentino frutta il triplo della Campania 5mila euro sul c/c rendono 18 euro a Trento e 6,5 a Napoli (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 apr -** Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l’anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. E’ quanto mette in evidenza la classifica delle remunerazioni, elaborata dalla FABI, Federazione autonoma bancari italiani, che prende in considerazione le differenze territoriali dei rendimenti sui conti correnti. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti, segnala la FABI, seppur particolarmente contenuti, nonostante l’aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi, non sono tutti uguali nel Paese. Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali nei rendimenti che le banche riconoscono sui “salvadanai” della loro clientela. La classifica delle remunerazioni, dimostra che, da Nord a Sud, non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane: la media nazionale del tasso d’interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma nelle 20 regioni del Paese vi sono livelli assai diversi. (RADIOCOR) 13-04-24 08:30:01 (0103)

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**Risparmio: FABI, deposito c/c Trentino frutta il triplo della Campania -2- Al Centro Italia media tassi più alta (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 apr** - A poco conta, spiega la ricerca FABI, che le regioni a Sud della Capitale vantano il 25% del portafoglio di liquidità dell'intero Paese, perché non c'è parità di trattamento per tutti i clienti, anche quando si parla di risparmio. Sarà per effetto del rischio o della "bontà" di chi deposita, sta di fatto che la liquidità premiata e apprezzata dalle banche è quella depositata al Nord e nel Centro Italia. I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. A quota 0,20% si trovano le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%: più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. (RADIOCOR) 13-04-24 08:30:30 (0104)

**Risparmio: FABI, nel 2023 sui c/c 1.151 mld, in Lombardia record liquidità In Lombardia depositati 234,4 mld pari al 20,4% del totale (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 apr** - Alla fine del 2023, il saldo totale dei conti correnti delle famiglie italiane si è attestato a quota 1.151,1 miliardi di euro, in calo di 43,5 miliardi rispetto alla fine del 2022. E' quanto emerge dall'analisi sui conti correnti elaborata dalla FABI, Federazione autonoma bancari italiani. In un anno si è registrata, una discesa del 3,6%, spiega la ricerca, che si può "ricondere da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti", con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato. Un quinto poi della liquidità degli italiani è in Lombardia: alla fine dello scorso anno i correntisti residenti nella regione avevano, in totale, 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale e al doppio rispetto alle altre due regioni che si posizionano sul podio. Il Lazio con 120,9 miliardi e il Veneto con 105,4 miliardi, infatti, hanno il 10,5% e il 9,2% delle riserve italiane.(RADIOCOR) 13-04-24 08:31:00 (0105)

**Risparmio: FABI, nel 2023 sui c/c 1.151 mld, in Lombardia record liquidità' -2- Squilibrio in molte regioni tra liquidità e residenti (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 apr** - Nella maggior parte delle regioni, si osserva uno squilibrio, talora più marcato, tra la quota di liquidità dei correntisti e la percentuale della popolazione residente. Tale fenomeno, spiega a ricerca FABI, si rileva in senso negativo in particolare nel Mezzogiorno, dove le riserve bancarie non sono in linea con il dato demografico: in Campania

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

(7,6% di riserve contro il 9,5% della popolazione residente), in Puglia (5,3% contro 6,6%), in Sicilia (5,1% contro 8,2%). Basilicata, Molise e Valle d'Aosta mostrano un dato bancario in linea con quello della popolazione residente. Nelle restanti 10 regioni, tutte al Nord o al Centro, invece, la fetta di liquidità nei conti correnti è più alta rispetto alla frazione di popolazione residente: in Lombardia, a fronte del 16,9% della quota di residenti, la liquidità corrisponde al 20,4%; nel Lazio, dove il divario è meno accentuato, il 10,5% della liquidità si raffronta con il 9,7% della popolazione, mentre il Veneto la distanza è di un punto esatto, 9,2% contro 8,2%. (RADIOCOR) 13-04-24 08:31:19 (0106)

**Risparmio: Sileoni (FABI), c/c andrebbe remunerato adeguatamente Penalizzati correntisti al Sud (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 apr -** "Al di là dei tassi non omogenei su base territoriale, è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti". Così il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni a commento della ricerca elaborata dalla FABI su consistenze e differenze geografiche nei c/c degli italiani.

"Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio, aggiunge Sileoni, sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito. Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente ben remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche. Tuttavia, se la remunerazione continua a essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco, ma anche la banca che rinuncia a opportunità di guadagno, a maggiore raccolta e quindi a risorse da investire nel fronte del risparmio gestito".(RADIOCOR) 13-04-24 08:35:06 (0107)

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**Lavoro: FABI, Sud ancora penalizzato, giovani e donne i più a rischio (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 apr -** Non solo in banca. Il Sud risulta penalizzato anche per il mercato del lavoro: se il tasso di occupazione media in Italia è del 62,1% nell'ultimo trimestre 2023, in crescita rispetto al 60,7% del 2022, permangono forti differenze territoriali. E' quanto sottolinea una ricerca della FABI, Federazione autonoma bancari italiani, che oltre al risparmio analizza anche il mercato del lavoro in Italia. Al Nord, si legge nel report, secondo gli ultimi dati Istat, il tasso di occupazione si attesta, a fine 2023, al 69,9% (dal 69% del 2022), con picchi del 70,7% nel Nord Est, dove la provincia autonoma di Bolzano che raggiunge il 74%, la Valle d'Aosta al 71,8% e l'Emilia Romagna al 71,4%. Nel Centro Italia il tasso di occupazione registrato è stato del 66,1%, con la Toscana al 69,3% (in crescita dal 68,6% del 2022) e il Lazio al 63,5% (62,1% nel 2022). Al Sud il livello di occupazione si ferma al 49,1% con l'eccezione dell'Abruzzo che spicca col 62,2%, mentre la Campania risulta fanalino di coda a livello nazionale col 45,3% (seppur in crescita rispetto al 43,4% del 2022), seguito dalla Sicilia al 45,9% (43,2% nel 2022) e dalla Calabria al 47,6% (43,7% nel 2022). Specularmente, se si analizza il tasso di disoccupazione medio annuo a livello regionale, emergono le stesse sperequazioni, fortemente accentuate per alcune segmenti della popolazione all'interno degli stessi territori. Se, in particolare, si considera il tasso di disoccupazione nella fascia più giovane e si distingue per genere, emerge, a esempio, che una ragazza tra i 15 e i 24 anni in cerca di lavoro in Trentino Alto Adige ha una possibilità su dieci (9,8%) di rimanere disoccupata, mentre una sua coetanea in Calabria ha più di una possibilità su due (51,6%). (RADIOCOR) 13-04-24 08:37:21 (0108)

**BANCHE: FABI, TRENTO E BOLZANO AL TOP PER RENDIMENTI CC = un deposito in Trentino Alto Adige frutta il triplo rispetto Campania Roma, 13 apr. (Adnkronos) -** Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con 'incasso' annuo da 8,5 euro. E' quanto emerge da un'analisi della FABI. Le banche ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese. Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali per nei rendimenti che le banche riconoscono sui 'salvadanai' della loro clientela. La media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro a fine 2023 è dello 0,21%, ma nelle 20 regioni del Paese vi sono livelli assai diversi. E' il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. A quota 0,20% si trovano le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%: più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. (segue) (Cim/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 13-APR-24 09:07

**BANCHE: FABI, TRENTO E BOLZANO AL TOP PER RENDIMENTI CC (2) = (Adnkronos)** - Più nel dettaglio, nelle regioni centrali i dati sono i seguenti: Toscana 0,30%, Umbria 0,22%, Marche 0,20%, Lazio 0,26%. Nel derby fra isole, la Sardegna, con lo 0,20%, batte di poco la Sicilia (0,19%). Nelle quattro regioni del Nord Ovest, poi, il dato migliore è quello della Lombardia con lo 0,22%, più distante il Piemonte con lo 0,17%, mentre Valle d'Aosta e Liguria sono appaiate a quota 0,16%. Nel Nord Est spicca il primato nazionale del Trentino Alto Adige con lo 0,36%, dato nettamente più alto rispetto a Emilia Romagna (0,19%), Veneto (0,18%) e Friuli Venezia Giulia (0,14%). Fra le sei regioni del Mezzogiorno, l'area complessivamente meno fortunata per i rendimenti sui conti, il dato peggiore è quello della Campania con lo 0,13%; a quota 0,16% si posizionano Calabria e Basilicata, a 0,18% l'Abruzzo, a 0,19% il tandem composto da Molise e Puglia. Chi vive in Campania guadagna, con un saldo medio annuale di 5mila euro, quasi 12 euro in meno rispetto a chi vive in Trentino Alto Adige. Rispetto al trentino, sette regioni lasciano sul terreno più di 10 euro. Perdita a doppia cifra anche per chi risiede in Friuli Venezia Giulia (11,2 euro) e in Valle d'Aosta, Liguria, Basilicata e Calabria (10,2 euro). In Piemonte, la distanza dal vertice della classifica è di 9,7 euro, mentre è di 9,2 euro in Veneto e Abruzzo. Gli abitanti di quattro regioni - Emilia Romagna, Molise, Puglia e Sicilia - si posizionano a 8,7 euro dalla vetta. Vale, invece, 7,2 euro il divario "subìto" da chi vive in Lombardia e Umbria. Le due regioni più vicine al record trentino sono Toscana (3,2 euro) e Lazio (5,2 euro). (Cim/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 13-APR-24 09:07

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**Banche: FABI, 43 mld in meno sui conti correnti in 2023,-3,6% = (AGI) - Roma, 13 apr.** - Sui conti correnti degli italiani ci sono 1.151 miliardi, ma dal 2023 al 2022 si e' registrato un calo del 3,6% con il saldo totale sceso di 43 miliardi di euro. E' quanto evidenzia un rapporto della FABI in cui si evidenzia come "i correntisti hanno attinto alle loro riserve per far fronte al caro-vita e hanno spostato una parte della liquidita' in forme piu' remunerative, come i depositi a tempo o i titoli di Stato". La Lombardia ha il 20% della liquidita', il doppio di Lazio e Veneto. Penalizzato il Sud: i rendimenti piu' bassi in Campania, Calabria e Basilicata (e in Friuli Venezia Giulia). Ma il Mezzogiorno soffre anche per il mercato del lavoro, con la disoccupazione tre volte piu' alta rispetto alle regioni settentrionali: una ragazza tra i 15 e i 24 anni in Trentino Alto Adige ha una possibilita' su dieci (9,8%) di rimanere disoccupata, mentre una sua coetanea in Calabria ha piu' di una possibilita' su due (51,6%). "Tra tassi bancari e questioni legate al lavoro, le famiglie del Mezzogiorno, piu' penalizzate, sono costrette a fare sforzi maggiori rispetto a quelle del settentrione", ha osservato il segretario generale delle FABI, Lando Maria Sileoni. (AGI) Red 130909 APR 24

**Banche: FABI, disparita' tassi interesse su cc tra Nord e Sud = (AGI) - Roma, 13 apr.** - Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco piu' fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. E' quanto emerge da un rapporto della FABI. Le banche ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, mezzo euro in piu' di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese. "Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali per nei rendimenti che le banche riconoscono sui 'salvadanai' della loro clientela. La classifica delle remunerazioni, dunque, dimostra che, da Nord a Sud, non ci sono le stesse opportunita' di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane: la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - e' dello 0,21%, ma nelle 20 regioni del Paese vi sono livelli assai diversi", spiega la FABI. A poco conta

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

che le regioni a Sud della Capitale vantino il 25% del portafoglio di liquidità dell'intero Paese, perché non c'è parità di trattamento per tutti i clienti, anche quando si parla di risparmio. Sarà per effetto del rischio o della 'bontà' di chi deposita, sta di fatto che la liquidità premiata e apprezzata dalle banche è quella depositata al Nord e nel Centro Italia. (AGI)Red 130918 APR 24

**Banche: Sileoni, conto corrente va remunerato adeguatamente = (AGI) - Roma, 13 apr.** - "Gli sforzi che fa un correntista a non veder remunerato il proprio risparmio sono ancora più grandi per le famiglie che vivono al Sud, già colpite dalla sperequazione lavorativa ed economica. I troppi soldi che dormono in banca rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito. Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente ben remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche. Tuttavia, se la remunerazione continua a essere considerata solo come un costo, chi ci perde non sono solo la clientela e il fisco, ma anche la banca che rinuncia a opportunità di guadagno, a maggiore raccolta e quindi a risorse da investire nel fronte del risparmio gestito" commenta il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. "Di là dai tassi non omogenei su base territoriale, è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta, da sempre, anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti", aggiunge Sileoni. (AGI)Red 130926 APR 24

**Risparmio, FABI: in conti correnti 43 mld in meno nel 2023 (-3,6%) A fine 2023 totale a 1.151 miliardi Roma, 13 apr. (askanews)** - Nei conti correnti a fine 2023 risultavano depositati 1.151 miliardi di euro, in calo in un anno di 43 miliardi (-3,6%). Lo rileva il rapporto FABI sui conti degli italiani. I correntisti hanno attinto alle loro riserve, si legge nel rapporto, per far fronte al caro-vita e hanno spostato una parte della liquidità in forme più remunerative, come i depositi a tempo o i titoli di Stato. La Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (20% del totale), il doppio di Lazio e Veneto, mentre il Sud è penalizzato sia sulla liquidità che sui rendimenti.(SEGUE).(Segue) Lsa 20240413T114728Z

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**Risparmio, FABI: in conti correnti 43 mld in meno nel 2023 (-3,6%) -2-Roma, 13 apr. (askanews)** - In particolare, spiega il rapporto, con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Lsa 20240413T114735Z

**BANCHE: FABI, NEL 2023 SUI CONTI CORRENTI 43,5 MLD IN MENO ROMA (ITALPRESS)** - Alla fine del 2023, il saldo totale dei conti correnti delle famiglie italiane si è attestato a quota 1.151,1 miliardi, in calo di 43,5 miliardi rispetto alla fine del 2022: in un anno si è registrata, dunque, una discesa del 3,6% che si può ricondurre da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato. E' quanto emerge dai dati di uno studio della FABI. Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con "incasso" annuo da 8,5 euro. Le banche ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 13-Apr-24 11:58

**BANCHE: FABI, NEL 2023 SUI CONTI CORRENTI 43,5 MLD IN MENO-2-A** 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese. Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali per nei rendimenti che le banche riconoscono sui "salvadanai" della loro clientela. La classifica delle remunerazioni, dunque, dimostra che, da Nord a Sud, non ci sono le stesse opportunità di guadagno per i risparmi delle famiglie italiane: la media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

- è dello 0,21%, ma nelle 20 regioni del Paese vi sono livelli assai diversi. A poco conta che le regioni a Sud della Capitale vantino il 25% del portafoglio di liquidità dell'intero Paese, perché non c'è parità di trattamento per tutti i clienti, anche quando si parla di risparmio. (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 13-Apr-24 11:58

**BANCHE: FABI, NEL 2023 SUI CONTI CORRENTI 43,5 MLD IN MENO-3-**  
**Sarà** per effetto del rischio o della "bontà" di chi deposita, sta di fatto che la liquidità premiata e apprezzata dalle banche è quella depositata al Nord e nel Centro Italia. I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. A quota 0,20% si trovano le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%: più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. Con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata, dove si è registrata una variazione positiva, tra il 2022 e il 2023, rispettivamente di 21 milioni (+0,1%) e di 50 milioni (+0,5%), in tutte le altre regioni il saldo dei conti correnti - 43,5 miliardi in meno su base nazionale - mostra un dato negativo negli scorsi 12 mesi. Il "buco" più ampio è in Lombardia ed è pari a 13,7 miliardi (-5,5%). Per il segretario generale delle FABI, Lando Maria Sileoni, "tra tassi bancari e questioni legate al lavoro, le famiglie del Mezzogiorno, più penalizzate, sono costrette a fare sforzi maggiori rispetto a quelle del settentrione". (ITALPRESS). ads/com 13-Apr-24 11:58

**Risparmio: 43 mld in meno sui conti correnti in 2023, Lombardia top liquidità/PREVISTO Torino, 13 apr. (LaPresse)** - Conti correnti 'alleggeriti' nel 2023. In un anno gli italiani hanno prelevato 43 miliardi di euro, portando il saldo a 1.151 miliardi rispetto ai 1.194 miliardi del 2022: un calo del 3,6%. Stando a un report elaborato da FABI, in tutte le regioni viene riscontrato un dato negativo negli scorsi 12 mesi, con l'eccezione della Sardegna e della Basilicata. Il 'buco' più ampio ammonta a 13,7 miliardi (-5,5%) ed è in Lombardia, dove è anche concentrata un quinto della liquidità degli italiani con i correntisti residenti in regione che avevano in totale 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale. Per quanto riguarda il deficit annuale, molto più distanti sono l'Emilia Romagna con 5,4 miliardi (-5,2%), il Piemonte con meno 4,7 miliardi (-5,09%), il Lazio con meno 3,9 miliardi (-3,2%) e il Veneto con 3,3 miliardi (-3,1%). Sotto quota 1 miliardo di rosso si trovano sette regioni: 557 milioni in Friuli Venezia Giulia (-2,1%), 552 milioni in Abruzzo (-2,3%), 535

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

milioni in Umbria (-3,6%), 220 milioni in Trentino Alto Adige (-0,8%), 136 milioni Valle d'Aosta (-4,7%), 97 milioni in Calabria (-0,4%) e 50 milioni in Molise (-0,8%). Alla base della discesa "da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato", viene spiegato. E un conto corrente può rendere diversamente a seconda della zona geografica. Con 5.000 euro in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023, non sono tutti uguali nel Paese. La media nazionale per un conto corrente fino a 50.000 euro - a fine 2023 - è dello 0,21%, ma con livelli assai diversi nelle varie regioni del Paese. I rendimenti migliori si trovano in Trentino Alto Adige, ma è il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. "I troppi soldi che dormono in banca - osserva il segretario generale della ABI, Lando Maria Sileoni - rappresentano una parte importante della ricchezza del Paese e un guadagno indiretto per gli istituti di credito. Di fronte a cifre così importanti, il conto corrente ben remunerato potrebbe rappresentare un fattore di attrattività per le banche.". Stando ai dati dell'Abi, a marzo sale allo 0,56% il tasso sui soli depositi in conto corrente dallo 0,55% di febbraio. Il tasso medio sul totale dei depositi bancari (certificati di deposito, depositi a risparmio e conti correnti), si è attestato all'1,03%, in lieve crescita rispetto all'1,02% nel mese precedente. ECO NG01 mrc/pna 131558 APR 24

**>>>ANSA/Sui conti correnti 43 miliardi in meno, Sud penalizzato Dati ABI. Abi, tassi in calo, il mutuo casa scende al 3,79% (di Monica Paternesi) (ANSA) - ROMA, 13 APR - I soldi sul conto corrente in Trentino Alto Adige valgono il triplo rispetto alla Campania. Così 5mila euro possono rendere fino a 18,2 euro a Bolzano ma solo 6,5 a Napoli. Remunerazioni dei conti correnti che però restano sempre minime tanto che i depositi degli italiani sono scesi di 43 miliardi in meno di un anno. A scattare questa fotografia è un rapporto della ABI, il maggiore sindacato dei bancari che mette in evidenza il calo e la disparità tra Nord e Sud. Buone notizie invece**

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

sul fronte dei tassi con il rapporto mensile dell'Abi che indica una conferma a marzo del calo già avviato a febbraio mentre si registra una crescita della raccolta di risparmio ed anche un primo lieve aumento sulla remunerazione dei depositi. "Da metà novembre i tassi di mercato anticipano l'attesa riduzione dei tassi Bce che confidiamo non sia rinviata nel tempo, altrimenti il mercato ne verrebbe contraddetto", sottolinea il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli e : "rispetto a quei tassi che la Bce non ha ancora scongelato, i tassi che noi praticiamo sono nettamente inferiori". A marzo i mutui per la casa sono scesi in media al 3,79% dal 3,89% di febbraio e dal 4,42% di dicembre 2023; il tasso per le operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 5,26% dal 5,34% di febbraio 2024 ed il tasso medio sul totale dei prestiti è sceso al 4,79% dal 4,80% nel mese precedente. Il rapporto registra anche un calo sui tassi di mercato nei primi 10 giorni di aprile che riguarda Btp (al 3,78%, in diminuzione di 121 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023), Bot a sei mesi (in media al 3,67%, in diminuzione di 38 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023) mentre l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,89%, in calo di 11 punti rispetto al massimo registrato a ottobre 2023. In netta crescita la raccolta, sia quella diretta, sui conti, sia quella a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, che è cresciuta rispetto ad un anno prima del 18,5%. Ma tornando ai dati della FABI se i conti correnti calano, i numeri indicano che comunque su questi salvadanai di gestione quotidiana degli italiani restano ancora 1.153 miliardi. La Lombardia ha il record di liquidità con 235 miliardi (il 20% del totale) seguita da Lazio e Veneto con il 10,5% e il 9,2% del totale. La classifica segue poi con Emilia Romagna, Piemonte e Campania, Toscana, Puglia, Sicilia, Liguria, Marche, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Sardegna, in Umbria, Basilicata Molise e Valle d'Aosta. Ma anche se le regioni a Sud della Capitale vantano il 25% del portafoglio di liquidità dell'intero Paese, il trattamento, dice il rapporto del sindacato, è sfavorevole rispetto a quello del Nord e del Centro. I dati indicano una media dello 0,27% al Centro; 0,20% per le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%; più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. Tassi troppo bassi secondo il leader della FABI, Lando Sileoni. "Al di là dei tassi non omogenei su base territoriale, è opportuno ribadire che il conto corrente non è solo uno strumento di servizio, per gestire incassi e pagamenti, ma rappresenta da sempre anche una forma di risparmio e come tale andrebbe adeguatamente remunerata da parte delle banche che, invece, hanno alzato in maniera più apprezzabile solo i tassi sui

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

depositi vincolati o a durata prestabilita dove, però, ci sono solo circa 300 miliardi di euro, molto meno dei 1.100 miliardi dei conti correnti". (ANSA).  
2024-04-13T17:29:00+02:00 PAT ANSA

### NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (8) = (Adnkronos) - Roma.

Con 5.000 euro sul conto corrente in banca si guadagnano 18,2 euro l'anno a Trento e Bolzano, 15 euro a Firenze, 13 euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia. La stessa somma, invece, frutta appena 6,5 euro a Napoli, 7 euro a Trieste, 8 euro a Catanzaro, Potenza, Genova e Aosta. Poco più fortunati i correntisti di Torino con 'incasso' annuo da 8,5 euro. E' quanto emerge da un'analisi della FABI. Le banche ad Ancona e Cagliari assicurano 10 euro, mezzo euro in più di Bari, Bologna, Campobasso e Palermo che si attestano a quota 9,5 euro. A 9 euro tondi si trovano Venezia e Pescara. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro depositati nei conti correnti - seppur particolarmente contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro portato dalla Banca centrale europea al 4,5% tra il 2022 e il 2023 con 10 rialzi in 14 mesi - non sono tutti uguali nel Paese. Si registrano ampie divergenze territoriali e regionali per nei rendimenti che le banche riconoscono sui 'salvadanai' della loro clientela. La media nazionale del tasso d'interesse praticato dalle banche alla clientela per un conto corrente fino a 50.000 euro a fine 2023 è dello 0,21%, ma nelle 20 regioni del Paese vi sono livelli assai diversi. E' il Centro l'area dove la media dei tassi bancari sui conti correnti è la più alta della Penisola, con un livello pari allo 0,27%. A quota 0,20% si trovano le Isole e il Nord Ovest, appena sotto il Nord Est con lo 0,19%: più staccate e fortemente penalizzate, invece, le regioni del Sud con un valore dello 0,16%. (segue) (Cim/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 13-APR-24 13:08

### LE NOTIZIE DI POLITICA ED ECONOMIA DELLE 15-9- Roma, 13 apr. (LaPresse) - RISPARMIO: FABI, IN CALO A FINE 2023 MA RESTA SOPRA MILLE MILIARDI -

'Alla fine del 2023, il saldo totale dei conti correnti delle famiglie italiane si è attestato a quota 1.151,1 miliardi di euro, in calo di 43,5 miliardi rispetto alla fine del 2022: in un anno si è registrata, dunque, una discesa del 3,6% che si può ricondurre da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita; dall'altro, dalla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata su depositi a scadenza o sui titoli di Stato'. E' quanto emerge da un'analisi condotta dalla FABI, Federazione autonoma bancari

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

italiani. RISPARMIO: FABI, LIQUIDITÀ ITALIANI PER UN QUINTO IN LOMBARDIA - Un quinto della liquidità degli italiani è in Lombardia: alla fine dello scorso anno i correntisti residenti nella regione avevano, in totale, 234,4 miliardi pari al 20,4% del totale e al doppio rispetto alle altre due regioni che si posizionano sul podio. Il Lazio con 120,9 miliardi e il Veneto con 105,4 miliardi, infatti, hanno il 10,5% e il 9,2% delle riserve italiane. E' quanto emerge da un'analisi condotta dalla FABI, Federazione autonoma bancari italiani, che piazza in classifica, a seguire: 97,7 miliardi in Emilia Romagna (8,5%), 90,1 miliardi in Piemonte (7,8%), 87,7 miliardi in Campania (7,6%), 72,9 miliardi in Toscana (6,3%), 60,4 miliardi in Puglia (5,3%), 58,1 miliardi in Sicilia (5,1%), 32,1 miliardi in Liguria (2,8%), 30,3 miliardi nelle Marche (2,6%), 28,7 miliardi in Trentino Alto Adige (2,5%), 26,1 miliardi in Friuli Venezia Giulia (2,3%), 25,6 miliardi in Calabria (2,2%), 23,1 miliardi in Abruzzo (2,0%), 22,7 miliardi in Sardegna (2,0%), 14,3 miliardi in Umbria (1,3%). Sotto quota 1%, nel terzetto di coda, si trovano la Basilicata con 10,8 miliardi (0,9%), il Molise con 6,1 miliardi (0,5%) e la Valle d'Aosta con 2,7 miliardi (0,2%). (Segue). POL NG01 mrc/alm 131501 APR 24

**AGI: LE NOTIZIE DEL GIORNO (ORE 15:30) = (AGI) - Roma, 13 apr. - =**  
MEDIO ORIENTE: L'IRAN FA PAURA, I PASDARAN SEQUESTRANO UNA NAVE LEGATA A ISRAELE. GLI USA, "TEHERAN HA GIA' ARMATO 100 MISSILI". TEL AVIV, "SUBIRANNO LE CONSEGUENZE DI UN'ESCALATION"  
L'imbarcazione era in navigazione nei pressi dello Stretto di Hormuz. Si tratta della MSC Aries, battente bandiera del Portogallo, della compagnia Zodiac Maritime con sede a Londra di proprietà del miliardario israeliano Eyal Ofer. Erdogan chiama Abu Mazen, "Israele paghera". Appello di Biden per scongiurare l'attacco di Teheran: "Non fatelo, gli Stati Uniti sono impegnati nella difesa di Israele e l'Iran non avra' successo". Assassinato in Cisgiordania un giovane israeliano di 14 anni. Netanyahu: "Crimine atroce". \*  
Il Punto - La snervante attesa della risposta iraniana \* Tajani: "Situazione molto tesa, rischio escalation" = TERRORE A SYDNEY: ATTACCO IN UN CENTRO COMMERCIALE, 7 MORTI. ANCHE UN NEONATO TRA I FERITI, UCCISO L'AGGRESSORE Blitz al Bondi Junction Westfield. Il killer ha ucciso con un coltello. Morta anche la mamma del bambino, si esclude la pista terroristica. Tajani: "Nessun italiano coinvolto". = UCRAINA: LA GERMANIA INVIERA' NUOVI PATRIOT A KIEV Il ministero della Difesa di Berlino: "A causa dell'aumento degli attacchi aerei russi contro l'Ucraina". L'esercito russo rivendica la cattura di un villaggio vicino ad Avdiivka. = **BANCHE: 43**

# LANCI AGENZIE DI STAMPA

**MILIARDI IN MENO SUI CONTI CORRENTI DEGLI ITALIANI NEL 2023, IL CALO SULL'ANNO PRECEDENTE E' DEL 3,6% Rapporto della FABI: "I correntisti hanno attinto alle loro riserve per far fronte al caro-vita e hanno spostato una parte della liquidita' in forme piu' remunerative, come i depositi a tempo o i titoli di Stato". \* Abi: primi segnali di calo dei tassi di mercato** = PAPA: ALLARME DENATALITA', "IN ITALIA ETA' MEDIA DI 46 ANNI" Il Pontefice riceve il Movimento adulti scout cattolici italiani: "L'uomo sembra aver smarrito il gusto del generare e del prendersi cura dell'altro". \* Cgia: persi 3 milioni di lavoratori in 10 anni per colpa del calo demografico = FIRENZE: FERMATO UN UOMO DOPO LA LITE AL CONCERTO DEI SUBSONICA CON UNA VITTIMA L'accusa e' quella di omicidio preterintenzionale per la morte del 47enne di Pistoia Antonio Morra, colpito da un pugno all'esterno del Mandela Forum, giovedi' sera. = CALCIO: IN CAMPO LECCE-EMPOLI, IN PALIO PREZIOSI PUNTI SALVEZZA. ALLE 18 IL DERBY DI TORINO Alle 20,45 Bologna-Monza ultimo anticipo della 32esima giornata di Serie A. Domani in programma altre quattro gare, lunedì la chiusura del turno di campionato con due partite. = TENNIS: A MONTECARLO SFIDA SINNER-TSITSIPAS PER UN POSTO IN FINALE L'altro finalista uscirà dalla sfida tra Djokovic e Ruud. (AGI)Red 131536 APR 24 NNNN

**SERVIZI FOTO INFOGRAFICA 15.30 +++ (2) (ANSA) - ROMA, 13 APR - - ++ CRONACA ++ 1) A SUVIANA LE POMPE IN AZIONE PER SVUOTARE LA CENTRALE** Da lunedì via ai sopralluoghi degli investigatori, le condizioni dei feriti stazionarie Suviana, 60 righe dell'inviato Michele Giuntini entro le 19.30 **FOTO - NEL PAESE DEI TECNICI SOPRAVVISSUTI, 'NON È STATO UN ERRORE'** A Castiglione dei Pepoli abitano alcuni dipendenti della centrale. La madre di uno di loro: 'mio figlio sconvolto' Castiglione dei Pepoli, box, 40 righe entro le 19.30 **2) UCCISO CON UN PUGNO AL CONCERTO DEI SUBSONICA, FERMATO 48ENNE** E' un dipendente di una ditta incaricata dell'allestimento del palco. La vittima dopo il colpo è caduta dalle scale Firenze, 40 righe entro le 19.30 - **SI CONVERTE AL CRISTIANESIMO, MUSULMANO AGGREDITO E PICCHIATO** Tre tunisini arrestati a Perugia, la vittima che frequentava una parrocchia. Contestata la discriminazione religiosa Perugia, 40 righe entro le 19.30 **3) GIOCA JOUER DURANTE CORSO SU AUTOPSIE, BUFERA SUI SOCIAL** Il video girato all'estero ad un evento della Società italiana di medicina legale e delle assicurazioni Trieste, 40 righe entro le 19.30 **FOTO E VIDEO 4) ANTICIPO D'ESTATE, IN**

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

SPIAGGIA DALLA PUGLIA ALLA LIGURIA Clima mite e mare calmo, località balneari prese d'assalto. Da martedì torna il maltempo, giù le temperature di 15 gradi Roma, 40 righe entro le 19.30 FOTO - LA SICILIA SENZ'ACQUA, MANCANO 180 MILIONI DI METRI CUBI La Regione vara una cabina di regia, a Palermo piano d'emergenza. C'è l'ipotesi di requisire i pozzi privati Palermo, 40 righe entro le 19.30 5) PIÙ TUMORI TRA GIOVANI, PESA ANCHE INVECCHIAMENTO PRECOCE Studio, +17% rischio nati tra 1965-69. Di Maio, farò su stili vita Roma, 60 righe di Manuela Correrà entro le 20.00 6) GIOVANI E WEB, CINQUE REGOLE CONTRO I RISCHI DELLA RETE Proposte dal vicepresidente del Garante al Privacy tour 2024 Roma, 50 righe di Enzo Quaratino alle 13.38 ++ VATICANO ++ 1) TRA ASIA E OCEANIA GIÀ PARTITA L'ATTESA PER VIAGGIO PAPA Nuovo tour con un occhio alla Cina. Ma resta fuori il Vietnam Città del Vaticano, 50 righe entro le 19.00 ++ MONDO ++ 1) STRAGE AL CENTRO COMMERCIALE A SYDNEY, 6 UCCISI A COLTELLATE Tra i feriti anche un neonato. L'aggressore ucciso dalla polizia, 'ma non è terrorismo' Roma, 60 righe di Marcello Campo entro le 20.00 FOTO ++ **ECONOMIA +++ 1) SUI CONTI CORRENTI 43 MILIARDI IN MENO, SUD PENALIZZATO FABI, in Trentino rendono il triplo che in Campania. Abi, giù i tassi: a marzo i mutui casa scendono al 3,79% Roma, 60 righe di Monica Paternesi entro le 19.00** 2) LA BENZINA SUPERA I 2,5 EURO AL LITRO IN CITTA' Su ogni litro di benzina 1,017 euro se ne vanno in tasse Crc, 'tra Iva e accise Stato incassa 3,2 miliardi al mese Roma, 40 righe di Francesco Carbone entro le 19.00 - SI LAVORA A CONCORRENZA, FOCUS SU SCATOLA NERA RC AUTO Nel ddl in arrivo si studia la portabilità Roma, 40 righe di Mila Onder entro le 19.00 3) CON IL G7 DEI TRASPORTI ARRIVA LA 'NEUTRALITA' TECNOLOGICA' Salvini, documento 'senza ideologia e con buon senso', possibile cambiare subito dopo il voto le politiche Ue Milano, 50 righe di Paolo Verdura entro le 19.00 FOTO 4) PARTE VINITALY TRA BUSINESS E ARTE, TRIPLICATO L'EXPORT In 20 anni. In mostra vino italiano scampato a bombe in Ucraina Verona, 50 righe di Alessandra Moneti entro le 20.00 - 'VINO È CULTURA, MUSEO DI TORGIANO A VINITALY' Capolavori della collezione umbra in stand ministero Agricoltura Verona, 45 righe di Alessandra Moneti entro le 19.00 ++ FINANZA ++ 1) IL FOCUS DEI MERCATI SU BCE E FED E LE TRIMESTRALI USA La settimana si chiude con S&P sull'Italia Milano, 40 righe di Sara Bonifazio entro le 19.00 (ANSA). 2024-04-13T15:36:00+02:00 RED-RED ANSA